



SNIA S.p.A.

Emittente

Sede in Milano, Via Borgonuovo, n. 14

Capitale sociale Euro 122.012.276,37

Registro delle Imprese di Milano n. 00736220153

PROSPETTO INFORMATIVO

**DI SOLLECITAZIONE RELATIVO ALLA OFFERTA IN OPZIONE AGLI
AZIONISTI**

di

**n. 237.381.088 Azioni Ordinarie Snia S.p.A. con abbinati Warrant Azionari Snia
S.p.A. 2005 – 2010;**

e

**n. 474.762.176 Obbligazioni Convertibili del “Prestito Obbligazionario
Convertibile Snia S.p.A. 2005 –2010”.**

e

**AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO
AZIONARIO**

Warrant Azionari Snia S.p.A. 2005 – 2010

**Obbligazioni Convertibili del “Prestito Obbligazionario Convertibile Snia S.p.A.
2005 –2010”**

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 31 maggio 2005 a seguito di nulla osta comunicato con nota del 25 maggio 2005, protocollo n. 5038268. L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Pagina lasciata volutamente in bianco

INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO TECNICO	11
AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	12
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	12
1. SCISSIONE: MUTAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA DELLA SOCIETÀ	12
2. AUMENTO DI CAPITALE E ASSENZA DI UN CONSORZIO DI GARANZIA	13
3. ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'EMITTENTE	
E DEL GRUPPO	14
3.1 RECENTI PERDITE GESTIONALI	14
3.2 LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.	15
3.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E SITUAZIONE DEBITORIA	17
3.4 RAPPORTO <i>DEBT/EQUITY</i> DI NYLSTAR N.V.	18
3.5 RICHIAMI DI INFORMATIVA	18
4. IL PIANO INDUSTRIALE	19
5. ASPETTI AMBIENTALI	21
5.1 BONIFICHE AMBIENTALI	21
5.2 POSSIBILI MUTAMENTI DEL QUADRO LEGISLATIVO	22
5.3 CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI PER BONIFICHE AMBIENTALI	23
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	23
7. PASSAGGIO AGLI IAS/IFRS	23
8. IL PROGETTO DI ASSEGNAZIONE	25
9. TASSI DI CAMBIO	26
10. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI	26
11. RIMBORSO DEL PRESTITO	27
12. RECENTI OPERAZIONI SUL CAPITALE	28
13. DICHIARAZIONI DI DATI PREVISIONALI	28
14. DICHIARAZIONI DI PREMINENZA	28
15. DIPENDENZA DA BREVETTI, LICENZE, AUTORIZZAZIONI	28
16. DIPENDENZA DA SINGOLI FORNITORI E CLIENTI	29
17. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI	29
18. POSIZIONE FISCALE	32
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA	
L'EMITTENTE	33
20. NATURA DELL'ATTIVITÀ	33
21. QUADRO COMPETITIVO	34
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI	35
22. LIQUIDITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	35
23. CARATTERISTICHE DEI WARRANT E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	35
24. ASSENZA DI <i>RATING</i>	36
25. ESCLUSIONE DEI MERCATI DI OFFERTA NEI QUALI NON SIA CONSENTITA	
L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ	36
26. EFFETTO DI DILUIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUGLI AZIONISTI	
ESISTENTI	36
27. RISCHI INERENTI ALL'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI CONVERSIONE E ALLA	
VARIAZIONE DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE	36
28. CONTENDIBILITÀ	37
INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'EMITTENTE E DELL'OPERAZIONE ..	38
A. L'EMITTENTE	38
Storia	38

Struttura del Gruppo.....	40
Breve descrizione del settore in cui opera la Società e il Gruppo.....	40
Ripartizione del fatturato dell'ultimo triennio per settori di attività e area geografica.....	41
Composizione percentuale del fatturato dei primi tre e dei primi dieci clienti.....	41
Autonomia gestionale da fornitori e finanziatori.....	42
Programmi futuri e strategie.....	44
Investimenti effettuati e programmati correlati alla strategia di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo.....	46
B. L'OFFERTA.....	47
Sintesi dei dati relativi all'Offerta in Opzione.....	47
Caratteristiche e modalità di esercizio dei Warrant.....	50
Caratteristiche e modalità di conversione delle Obbligazioni Convertibili.....	50
Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione.....	50
Informazioni inerenti lo svolgimento dell'Offerta in Opzione.....	51
Stima del ricavato netto dell'Offerta in Opzione e sue destinazioni.....	52
Garanzie sull'esito dell'Offerta in Opzione.....	53
Azionariato.....	54
Soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.....	54
Calendario dell'Offerta in Opzione.....	55
Dati relativi all'Offerta in Opzione.....	55
C. DATI CONTABILI E MOLTIPLICATORI.....	57
Premessa.....	57
Dati contabili relativi ai bilanci degli esercizi 2002, 2003 e 2004.....	61
Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2004.....	64
Posizione finanziaria netta.....	68
Obbiettivi del Piano Industriale.....	69
Dati trimestrali.....	70
Previsioni per l'esercizio 2005.....	71
SEZIONE PRIMA.....	74
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	74
1. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ.....	75
1.1 STORIA, DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E SUOI RECENTI SVILUPPI.....	75
1.1.1 Storia.....	75
1.1.2 L'attività d'impresa svolta dall'Emittente.....	76
1.1.3 La chimica.....	77
1.1.4 Fili tessili.....	79
1.1.5 Settore immobiliare.....	81
1.1.6 Altre attività.....	82
1.1.7 Il Piano Industriale.....	83
1.2 DIPENDENZA DA BREVETTI, MARCHI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI E FINANZIARI.....	83
1.2.1 Brevetti, marchi, licenze.....	83
1.2.2 Contratti industriali.....	84
1.2.3 Contratti finanziari.....	84
1.3 INVESTIMENTI.....	85
1.4 OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE.....	86
1.5 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI.....	87
1.6 INTERRUZIONI DI ATTIVITÀ.....	90
1.7 DESCRIZIONE DEL GRUPPO.....	90
2. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI.....	93
2.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	93
2.2 COLLEGIO SINDACALE.....	95
2.3 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	95

2.4	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E COMITATO CONSULTIVO POLITICHE RETRIBUTIVE	96
2.5	DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI	96
2.6	PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI AL DI FUORI DEL GRUPPO AVENTI RILEVANZA PER L'EMITTENTE	97
2.7	COMPENSI DESTINATI AI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI	99
2.8	NUMERO E CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI POSSEDUTI DA COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI	100
2.9	PIANO DI <i>STOCK OPTIONS</i>	101
2.10	INTERESSI DEI COMPONENTI GLI ORGANI SOCIALI IN OPERAZIONI STRAORDINARIE	101
2.11	INTERESSI DEI DIRIGENTI RISPETTO ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	101
2.12	PRESTITI E GARANZIE A FAVORE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI	101
3.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	102
3.1	SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE CON DIRITTO DI VOTO	102
3.2	DESCRIZIONE DELL'AZIONARIATO RISULTANTE A SEGUITO DELL'OFFERTA IN OPZIONE	102
3.3	INDICAZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	102
3.4	PATTI PARASOCIALI	103
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	104
4.1	INFORMAZIONI RELATIVE AL PATRIMONIO E ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA	104
4.2	PRESTITI, DEBITI E IMPEGNI	104
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE E ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	106
5.1	FATTI VERIFICATISI DOPO IL 31 MARZO 2005	106
5.2	PROSPETTIVE DEL GRUPPO	106
5.2.1	Premessa	106
5.2.2	La chimica	106
5.2.3	I fili tessili	110
5.2.4	Il settore immobiliare	113
5.2.5	Le altre attività del Gruppo	114
5.2.6	Profili ambientali	115
5.2.7	Evoluzione della situazione finanziaria	121
5.2.8	Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dalla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato	123
5.2.9	Previsioni per l'esercizio in corso	125
6.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE	128
6.1	DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE	128
6.2	SEDE SOCIALE	128
6.3	CONFORMITÀ DELLO STATUTO ALLE DISPOSIZIONI DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	128
6.4	AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	128
6.5	CAPITALE SOCIALE DELIBERATO MA NON SOTTOSCRITTO	130
6.6	PIANO DI <i>STOCK OPTIONS</i>	130
6.7	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	132
6.8	AZIONI PROPRIE	132
6.9	AUTORIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	132
	SEZIONE SECONDA	133
	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA IN OPZIONE	133
7.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	134
7.1	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI CUM WARRANT E ALLE AZIONI DI COMPENDIO DA	

EMETTERE A SERVIZIO DELL'ESERCIZIO DEI WARRANT NONCHÉ A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	134
7.1.1 Descrizione delle Azioni in Offerta	134
7.1.2 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	134
7.1.3 Decorrenza del godimento	134
7.1.4 Regime fiscale	134
7.1.4.1 Imposte sul reddito	135
7.1.4.2 Utili societari	135
7.1.4.3 Plusvalenze	138
7.1.4.4 Tassa sui contratti di borsa	142
7.1.4.5 Imposta di successione e donazione	144
7.1.5 Regime di circolazione	144
7.1.6 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità delle Azioni in Offerta e delle Azioni di Compendio	145
7.1.7 Quotazione delle azioni ordinarie della Società	145
7.1.8 Effetti di diluizione	145
7.1.9 Effetti di diluizione in caso di mancata sottoscrizione delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili	145
7.2 INFORMAZIONI RELATIVE AI WARRANT	146
7.2.1 Denominazione dei Warrant	146
7.2.2 Diffusione dei Warrant	146
7.2.3 Rapporto di sottoscrizione, condizioni, termini, modalità di esercizio e caratteristiche dei Warrant	146
7.2.4 Termine di decadenza	147
7.2.5 Regime di circolazione	147
7.2.6 Eventuali limitazioni alla libera disponibilità dei Warrant	148
7.3 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	148
7.3.1 Denominazione e natura delle Obbligazioni Convertibili	148
7.3.2 Numero delle Obbligazioni Convertibili e loro diffusione	148
7.3.3 Moneta del Prestito	148
7.3.4 Valore nominale del Prestito	148
7.3.5 Prezzo di emissione e di rimborso	148
7.3.6 Tasso di interesse nominale	148
7.3.7 Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi	149
7.3.8 Diritti e vantaggi connessi alle Obbligazioni Convertibili	149
7.3.9 Condizioni, termini e modalità di conversione delle Obbligazioni Convertibili	149
7.3.10 Durata del Prestito	151
7.3.11 Decorrenza del godimento	151
7.3.12 Modalità di ammortamento e rimborso	151
7.3.13 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili	151
7.3.14 Garanzie e impegni del Prestito	151
7.3.15 Termine di prescrizione degli interessi del capitale e degli altri diritti connessi	151
7.3.16 Regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili	152
7.3.17 Regime di circolazione delle Obbligazioni Convertibili	156
7.3.18 Eventuali restrizione imposte alla negoziabilità delle Obbligazioni Convertibili	157
8. INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE	158
8.1 OFFERTE PUBBLICHE	158
8.2 PRIVATE PLACEMENT	158
SEZIONE TERZA	159
INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE	159
9. INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERENTE	160

9.1	INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERTA	160
9.2	LUOGHI PRESSO I QUALI È POSSIBILE CONSULTARE I DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	160
10.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI	161
11.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE	162
11.1	AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE	162
11.2	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E OMOLOGAZIONI.....	163
11.3	MERCATI DI OFFERTA	163
11.4	LIMITAZIONE O ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE	164
11.5	EMISSIONE O COLLOCAMENTO IN PIÙ STATI	164
11.6	PERIODO DI OFFERTA	164
11.7	PREZZO DI OFFERTA	165
11.8	INCENTIVI ALL'ACQUISTO PREVISTI PER LA SOLLECITAZIONE	166
11.9	MODALITÀ DI ADESIONE	166
11.10	CRITERI DI RIPARTO	166
11.11	SOGGETTO TENUTO A COMUNICARE I RISULTATI DELLA SOLLECITAZIONE.....	166
11.12	MODALITÀ E TERMINI DI COMUNICAZIONE DI AVVENUTA ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI.....	167
11.13	MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO DEL PREZZO	167
11.14	MODALITÀ E TERMINI PER LA MESSA DISPOSIZIONE DELLE AZIONI PRESSO LA MONTE TITOLI	167
11.15	GARANZIE DEL BUON ESITO DELL'OFFERTA IN OPZIONE	167
11.16	EVENTUALI ACCORDO DI RIACQUISTO DEI TITOLI	168
11.17	ATTIVITÀ DI COMPRAVENDITA DEI TITOLI	168
11.18	AZIONI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE ACQUISTATE E VENDUTE DALL'EMITTENTE E DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	168
11.19	OPZIONE DI SOTTOSCRIZIONE RISERVATA A INVESTITORI ISTITUZIONALI.....	168
11.20	STIMA DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE SPESE RELATIVE ALL'OPERAZIONE	168
11.21	AMMONTARE E DESTINAZIONE DEL RICAVATO DELLA SOLLECITAZIONE.....	168
12.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	171
12.1	MERCATI DI QUOTAZIONE	171
12.2	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DI QUOTAZIONE	171
12.3	PERIODO DI INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI	171
12.4	SPONSOR	171
13.	APPENDICI E DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	172
13.1	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004	173
13.2	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004.....	221
13.3	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004	224
13.4	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ARTT. 153, D. LGS. 58/1998 E 2429, COD. CIV., RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004	227
13.5	REGOLAMENTO DEI WARRANT.....	236
13.6	REGOLAMENTO DEL PRESTITO	241
14.	INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI E AI CONSULENTI	249
14.1	RESPONSABILI DEL PROSPETTO	249
14.2	SOCIETÀ DI REVISIONE	249
14.3	ORGANO ESTERNO DI CONTROLLO DIVERSO DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	249
14.4	INFORMAZIONI O DATI DIVERSI DAI BILANCI ANNUALI VERIFICATI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E RIPORTATI NEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	249
14.5	RILIEVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	249
14.6	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	249

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	indica l'aumento scindibile del capitale sociale di SNIA S.p.A. di massimi Euro 20.177.392,48, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 10 febbraio 2005 e rappresentato da n. 237.381.088 azioni ordinarie cum warrant della Società (come definita <i>infra</i>).
Aumento di Capitale al servizio del Prestito	indica l'aumento scindibile del capitale sociale di SNIA S.p.A. di massimi Euro 40.354.784,96, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 10 febbraio 2005 e rappresentato da n. 474.762.176 azioni ordinarie, godimento regolare, della Società (come definita <i>infra</i>) riservato esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili (come definite <i>infra</i>).
Aumento di Capitale al servizio dei Warrant	indica l'aumento scindibile del capitale sociale di SNIA S.p.A. di massimi Euro 59.345.272,00, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 10 febbraio 2005 e rappresentato da n. 237.381.088 azioni ordinarie, godimento regolare, della Società (come definita <i>infra</i>), riservato esclusivamente al servizio dell'esercizio dei Warrant (come definiti <i>infra</i>).
Azioni in Offerta	indica le massime n. 237.381.088 azioni ordinarie, senza valore nominale, emesse da SNIA S.p.A. in relazione all'Aumento di Capitale, a cui sono abbinati gratuitamente i Warrant (come definiti <i>infra</i>).
Azioni	indica le azioni ordinarie SNIA S.p.A.
Azioni di Compendio	indica le azioni ordinarie SNIA S.p.A., godimento regolare, emesse dalla Società (come definita <i>infra</i>) a servizio dell'esercizio dei Warrant (come definiti <i>infra</i>) e a servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili (come definite <i>infra</i>).
Azionisti o Soci	indica i titolari di Azioni.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A.

Caffaro	indica Caffaro S.r.l. (già Caffaro S.p.A.), con sede legale in Milano, Via Borgonuovo, n. 14, capitale sociale di Euro 21.083.773, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08140590582.
CONSOB	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Diritti di Opzione	indica i diritti di opzione spettanti ai Soci sulle Azioni in Offerta e sulle Obbligazioni Convertibili (come definite <i>infra</i>).
Emittente o Società o SNIA	indica SNIA S.p.A., con sede legale in Milano, Via Borgonuovo n. 14, capitale sociale di Euro 122.012.276,37, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00736220153.
Gruppo o Gruppo SNIA	indica l'Emittente e le società partecipate, direttamente o indirettamente, dall'Emittente stesso e indicate nella Sezione I, Capitolo I, par. 1.7.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nylstar o Nylstar N.V.	indica Nylstar N.V., società di diritto olandese, con sede in Rokin 55, Amsterdam (NL), capitale sociale di Euro 34.033.500,00, il cui capitale sociale è detenuto per il 50% dall'Emittente e per il restante 50% da Rhodianyl s.n.c.
Obbligazioni Convertibili	indica le massime n. 474.762.176 Obbligazioni Convertibili, del valore nominale di Euro 0,085 cadauna, emesse dalla Società in relazione al Prestito (come definito <i>infra</i>).
Obbligazionista	indica il titolare delle Obbligazioni Convertibili.
Offerta o Offerta in Opzione	indica l'Offerta in opzione agli Azionisti della Società di n. 237.381.088 Azioni cum warrant, senza valore nominale, con godimento regolare, e di n. 474.762.176 Obbligazioni Convertibili, del valore nominale di Euro 0,085 cadauna, a cui il presente Prospetto Informativo (come definito <i>infra</i>) si riferisce.

Piano Industriale	indica il piano industriale del Gruppo per il periodo 2005-2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 novembre 2004.
Progetto di Assegnazione	indica il progetto di assegnazione da parte di BIOS S.p.A. ai propri azionisti delle azioni dell'Emittente
Prestito	indica il “Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010” cui si riferisce il Prospetto Informativo.
Prezzo di Offerta	indica, a seconda dei casi, il Prezzo di Offerta delle Azioni in Offerta ovvero il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni Convertibili.
Prospetto Informativo o Prospetto	indica il presente Prospetto Informativo.
Regolamento del MTA	indica il Regolamento del MTA, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana in data 23 settembre 2004 e approvato dalla CONSOB con delibera n. 14735 del 12 ottobre 2004, e successive modificazioni e/o integrazioni.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificata).
Regolamento del Prestito	indica il regolamento contenente le condizioni e i termini che disciplinano le Obbligazioni Convertibili.
Regolamento dei Warrant	indica il regolamento contenente le condizioni e i termini che disciplinano i Warrant (come definiti <i>infra</i>).
Società di Revisione	indica KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani n. 25, Milano.
Testo Unico della Finanza o TUF	indica il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.
Warrant	indica i Warrant denominati “Warrant Azionari SNIA 2005 – 2010”, validi per sottoscrivere al prezzo di Euro 0,25, n. 1 (una) Azione di Compendio per ogni Warrant presentato.

GLOSSARIO TECNICO

Additivi organici	Sostanze chimiche di sintesi che vengono utilizzate nelle formulazioni di prodotti finiti (es. detergenti, materie plastiche, vernici) per conferirgli le caratteristiche prestazionali volute.
Intermedi di chimica fine	Molecole organiche ottenute con uno o più passaggi di sintesi e utilizzate come materie prime nella produzione di molecole complesse quali, ad esempio, i principi attivi farmaceutici.
Polimeri nylon o Poliammidi	Sostanze polimeriche di sintesi caratterizzate dalla presenza nell'unità ripetente di gruppi funzionali ammidici.
Prodotti elettrolitici e ausiliari	Soda, cloro, idrogeno e derivati, prodotti mediante elettrolisi del cloruro di sodio.
<i>Specialities</i>	Prodotti aventi specifiche caratteristiche ottenibili attraverso l'applicazione di <i>know-how</i> esclusivi / originali.
Trattamento e disinfezione delle acque	Prodotti, tecnologie applicative e servizi necessari alla potabilizzazione delle acque immesse nella rete di distribuzione o a trattare le acque reflue prima della loro rimissione nell'ambiente.
Filo tessile poliammidico	Filo continuo di nylon 6 e 6.6 per la produzione di calze, di abbigliamento intimo, di abbigliamento sportivo e per il tempo libero e per applicazioni tecniche.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

LA PRESENTE OFFERTA PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI. SI INVITANO, PERTANTO, GLI INVESTITORI A TENERE ATTENTAMENTE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI INFORMAZIONI, IN AGGIUNTA A QUELLE CONTENUTE NELLE ALTRE PARTI DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, AI FINI DI UN MIGLIORE APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO. SI INDICANO DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIO E / O CRITICITÀ, SIA GENERICI SIA SPECIFICI, CHE DOVRANNO ESSERE TENUTI IN CONSIDERAZIONE PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE DI ADESIONE ALL'OFFERTA IN OPZIONE. IN PARTICOLARE, VENGONO EVIDENZIATI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AI SETTORI IN CUI ESSO OPERA NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

1. SCISSIONE: MUTAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA DELLA SOCIETÀ

IN DATA 26 GIUGNO 2003, L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA HA APPROVATO IL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DELL'EMITTENTE MEDIANTE COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA SORIN S.P.A. IN BASE AL PROGETTO DI SCISSIONE È STATO TRASFERITO DALL'EMITTENTE A SORIN S.P.A. IL RAMO D'AZIENDA COSTITUITO, IN VIA PRINCIPALE, DALLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ NEL SETTORE BIOMEDICALE, NONCHÉ DAGLI ULTERIORI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI DESCRITTI NEL PROGETTO DI SCISSIONE DEPOSITATO PRESSO LA SEDE SOCIALE IN DATA 23 MAGGIO 2003 A CUI SI RINVIA PER MAGGIORI DETTAGLI.

L'OPERAZIONE DI SCISSIONE - CONFIGURANDOSI COME SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE MEDIANTE COSTITUZIONE DI UNA NUOVA SOCIETÀ - È STATA REALIZZATA IN CONFORMITÀ CON GLI ARTT. 2504-*SEPTIES* SS. COD. CIV. (ANTE RIFORMA) E SECONDO LE MODALITÀ E LE CONDIZIONI ILLUSTRATE NEL PROGETTO DI SCISSIONE.

LA SCISSIONE È DIVENUTA EFFICACE, ANCHE A FINI CONTABILI E FISCALI, AI SENSI DELL'ART. 2504-*DECIES* COD. CIV. (ANTE RIFORMA), IL 2 GENNAIO 2004, DATA DELL'ULTIMA ISCRIZIONE DELL'ATTO DI SCISSIONE PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE COMPETENTE.

L'ESECUZIONE DELLA SCISSIONE HA DATO, QUINDI, LUOGO A DUE SOCIETÀ INDIPENDENTI, CIASCUNA FOCALIZZATA SU UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI IMPRESA; IN PARTICOLARE, SORIN S.P.A. È ORA ATTIVA NEL SETTORE BIOMEDICALE, MENTRE L'EMITTENTE OPERA, PREVALENTEMENTE, NEI SETTORI DELLA CHIMICA E DEI FILI TESSILI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.1).

NELLE *INFORMAZIONI DI SINTESI - C. DATI CONTABILI E MOLTIPLICATORI – DATI CONTABILI RELATIVI AGLI ESERCIZI 2002, 2003 E 2004*, AL FINE DI PERMETTERE IL CONFRONTO DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI DELL'ANNO 2004 CON QUELLI DELLO STESSO PERIODO 2003, SI È PROVVEDUTO ALLA REDAZIONE DI UNA SITUAZIONE PRO-FORMA DELL'ANNO 2003. RELATIVAMENTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA, I DATI AL 31 DICEMBRE 2004 SONO STATI POSTI A RAFFRONTO CON LA SITUAZIONE CONTABILE AL 2 GENNAIO 2004, OTTENUTA CONSOLIDANDO GLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

DELL'EMITTENTE RISULTANTI DALLA SCISSIONE E DALLE SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE A ESSO FACENTI CAPO.

COME RISULTA DALLE TAVOLE RIPORTATE NELLE *INFORMAZIONI DI SINTESI - C. DATI CONTABILI E MOLTIPLICATORI – DATI CONTABILI RELATIVI AGLI ESERCIZI 2002, 2003 E 2004*, LA CONSISTENZA PATRIMONIALE E L'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO, RIFERIBILI AL 31 DICEMBRE 2004, NON SONO COMPARABILI CON I MEDESIMI DATI AL 31 DICEMBRE 2003 A CAUSA DELL'INTERVENUTA SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE A FAVORE DI SORIN S.P.A., CHE HA DETERMINATO UN MUTAMENTO SOSTANZIALE DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA DELL'EMITTENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SCISSIONE SI RINVIA AL DOCUMENTO INFORMATIVO PREDISPOSTO DALL'EMITTENTE E DEPOSITATO IN DATA 13 GIUGNO 2003 PRESSO LA SEDE SOCIALE E LA SEDE DI BORSA ITALIANA.

2. AUMENTO DI CAPITALE E ASSENZA DI UN CONSORZIO DI GARANZIA

L'AUMENTO DI CAPITALE DI CIRCA EURO 20 MILIONI DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO È SCINDIBILE; DA CIÒ CONSEGUE CHE, *EX ART. 2439, 2° COMMA, COD. CIV.*, LADDOVE LO STESSO AUMENTO DI CAPITALE NON SIA INTEGRALMENTE SOTTOSCRITTO, IL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ SARÀ COMUNQUE AUMENTATO PER UN IMPORTO PARI ALLE SOTTOSCRIZIONI RACCOLTE.

NON È STATO COSTITUITO UN "CONSORZIO DI GARANZIA" AL FINE DI ASSICURARE L'INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI IN OFFERTA E/O DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI. QUALORA NON DOVESSERO ESSERE INTERAMENTE REPERITE LE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE OGGETTO DELLA PRESENTE OFFERTA IN OPZIONE, I TERMINI DI ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE POTREBBERO ESSERE RIVISTI (*V. INFRA PER LE FONTI DI FINANZIAMENTO INTEGRATIVE E AVVERTENZA N. 4 PIANO INDUSTRIALE*).

L'OFFERTA IN OPZIONE PREVEDE UNA RACCOLTA COMPLESSIVA DI RISORSE FINANZIARIE PER CIRCA EURO 60 MILIONI. LA SOTTOSCRIZIONE DEL 50% DI TALE AMMONTARE È GARANTITA DA IMPEGNI FORMALMENTE ASSUNTI DAGLI AZIONISTI (*V. INFRA SEZIONE III, CAPITOLO XI, PAR. 11.15*) CUI SONO STATE ASSEGNATE LE AZIONI A SEGUITO DEL PERFEZIONAMENTO DEL PIANO DI ASSEGNAZIONE (COME DEFINITO *INFRA* IN AVVERTENZA N. 8 *PIANO DI ASSEGNAZIONE*).

QUALORA LA RESTANTE PARTE DELL'OFFERTA IN OPZIONE NON VENISSE INTERAMENTE SOTTOSCRITTA DAGLI ALTRI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ E LE AZIONI INOPTE NON FOSSERO SOTTOSCRITTE DA ALTRI INVESTITORI, LA PIENA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE RICHIEDERÀ L'ATTIVAZIONE DI FONTI DI FINANZIAMENTO INTEGRATIVE, QUALI AD ESEMPIO: LA CESSIONE DI ULTERIORI PROPRIETÀ IMMOBILIARI (IN AGGIUNTA A QUELLE GIÀ PREVISTE NEL PIANO INDUSTRIALE), L'ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE E IMPIANTI, CHE POTREBBERO ANCHE COMPRENDERE L'ACCESSO A FINANZIAMENTI AGEVOLATI O A FONDO PERDUTO, E LO SMOBILIZZO DI CREDITI COMMERCIALI DI CAFFARO (CHE A FINE 2004 AMMONTAVANO A CIRCA EURO 40 MILIONI).

INOLTRE, IL PIANO INDUSTRIALE PREVEDE, NEL CORSO DEL PRIMO TRIMESTRE 2006, L'INCASSO DI COMPLESSIVI EURO 25 MILIONI CIRCA A FRONTE DELLA CESSIONE DI DUE CESPITI, IN BASE A CONTRATTI GIÀ STIPULATI: LA CENTRALE ELETTRICA CAFFARO DI TORVISCOSA, CHE EDISON S.P.A. SI È IMPEGNATA AD ACQUISTARE ALL'ATTO DELL'AVVIO DELLA PROPRIA CENTRALE TURBOGAS A COGENERAZIONE, PREVISTO ENTRO IL PRIMO TRIMESTRE 2006 (CFR. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.2), E LA PARTECIPAZIONE, PARI AL 50% DEL CAPITALE SOCIALE, IN POLIMER IBERIA S.L., PER LA QUALE ESISTE UNA OPZIONE DI VENDITA VERSO IL SOCIO RHODIA IBERIA S.A., ESERCITABILE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2006 (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.5).

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETÀ IN DATA 10 FEBBRAIO 2005 HA DELIBERATO DI ELIMINARE IL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ AL FINE DI SEMPLIFICARE L'EFFETTUAZIONE DI FUTURE OPERAZIONI SULLE AZIONI O SUL CAPITALE SOCIALE. PER MAGGIORI DETTAGLI IN TEMA SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO VI, PAR. 6.4.

3. ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

3.1 RECENTI PERDITE GESTIONALI

LA PRINCIPALE SOCIETÀ INDUSTRIALE INTERAMENTE POSSEDUTA DALL'EMITTENTE (CAFFARO) HA SUBITO NEGLI ULTIMI 2-3 ESERCIZI L'EFFETTO NEGATIVO DI FATTORI ESOGENI (RAFFORZAMENTO DELL'EURO, CONCORRENZA DA PAESI DELL'ESTREMO ORIENTE, AUMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO) CHE, IN PRESENZA DI UNA STRUTTURA PRODUTTIVA FRAMMENTATA, CON ELEVATI COSTI DI STRUTTURA, E DI UN MIX DI PRODOTTI A BASSO VALORE AGGIUNTO, HANNO DETERMINATO SIGNIFICATIVE PERDITE GESTIONALI E L'ASSORBIMENTO DI CONSISTENTI RISORSE FINANZIARIE.

SITUAZIONE ANALOGA SI È VERIFICATA PER LA NYLSTAR N.V., DI CUI L'EMITTENTE E RHODIANYL S.N.C. (SOCIETÀ DEL GRUPPO RHODIA) POSSIEDONO IL 50% DEL CAPITALE SOCIALE CIASCUNA, CHE HA SOFFERTO, INOLTRE, DELLA CONTRAZIONE DEI CONSUMI TESSILI EUROPEI, CONSEGUENTI ALLA CRESCENTE IMPORTAZIONE DI PRODOTTI FINITI DALLA CINA. IL SOSTEGNO DI NYLSTAR N.V. HA RICHIESTO UN COSPICUO APPORTO DI CAPITALE DA PARTE DEGLI AZIONISTI, PER COPRIRE LE PERDITE E PER FINANZIARE GLI ONERI DI RISTRUTTURAZIONE (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.3).

MENTRE NYLSTAR N.V. HA AVVIATO DA CIRCA UN ANNO UN DRASTICO PIANO DI RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE E RIDUZIONE COSTI, I CUI EFFETTI HANNO COMINCIATO A MANIFESTARSI A PARTIRE DALLA SECONDA METÀ DEL 2004, CAFFARO HA MESSO A PUNTO DA POCHI MESI UN PIANO DI RINNOVO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA, CHE SI PREVEDE COMINCERÀ AD AVERE EFFETTI NEL CORSO DEL 2005 MA RAGGIUNGERÀ UNA CONDIZIONE DI REGIME SOLO A PARTIRE DAL 2008.

LA SOCIETÀ E IL GRUPPO, PER EFFETTO DEI FATTORI DI CUI SOPRA, HANNO SUBITO PERDITE GESTIONALI, CHE HANNO DETERMINATO UN DETERIORAMENTO DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO, LA SVALUTAZIONE DI ALCUNI CESPITI E

L'ISCRIZIONE DI ACCANTONAMENTI A FRONTE DI FUTURI ONERI. LA POSIZIONE FINANZIARIA, OLTRE CHE PER L'ANDAMENTO SFAVOREVOLE DELLA GESTIONE, HA SUBITO UNA VARIAZIONE IN NEGATIVO PER EFFETTO DEGLI INTERVENTI SUL CAPITALE DI NYLSTAR N.V. A SOSTEGNO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 3.3 *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E SITUAZIONE DEBITORIA*).

AL 30 NOVEMBRE 2004 LA SOCIETÀ HA MATURATO UNA PERDITA DI PERIODO PARI A EURO 173,6 MILIONI, EVIDENZIATA NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 NOVEMBRE 2004 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2446 COD. CIV. IN DATA 10 FEBBRAIO 2005 L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETÀ HA DELIBERATO UNA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE A EURO 122,0 MILIONI (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 12 *RECENTI OPERAZIONI SUL CAPITALE*).

LA SOCIETÀ E IL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2004 HANNO RIPORTATO, RISPETTIVAMENTE, UNA PERDITA DI ESERCIZIO PARI A EURO 163,5 MILIONI E PARI A EURO 168,3 MILIONI. LA PERDITA DELLA SOCIETÀ DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004 È STATA PRINCIPALMENTE INFLUENZATA DA SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 3.2 *LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.*). LA SOCIETÀ AL 31 MARZO 2005 HA RIPORTATO PERDITE PRIMA DELLE IMPOSTE PARI A EURO 19,2 MILIONI DOPO ONERI STRAORDINARI PER 13,8 MILIONI DI EURO RISULTANTI DAL SALDO DI UNA PLUSVALENZA IMMOBILIARE PARI A EURO 6,5 MILIONI (CFR. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.1.5) E LA SVALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR PER 20,2 MILIONI (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 3.2 *LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.*).

CAFFARO HA RIPORTATO UNA PERDITA DI ESERCIZIO AL 30 NOVEMBRE 2004 PARI A EURO 95,5 MILIONI E AL 31 DICEMBRE 2004 PARI A EURO 95,3 MILIONI, CHE HA DETERMINATO LA RIDUZIONE DEL CAPITALE DI OLTRE UN TERZO. A FRONTE DELLE PERDITE CONSEGUITE, IN DATA 22 APRILE 2005, L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI CAFFARO HA DELIBERATO LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE A EURO 21.083.773.

3.2 LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.

NYLSTAR N.V., DOPO UN BIENNIO DI GRAVI DIFFICOLTÀ DOVUTE ALLA CONTRAZIONE DELLA DOMANDA DI FILO POLIAMMIDICO IN EUROPA, STA RITORNANDO ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO/FINANZIARIO, A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE CHE HA PORTATO A UNA FORTE RIDUZIONE DEI COSTI E, QUINDI, DEL PUNTO DI PAREGGIO. IL PIANO È STATO ATTUATO CON IL SUPPORTO DEGLI AZIONISTI (L'EMITTENTE E IL GRUPPO RHODIA), CHE HANNO FORNITO, NEGLI ULTIMI 2 ESERCIZI, APPORTI DI CAPITALE PER COMPLESSIVI EURO 180 MILIONI CIRCA. IN PARALLELO, IN DATA 3 DICEMBRE 2004, NYLSTAR N.V. HA SOTTOSCRITTO CON LE BANCHE CREDITRICI UN ACCORDO DI RISCADENZIAMENTO A LUNGO TERMINE DEL DEBITO, PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI CIRCA 152 MILIONI DI EURO. L'ACCORDO PREVEDE UN PERIODO DI PRE-AMMORTAMENTO DI 2 ANNI E IL RIMBORSO DEL DEBITO NELL'ARCO DI 7 ANNI. L'ACCORDO DI RIFINANZIAMENTO PREVEDE ALCUNE CLAUSOLE CHE ATTRIBUISCONO ALLE BANCHE CREDITRICI IL DIRITTO DI REVOCARE IL CREDITO AL VERIFICARSI DI DETERMINATI EVENTI (ES. MODIFICHE RILEVANTI DEL RAPPORTO INDEBITAMENTO NETTO/EBITDA O DELL'AMMONTARE DELL'INDEBITAMENTO NETTO). SULLA BASE DEI RISULTATI DEL PRIMO TRIMESTRE E DELLE PREVISIONI AGGIORNATE PER L'INTERO ESERCIZIO 2005, NYLSTAR

DOVREBBE ESSERE IN GRADO DI RISPETTARE I PARAMETRI FINANZIARI INDICATI NELL'ACCORDO DI RISCADENZIAMENTO. IL TERMINE ULTIMO DI ESTINZIONE DEL FINANZIAMENTO È PREVISTO PER IL 2012 (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.1.4). NEL PRIMO TRIMESTRE 2005 SONO STATI SOTTOSCRITTI DA NYLSTAR N.V. I PIANI DI RISCADENZIAMENTO CON LE BANCHE SLOVACCHE E POLACCHE, CHE COSTITUIVANO DELLE CONDIZIONI SOSPENSIVE PER L'EFFICACIA DEL CONTRATTO QUADRO DI RIFINANZIAMENTO. SI SEGNALE CHE L'ACCORDO PER IL RISCADENZIAMENTO DEL DEBITO È SOSPENSIVAMENTE CONDIZIONATO ALLA STIPULA DI ACCORDI DI *FACTORING* DEI CREDITI DI NYLSTAR ATTUALMENTE OGGETTO DI CARTOLARIZZAZIONE. ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO TALE CONDIZIONE NON SI È ANCORA AVVERATA.

SI SEGNALE CHE NEL BILANCIO DELL'EMITTENTE, CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2004, LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V. È STATA RICLASSIFICATA, IN QUANTO NÉ È STATO DECISO LO SMOBILIZZO, TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. L'ADEGUAMENTO DEL VALORE DI CARICO IN TALE BILANCIO È STATO BASATO SUL VALORE DI MERCATO DI SOCIETÀ EUROPEE OPERANTI IN SETTORI AFFINI A QUELLO IN CUI OPERA NYLSTAR N.V. (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.3).

IN PARTICOLARE, NELL'ESERCIZIO 2004 PER LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V. È STATO ABBANDONATO IL CRITERIO DI VALUTAZIONE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, SOSTITUITO DAL CRITERIO DEL VALORE DI REALIZZO DESUMIBILE DAL MERCATO. LA MOVIMENTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR, AVVENUTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2004, È RIPORTATA NELLA SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.3.

IN DATA 13 MAGGIO 2005 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ HA APPROVATO LA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2005 E IN TALE AMBITO, ALLA LUCE DELL'AGGRAVARSI DELLA CRISI DEL MERCATO TESSILE POLIAMMIDICO NEL CORSO DEL PRIMO TRIMESTRE 2005, E SULLA BASE DI CRITERI OMOGENEI CON QUELLI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004, HA PRUDENZIALMENTE DELIBERATO UNA ULTERIORE SVALUTAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR DI 20,2 MILIONI DI EURO.

A SEGUITO DELLE PREDETTE SVALUTAZIONI IL PRESUNTO VALORE DI REALIZZO DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR, AL 13 MAGGIO 2005, È PARI A 20,5 MILIONI DI EURO (V. *INFRA* INFORMAZIONI DI SINTESI - C. DATI CONTABILI E MOLTIPLICATORI – DATI TRIMESTRALI). PERALTRO, NON PUÒ ESSERE DATA ASSICURAZIONE CHE IL VALORE DI CARICO SIA INTERAMENTE REALIZZABILE IN CASO DI DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.

SI SEGNALE COMUNQUE CHE IL PIANO INDUSTRIALE NON PREVEDE PRUDENZIALMENTE, TRA LE FONTI DI FINANZIAMENTO, L'EVENTUALE INCASSO DERIVANTE DALLA VENDITA DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.

SI SEGNALE, INOLTRE, CHE RHODIA S.A., CUI FA CAPO RHODIANYL S.N.C, NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004, HA RITENUTO DI AZZERARE IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.

NEL PRIMO TRIMESTRE 2005 IL PORTAFOGLIO ORDINI DI NYLSTAR È STATO MEDIAMENTE PARI A DUE SETTIMANE DI VENDITA, LEGGERMENTE INFERIORE ALL'ANALOGO PERIODO 2004, IN LINEA CON IL PROPRIO PIANO INDUSTRIALE. L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI NYLSTAR NEL PRIMO TRIMESTRE 2005 SI MANTIENE IN LINEA CON GLI ACCORDI DI RISCADENZIAMENTO DEL DEBITO SOPRA CITATI. LE PERDITE GESTIONALI DI NYLSTAR N.V. NELL'ESERCIZIO 2005 DOVREBBERO DIMINUIRE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE. PERALTRO, TALI PERDITE NON DOVREBBERO AVERE EFFETTI SUL VALORE PATRIMONIALE DELLA PARTECIPAZIONE ISCRITTO NELL'ATTIVO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ, TENUTO CONTO DELLE SVALUTAZIONI GIÀ EFFETTUATE.

LA SOCIETÀ HA CONFERITO INCARICO A PRIMARIE BANCHE D'AFFARI DI ASSISTERLA NELLA RICERCA DI UN POSSIBILE ACQUIRENTE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V. AL RIGUARDO SI RAPPRESENTA CHE È STATA FIRMATA, IN DATA 21 MARZO 2005, UNA LETTERA DI INTENTI PER LA POSSIBILE CREAZIONE DI UNA *JOINT VENTURE* TRA IL GRUPPO RHODIA E L'EMITTENTE (SOCI PARITETICI DI NYLSTAR N.V.) E IL GRUPPO RADICI IN CUI DOVREBBERO ESSERE AGGREGATE LE RISPETTIVE ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLE FIBRE TESSILI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.3).

QUALORA, LA *JOINT VENTURE* CON IL GRUPPO RADICI NON DOVESSE ESSERE COSTITUITA, NYLSTAR N.V. PROSEGUIRÀ LA PROPRIA ATTIVITÀ NEL RISPETTO DEL PROPRIO PIANO INDUSTRIALE, MENTRE LA SOCIETÀ VERIFICHERÀ LE EVENTUALI NUOVE PROPOSTE PER UNA DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE, CONSIDERATA L'INTENZIONE DI QUEST'ULTIMA DI CONCENTRARSI NEL SETTORE DELLA CHIMICA.

3.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E SITUAZIONE DEBITORIA

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2004 LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA È ATTIVA PER EURO 24,3 MILIONI DI EURO. AL 31 MARZO 2005 LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA È ATTIVA PER 21,7 MILIONI DI EURO. NELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA SONO, PERALTRO, RICOMPRESI UN CREDITO VERSO POLIMER IBERIA S.L., ESCUTIBILE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2006, PARI A 11,5 MILIONI DI EURO E UN CREDITO VERSO EUROPEAN PACKAGING S.A.R.L., ESCUTIBILE A PARTIRE DAL SETTEMBRE 2011, PARI A 12,1 MILIONI DI EURO.

IL GRUPPO SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI TENSIONE FINANZIARIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A CAFFARO, NONOSTANTE L'ATTENZIONE APPLICATA NELL'ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA, CHE NON HANNO COMUNQUE POTUTO PRESCINDERE DA QUANTO STRETTAMENTE NECESSARIO ALLA CONDUZIONE IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI. TALE TENSIONE HA AVUTO COME RIFLESSO UN AUMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA DELLA STESSA CAFFARO VERSO I FORNITORI, CHE, AL 31 DICEMBRE 2004, AMMONTAVA A CIRCA 58 MILIONI DI EURO COMPLESSIVI, DI CUI CIRCA 20 MILIONI DI EURO RIFERIBILI A DEBITI SCADUTI.

PER UNA ILLUSTRAZIONE ANALITICA DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO, DELLA SOCIETÀ E DI NYLSTAR AL 31 MARZO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2004 V. *INFORMAZIONI DI SINTESI – C. DATI E MOLTIPLICATORI – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA*.

I DEBITI FINANZIARI A BREVE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO SONO QUASI INTERAMENTE RIFERITI ALL'ESPOSIZIONE NEI CONFRONTI DEL SISTEMA BANCARIO. GLI AFFIDAMENTI BANCARI AL 31 DICEMBRE 2004 RISULTANO QUASI INTERAMENTE UTILIZZATI E NON SI SEGNALANO RICHIESTE DI RIENTRO.

LA VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2004 RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2003 ANTE-SCISSIONE E AL 2 GENNAIO 2004 POST-SCISSIONE E L'ANDAMENTO DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI DAL 2 GENNAIO 2004 AL 31 DICEMBRE 2004 SONO ILLUSTRATI NELLE *INFORMAZIONI DI SINTESI – C. DATI E MOLTIPLICATORI – SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2004*. PER MAGGIORI INDICAZIONI SULLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SI VEDA ANCHE SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.7.

3.4 RAPPORTO *DEBT/EQUITY* DI NYLSTAR N.V.

PER QUANTO RIGUARDA IL RAPPORTO *DEBT/EQUITY* DI NYLSTAR N.V. È MIGLIORATO NEL 2004, PASSANDO DAL 2,08 DEL 31 DICEMBRE 2003 ALL'1,17 DEL 31 DICEMBRE 2004.

3.5 RICHIAMI DI INFORMATIVA

LA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2004 CONTIENE DEI RICHIAMI DI INFORMATIVA (V. *INFORMAZIONI DI SINTESI – C. DATI E MOLTIPLICATORI – PREMESSA*; E SEZIONE III, CAPITOLO XIII, *APPENDICI*).

IN PARTICOLARE, TALI RICHIAMI EVIDENZIANO CHE: (A) NELL'ESERCIZIO 2004 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, LA SOCIETÀ HA SOFFERTO SIGNIFICATIVE PERDITE D'ESERCIZIO CHE HANNO COMPORTATO, TRA L'ALTRO, LA REDAZIONE DI UNA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 NOVEMBRE 2004 AI SENSI DELL'ART. 2446 COD. CIV. (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 12 *RECENTI OPERAZIONI SUL CAPITALE*); (B) IL 3 DICEMBRE 2004, LA SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO NYLSTAR N.V. HA SIGLATO CON LE PRINCIPALI BANCHE CREDITRICI UN ACCORDO PER IL RISCADENZIAMENTO DEL DEBITO, ATTUALMENTE NON ANCORA ESECUTIVO IN QUANTO SOTTOPOSTO A CONDIZIONI SOSPENSIVE NON ANCORA INTERAMENTE REALIZZATE (V. *SUPRA* AVVERTENZA N. 3.2 *LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.*); E (C) LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V. È STATA RICLASSIFICATA NELL'ATTIVO CIRCOLANTE A SEGUITO DELLA DECISIONE DEI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINARLA ALLA VENDITA NELLA FORMA CHE RITERRÀ PIÙ OPPORTUNA (V. *SUPRA* AVVERTENZA N. 3.2 *LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.*).

SI SEGNALE CHE L'ACCORDO PER IL RISCADENZIAMENTO DEL DEBITO È SOSPENSIVAMENTE CONDIZIONATO ALLA STIPULA DI ACCORDI DI *FACTORING* DEI CREDITI DI NYLSTAR ATTUALMENTE OGGETTO DI CARTOLARIZZAZIONE. ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO TALE CONDIZIONE NON SI È ANCORA AVVERATA. NEL PRIMO TRIMESTRE 2005 SONO STATI SOTTOSCRITTI DA NYLSTAR N.V. I PIANI DI RISCADENZIAMENTO CON LE BANCHE SLOVACCHE E POLACCHE, CHE COSTITUIVANO ANCH'ESSI DELLE CONDIZIONI SOSPENSIVE PER L'EFFICACIA DEL CONTRATTO QUADRO DI RIFINANZIAMENTO.

LA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ALLA SEMESTRALE CHIUSA IL 30 GIUGNO 2004

CONTIENE DEI RICHIAMI DI INFORMATIVA.

IN PARTICOLARE, TALI RICHIAMI EVIDENZIANO CHE: (A) NEL PRIMO SEMESTRE 2004 E NEI PRECEDENTI ESERCIZI NYLSTAR N.V. HA SOFFERTO SIGNIFICATIVE PERDITE E AL 30 GIUGNO 2004 AVEVA UN INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO VERSO TERZI DI CIRCA EURO 170.000 MIGLIAIA; (B) CAFFARO HA SOFFERTO SIGNIFICATIVE PERDITE NEL PRIMO SEMESTRE 2004 E NEI PRECEDENTI ESERCIZI CHE HANNO COMPORTATO RICORRENTI FABBISOGNI DI CASSA; (C) IL GRUPPO HA IN CORSO DIVERSE AZIONI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, DI CUI BUONA PARTE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 114 DELLA LEGGE N. 388 DEL 23 DICEMBRE 2000; E (D) LA SOCIETÀ, AVVALENDOSI DELLA FACOLTÀ CONSENTITA DALL'ART. 81, COMMA 7, DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, HA PRESENTATO IL RISULTATO DEL PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE NONCHÉ DELLE RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI DERIVANTI ESCLUSIVAMENTE DALL'APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE.

4. IL PIANO INDUSTRIALE

NEGLI ULTIMI 5 ESERCIZI, LA SOCIETÀ E IL GRUPPO HANNO RISENTITO DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA NEGATIVA CHE HA COLPITO IL SETTORE DELLA CHIMICA E DEI FILI TESSILI IN ITALIA E NEL RESTO D'EUROPA, E HANNO DOVUTO, ALLO STESSO TEMPO, NEL CORSO DEGLI ULTIMI DUE ESERCIZI, AFFRONTARE UNA COMPLESSIVA RIVISITAZIONE DEL PORTAFOGLIO DELLE ATTIVITÀ E DELLA STRUTTURA SOCIETARIA IN CONSEGUENZA DELLA SCISSIONE PROPORZIONALE PARZIALE A FAVORE DI SORIN S.P.A.

NEL CORSO DEL 2004 È STATO INTRAPRESO UN PERCORSO CHE HA VISTO LA SOCIETÀ DEFINIRE UN NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E INDIVIDUARE UNA NUOVA STRATEGIA ATTRAVERSO UN ARTICOLATO PROCESSO DI PIANIFICAZIONE INDUSTRIALE.

LA PRIMA FASE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE SI È CONCLUSA NEL MESE DI NOVEMBRE 2004 CON LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2005-2009, REALIZZATO CON L'AUSILIO DI UNA PRIMARIA SOCIETÀ DI CONSULENZA, APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 25 NOVEMBRE 2004 (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2). IN PARTICOLARE, IL PIANO INDUSTRIALE DEL GRUPPO È INCENTRATO SU TRE OBIETTIVI FONDAMENTALI:

- IL RILANCIO INDUSTRIALE E REDDITUALE DELLA CHIMICA (CAFFARO), PRINCIPALE ATTIVITÀ INDUSTRIALE DEL GRUPPO;
- LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE; E
- LA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DEI SITI INQUINATI, IN OTTEMPERANZA ALLE NORME DI LEGGE.

SI SEGNALE CHE L'ANDAMENTO DEL RISULTATO NETTO DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO DIPENDE PRINCIPALMENTE DALL'ANDAMENTO DELLA CONTROLLATA CAFFARO E DALLE OPERAZIONI IMMOBILIARI, CHE POSSONO DARE ORIGINE A PLUSVALENZE, COME ACCADUTO CON LE CESSIONI DEGLI IMMOBILI DI SALUGGIA E MIRANDOLA, AVVENUTE A FINE 2004 E

INIZIO 2005 (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.1.5). INOLTRE, AVRANNO EFFETTO SIGNIFICATIVO SUI RISULTATI ECONOMICO/PATRIMONIALI DEL GRUPPO LE MODALITÀ DI TRATTAMENTO CONTABILE DEGLI ONERI PER LE BONIFICHE AMBIENTALI, ATTUALMENTE DISTRIBUITI SU PIÙ ANNI IN BASE ALLE NORME DELLA L. 388/2000 (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.6).

SI PREVEDE CHE, ESCLUDENDO GLI EFFETTI DELLE BONIFICHE AMBIENTALI E DELLE EVENTUALI PLUSVALENZE IMMOBILIARI, LA CUI ENTITÀ E TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE È DI DIFFICILE VALUTAZIONE *EX ANTE*, E IPOTIZZANDO UN AMMORTAMENTO DECENNALE DEI NUOVI INVESTIMENTI, IL RISULTATO ANTE-IMPOSTE DEL GRUPPO (CHE PUÒ UTILIZZARE RILEVANTI PERDITE FISCALI PREGRESSE), IN CASO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE, POSSA RAGGIUNGERE IL PUNTO DI PAREGGIO NEL 2008.

IL PIANO INDUSTRIALE DI CAFFARO PREVEDE UNA SERIE DI AZIONI COORDINATE DI RAZIONALIZZAZIONE, RINNOVO E DELOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. IN ALCUNI CASI QUESTE INIZIATIVE IMPLICANO ACCORDI INDUSTRIALI E TECNOLOGICI CON TERZI. CAFFARO HA PREDISPOSTO, ANCHE CON L'AUSILIO DI CONSULENTI UN PIANO DETTAGLIATO E COORDINATO DI AZIONI; TUTTAVIA, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE POSSANO VERIFICARSI RITARDI TALI DA RENDERE LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PIÙ ONEROSO E MENO EFFICACE IN TERMINI DI RISULTATO ECONOMICO. IL PIANO CITATO PREVEDE COMUNQUE DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE QUALORA QUANTO PROGRAMMATO INCONTRI OSTACOLI IMPREVISTI.

DATA LA COMPLESSITÀ INSITA NEI PROCESSI DI RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE DI QUESTO TIPO, CHE IN ALCUNI CASI (IN PARTICOLARE, PER CAFFARO) IMPLICANO L'ADOZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE E INTERVENTI ORGANIZZATIVI, E TENUTO CONTO DEL PERDURARE DI UNO SCENARIO COMPETITIVO SFAVOREVOLE PER L'INDUSTRIA CHIMICA E TESSILE EUROPEA, NON È DA ESCLUDERE CHE L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RILANCIO DI CAFFARO E NYLSTAR N.V. RICHIEDA TEMPI E RISORSE MAGGIORI DI QUANTO PREVISTO E CHE GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI VENGANO RAGGIUNTI SOLO PARZIALMENTE.

A SEGUITO DELL'INIZIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE, NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2005, È STATA AVVIATA LA RIORGANIZZAZIONE DI CAFFARO, CHE IMPLICA 62 ESUBERI, PER I QUALI È STATO RAGGIUNTO UN ACCORDO SINDACALE IN DATA 4 MAGGIO 2005, E L'AVVIO DELLE PROCEDURE PER LA CHIUSURA, ENTRO IL PRIMO TRIMESTRE DEL 2006, DELLO STABILIMENTO DI COLLEFFERRO (CON CIRCA 50 ESUBERI).

LE PREVISIONI DEL PIANO INDUSTRIALE SI BASANO SULL'ESPERIENZA DELLA SOCIETÀ E SU DATI STORICI DISPONIBILI PER I SETTORI E LE SOCIETÀ CHE IN ESSI OPERANO. LA SOCIETÀ ALLO STATO NON È IN GRADO DI FORNIRE ALCUNA CERTEZZA CHE: (I) LE AZIONI INTRAPRESE DALLA SOCIETÀ E DALLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO PRODUCANO I POSITIVI RISULTATI ECONOMICI ATTESI; (II) IN FUTURO IL PIANO INDUSTRIALE POSSA ESSERE PIENAMENTE REALIZZATO; E (III) LE ASSUNZIONI SU CUI SI BASA IL PIANO INDUSTRIALE RISULTINO CORRETTE O SI REALIZZINO NEI TERMINI PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE.

I DIVERSI INVESTIMENTI IN NUOVI IMPIANTI E TECNOLOGIE PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE HANNO TEMPI DI RITORNO ECONOMICO E VALENZA STRATEGICA DIFFERENTI PER LE DIVERSE

INIZIATIVE. È POSSIBILE, QUINDI, IN CASO DI LIMITATEZZA DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI, E NEL CASO LE AZIONI DI RISERVA DI CUI SOPRA NON FOSSE ADEGUATE O SUFFICIENTI (V. *SUPRA* AVVERTENZA N. 2 *AUMENTO DI CAPITALE E ASSENZA DI UN CONSORZIO DI GARANZIA*), PREVEDERE UNA CONCENTRAZIONE DELLE SPESE PER INVESTIMENTI NEI PROGETTI PIÙ RILEVANTI. INOLTRE, LA TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE (FATTO SALVO QUANTO EVENTUALMENTE NECESSARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA E L'OTTEMPERANZA DELLE PRESCRIZIONI) POTRÀ ESSERE RALLENTATA, RISPETTO A QUANTO PREVISTO NEL PIANO INDUSTRIALE ORIGINARIO, IN MODO DA RENDERE GLI ESBORSI COMPATIBILI CON IL PROFILO DI GENERAZIONE DI CASSA CHE RISULTERÀ DALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEI COSTI E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELL'IMPIANTISTICA, FATTI SALVI GLI IMPEGNI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

IN DATA 10 FEBBRAIO 2005 L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETÀ, IN PRIMA CONVOCAZIONE, HA APPROVATO L'AUMENTO DI CAPITALE E L'EMISSIONE DEL PRESTITO IL CUI RICAVATO SARÀ UTILIZZATO PER SUPPORTARE IL PIANO INDUSTRIALE (V. *INFRA* SEZIONE III, CAPITOLO XI, PAR. 11.21).

L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE È LEGATA ALLE RISORSE FINANZIARIE CHE VERRANNO RACCOLTE CON L'AUMENTO DI CAPITALE E L'EMISSIONE DEL PRESTITO. LA MANCATA INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E DEL PRESTITO RICHIEDERÀ L'ADOZIONE DI AZIONI ALTERNATIVE (V. *SUPRA* AVVERTENZA N. 2 *AUMENTO DI CAPITALE E ASSENZA DI UN CONSORZIO DI GARANZIA*).

5. ASPETTI AMBIENTALI

5.1 BONIFICHE AMBIENTALI

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SONO SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI NUMEROSE LEGGI E REGOLAMENTI IN MATERIA DI AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA. ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO, SONO IN CORSO DIVERSE PROCEDURE DI BONIFICA E DI VERIFICA DELLO STATO DI INQUINAMENTO DEL SUOLO DI ALCUNI SITI INDUSTRIALI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.6).

PER QUANTO CONCERNE L'IMPEGNO ECONOMICO VA PRECISATO CHE, PER LE ATTIVITÀ DI BONIFICA, ALMENO PER I SITI CHE PRESENTANO MAGGIORE COMPLESSITÀ, È DA PREVEDERE UNA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ARTICOLATA SU UN NUMERO RILEVANTE DI ANNI, E COMUNQUE SUPERIORE ALL'ARCO TEMPORALE PRESO IN CONSIDERAZIONE DAL PIANO INDUSTRIALE (2005-2009). IN EFFETTI, INTERVENTI DI BONIFICA DI TALE NATURA VENGONO TIPICAMENTE REALIZZATI IN UN ARCO TEMPORALE SUPERIORE AI 10 ANNI.

L'IMPORTO STIMATO NEL PIANO INDUSTRIALE E, QUINDI, LIMITATAMENTE AGLI ANNI 2005-2009, PER FAR FRONTE A TALI ATTIVITÀ, È DI CIRCA 70 MILIONI DI EURO, DI CUI CIRCA EURO 58 MILIONI RELATIVI AI SITI DI PROPRIETÀ DI CAFFARO.

IN PARTICOLARE, GLI ONERI PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE PER LA BONIFICA DEI SITI DI PROPRIETÀ CAFFARO, NELL'ARCO DEL QUINQUENNIO 2005-2009, COMPRENDONO CIRCA

EURO 15 MILIONI A BRESCIA, EURO 35 MILIONI A TORVISCOSA ED EURO 8 MILIONI TRA GALLIERA E COLLEFERRO (PER MAGGIORI DETTAGLI V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.6).

LA STIMA DELLA SOCIETÀ RIGUARDANTE GLI ONERI COMPLESSIVI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA, PER I SOLI SITI DI PROPRIETÀ DI CAFFARO, SUCCESSIVI AL 2009 È DI 25-30 MILIONI DI EURO, PER UN IMPORTO CHE, SOMMATO A QUELLO DEL QUINQUENNIO 2005-2009, È STATO STIMATO QUINDI IN 83-88 MILIONI DI EURO.

L'ONERE COMPLESSIVO, A COMPLETAMENTO DELLE OPERAZIONI DI BONIFICA, CONSIDERA IL MANTENIMENTO DELLE DESTINAZIONI D'USO ATTUALI DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI, E ASSUME CHE RESTINO IN VIGORE LE NORME DI LEGGE VIGENTI E CHE L'INTERO ONERE DELLE BONIFICHE VENGA SOPPORTATO DA CAFFARO E, INFINE, CHE NON VI SIANO FONDI DISPONIBILI A SUPPORTO DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI.

PERALTRO, QUESTE STIME, SONO PROSSIME, IN TERMINI OMOGENEI, ALL'INTERVALLO INDICATO NELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ SPECIALIZZATA ECO APPRAISAL, CHE INDICA UN IMPORTO COMPLESSIVO - A COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA - COMPRESO TRA 87 E 120 MILIONI DI EURO. L'AMPIEZZA DELL'INTERVALLO CONTENUTO NELLA VALUTAZIONE DI ECO APPRAISAL DERIVA DAL TIPO DI RIQUALIFICAZIONE IPOTIZZATA PER I DIVERSI SITI IN ESAME (I VALORI PIÙ ELEVATI PREVEDONO UNA PARZIALE RICONVERSIONE, DI ALCUNE AREE, DA INDUSTRIALE A RESIDENZIALE). INOLTRE LA VALUTAZIONE DI ECO APPRAISAL NON CONSIDERA CHE LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DELLE BONIFICHE POTRÀ, IN DIVERSI CASI, ESSERE EFFETTUATA DIRETTAMENTE DA CAFFARO CON PROPRIE RISORSE (PERSONALE TECNICO E LABORATORI DI ANALISI), CON CONSEGUENTE RISPARMIO DI COSTI (STIMABILE IN VIA DEL TUTTO PRELIMINARE IN 0,5 -1,0 MILIONI DI EURO/ANNO) RISPETTO A QUANTO PREVISTO NELLA CITATA VALUTAZIONE. INFINE, LA PREDETTA VALUTAZIONE, IN COERENZA CON LE IPOTESI DEL PIANO INDUSTRIALE, NON TIENE CONTO DELLA POSSIBILITÀ CHE CAFFARO BENEFICI DI EVENTUALI FINANZIAMENTI O AGEVOLAZIONI IN BASE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE.

QUESTI IMPORTI NON COMPRENDONO INTERVENTI DI BONIFICA ESTERNI AL PERIMETRO INDUSTRIALE DI PROPRIETÀ CAFFARO, NÉ EVENTUALI ONERI PER INDENNIZZO DI DANNO AMBIENTALE, PER I QUALI, NONOSTANTE SIANO STATE AVVIATE INDAGINI DA PARTE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, NON SONO STATE AL MOMENTO AVANZATE RICHIESTE NÉ ESISTONO ELEMENTI SUFFICIENTI PER EFFETTUARE DELLE VALUTAZIONI ECONOMICHE (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 17 *PROCEDIMENTI GIUDIZIARI*).

CAFFARO HA ACCANTONATO NEL BILANCIO 2004 UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI A CIRCA EURO 12 MILIONI PER GLI INTERVENTI DI BONIFICA PREVISTI NEL 2005, CHE SONO PARTE DI QUELLI PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE PER IL QUINQUENNIO 2005-2009.

5.2 POSSIBILI MUTAMENTI DEL QUADRO LEGISLATIVO

SI RILEVA, INOLTRE, CHE IL POSSIBILE MUTAMENTO DELL'ATTUALE QUADRO NORMATIVO, PREVISTO DALLA LEGGE DELEGA 15 DICEMBRE 2004, N. 308, POTREBBE IMPORTARE DELLE

RICADUTE ECONOMICHE POSITIVE SULLE PASSIVITÀ AMBIENTALI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO. IN PARTICOLARE, LA NORMATIVA ITALIANA IN VIGORE IN MATERIA AMBIENTALE È PER ALCUNI ASPETTI PIÙ PENALIZZANTE RISPETTO A QUELLA DI ALTRI PAESI EUROPEI, IN QUANTO PREVALENTEMENTE BASATA SUL RISPETTO DI LIMITI TABELLARI NELLE EMISSIONI (NELLE ACQUE O NELL'ATMOSFERA) E NELLA CONTAMINAZIONE DI TERRENI E ACQUE SOTTERRANEE, INDIPENDENTEMENTE DAL LIVELLO DI RISCHIO AMBIENTALE A ESSE ASSOCIATO. INVECE, L'ADOZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO COME CRITERIO DECISIONALE PREVALENTE, ASSOCIATA CON UNA REALISTICA VALUTAZIONE DEI COSTI SOSTENIBILI PER IL SOGGETTO IMPEGNATO NELLA BONIFICA, POTREBBE PERMETTERE INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE MIRATI E, QUINDI, IN ALCUNI CASI, MENO ONEROSI ECONOMICAMENTE, IN QUANTO RAPPORATI ALLA EFFETTIVA SITUAZIONE DI RISCHIO AMBIENTALE DELL'AREA NELLA QUALE SI COLLOCANO I SITI OGGETTO DELLE BONIFICHE. INOLTRE, I PRINCIPI FISSATI NELLA LEGGE DELEGA 308/2004 PREVEDONO UN RUOLO PIÙ RILEVANTE PER GLI ACCORDI DI PROGRAMMA, CHE POTREBBERO MITIGARE E/O DILUIRE NEL TEMPO LE PRESCRIZIONI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.6).

5.3 CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI PER BONIFICHE AMBIENTALI

RISPETTO ALLA CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI A FRONTE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA, È PREVISTO CHE, DAL MOMENTO IN CUI SI CONCLUDA L'ITER RICHIESTO PER L'APPROVAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI, SIA ADOTTATO IL PRINCIPIO CONTABILE INDICATO DALL'ART. 114 DELLA L. 23 DICEMBRE 2000 N. 388, IN BASE AL QUALE È POSSIBILE ISCRIVERE NEL BILANCIO DI ESERCIZIO NEGLI ONERI PLURIENNALI L'ACCANTONAMENTO PER I COSTI A FRONTE DEI PREDETTI INTERVENTI. TALI ONERI PLURIENNALI SARANNO AMMORTIZZATI NEI SUCCESSIVI 10 ESERCIZI. L'INTRODUZIONE, OBBLIGATORIAMENTE PREVISTA PER IL SOLO BILANCIO CONSOLIDATO, DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) A PARTIRE DALL'ESERCIZIO 2005, NON CONSENTIRÀ L'ADOZIONE DEL PRINCIPIO SOPRA INDICATO: GLI ONERI DI BONIFICA COMPLESSIVI, PERTANTO, DOVRANNO ESSERE IMPUTATI PER INTERO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 7 *PASSAGGIO AGLI IAS/IFRS*).

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

NELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. 58/98, IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, TENUTASI IN DATA 26 APRILE 2005, SI RILEVA CHE: (A) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO NEL 2004 HA ASSUNTO ASPETTI DI ESSENZIALITÀ SIA PER EFFETTO DEL FORTE RIDIMENSIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE E DI GRUPPO CONSEGUENTE LA NOTA SCISSIONE SIA PER IL NECESSARIO CONTENIMENTO DEI COSTI, IN CONSIDERAZIONE DELLA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA; E (B) IL LIMITATO NUMERO DI DIPENDENTI PUÒ COMPORTARE RISCHI SIA PER QUANTO ATTIENE LE NECESSARIE GARANZIE DI BUONA ESECUZIONE DELLE DIVERSE ATTIVITÀ SIA PER QUANTO RIGUARDA L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELLE STESSE (CFR. SEZIONE III, CAPITOLO XIII, *APPENDICI*).

7. PASSAGGIO AGLI IAS/IFRS

NEL CORSO DEL 2004 LA SOCIETÀ HA AVVIATO IL PROGETTO DI PASSAGGIO AI PRINCIPI

CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS), IN RELAZIONE ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO, ALLO SCOPO DI EVIDENZIARE GLI IMPATTI SULLE SPECIFICHE REALTÀ AZIENDALI, DI INDIVIDUARE GLI INTERVENTI NECESSARI E DI PIANIFICARE I RELATIVI TEMPI DI REALIZZAZIONE.

L'IMPLEMENTAZIONE DI TALE PROGETTO HA EVIDENZIATO LA NECESSITÀ DI CONCENTRARE L'ATTENZIONE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA STRUTTURA INFORMATIVA PER LA RACCOLTA E IL TRATTAMENTO DEI DATI CONTABILI, CHE DEVE ESSERE ADEGUATA ALLE NUOVE ESIGENZE, QUALE PREREQUISITO PER UNA SUCCESSIVA CORRETTA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DA UN PUNTO DI VISTA TECNICO-CONTABILE.

IN TALE AMBITO SONO STATE ORGANIZZATE INIZIATIVE INFORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE INTERNO DELLA SOCIETÀ E AI RESPONSABILI AMMINISTRATIVI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO, SONO STATE PROMOSSE AZIONI COORDINATE CON SOCIETÀ ESTERNE, IN PARTICOLARE TRAMITE INCONTRI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE, E SONO STATI CONCLUSI ACCORDI PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PROGETTO.

RELATIVAMENTE AL PERSONALE INTERNO DELLA SOCIETÀ SONO STATE, INOLTRE, INTRAPRESE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SONO STATE DEFINITE LE RISORSE CHIAVE DEDICATE A TALE PROGETTO. DA PARTE DELL'EMITTENTE È, INOLTRE, IN ATTO UN MONITORAGGIO CONTINUO DELL'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA IN TEMA SIA IN AMBITO INTERNAZIONALE SIA IN AMBITO NAZIONALE, A GARANZIA DEL COSTANTE AGGIORNAMENTO.

L'ADOZIONE DEGLI STANDARD CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS COINVOLGERÀ NUMEROSE FUNZIONI AZIENDALI E IMPLICHERÀ L'ADEGUAMENTO DI TUTTE LE PROCEDURE AUTOMATICHE, COERENTEMENTE CON LE MODIFICHE ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI NECESSARIE.

DI SEGUITO SONO INDICATI SCHEMATICAMENTE I PRINCIPALI ASPETTI IN FASE DI ANALISI, RILEVANTI SIA PER L'IMPATTO ORGANIZZATIVO SIA PER LA POSSIBILE VARIAZIONE QUANTITATIVA INDOTTA SUI VALORI CONTABILI DA ISCRIVERE NEI PROSSIMI BILANCI CONSOLIDATI REDATTI CON I NUOVI CRITERI CONTABILI: REVISIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO (IAS 1 - PRESENTAZIONE DEL BILANCIO); LIMITAZIONI ALLA CLASSIFICAZIONE DEI COMPONENTI STRAORDINARI DI REDDITO (IAS 8 - UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO, ERRORI DETERMINANTI E CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI); ESTENSIONE DELL'INFORMATIVA PER AREA E SEGMENTO (IAS 14 - INFORMATIVA DI SETTORE); TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI *LEASING* (IAS 17 - LEASING); CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI RICAVI (IAS 18 - RICAVI); RICALCOLO DEL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (IAS 19 - BENEFICI PER I DIPENDENTI); VARIAZIONE DEI CRITERI DI ESCLUSIONE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO (IAS 27 - BILANCIO CONSOLIDATO E CONTABILIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE); "*IMPAIRMENT TEST*" PER LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI (IAS 36 - RIDUZIONE DUREVOLE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ); CRITERI PIÙ RIGIDI PER GLI ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (IAS 37 - ACCANTONAMENTI, PASSIVITÀ E ATTIVITÀ POTENZIALI); IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO AI COSTI DI BONIFICA, QUESTI DOVRANNO ESSERE INTERAMENTE IMPUTATI AL CONTO ECONOMICO; RESTRIZIONI SUI CRITERI DI CAPITALIZZAZIONE DEI COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO (IAS 38 - ATTIVITÀ IMMATERIALI); VALUTAZIONE AL "*FAIR VALUE*" DEGLI

STRUMENTI FINANZIARI (IAS 39 - STRUMENTI FINANZIARI: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE).

SI SEGNALE CHE IL PASSAGGIO AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS) SARÀ EFFETTUATA, COME ATTUALMENTE PREVISTO NEL DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE “PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI: RENDICONTAZIONI PERIODICHE, PROSPETTI DI SOLLECITAZIONE/QUOTAZIONE, DEFINIZIONE DELLA NOZIONE DI PARTI CORRELATE”, PUBBLICATO IN DATA 17 FEBBRAIO 2005 DALLA CONSOB, A PARTIRE DALLA TERZA RENDICONTAZIONE INFRA-ANNUALE DEL 2005.

PER EFFETTO DELL'ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS), PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO 2005, GLI ONERI DI BONIFICA COMPLESSIVI DOVRANNO ESSERE IMPUTATI PER INTERO AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO. L'IMPORTO DEGLI ONERI DI BONIFICA COMPLESSIVI, STIMATO IN VIA APPROSSIMATIVA DALLA SOCIETÀ, DA ISCRIVERSI NEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHE CHIUDERÀ AL 31 DICEMBRE 2005, DOVREBBE ESSERE PARI A CIRCA 75 MILIONI DI EURO (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.6).

IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2005 DELLA SOCIETÀ SARÀ PREDISPOSTO ANCORA SECONDO GLI ATTUALI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI, POICHÉ SI ADOTTERANNO GLI IAS/IFRS A PARTIRE DAL 2006, COSÌ COME PREVISTO DAL D. LGS. 38/2005. L'ESAME DEGLI EFFETTI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DERIVANTI DAI NUOVI PRINCIPI CONTABILI È ATTUALMENTE IN CORSO.

8. IL PROGETTO DI ASSEGNAZIONE

LA SOCIETÀ SINO AL 19 MAGGIO 2005 ERA CONTROLLATA DI DIRITTO DA BIOS S.P.A., CHE DETENEVA UNA PARTECIPAZIONE PARI A CIRCA IL 50,0001% DEL CAPITALE SOCIALE. TRA IN SOCI DI BIOS S.P.A. ESISTEVA UN PATTO PARASOCIALE (OGGI NON PIÙ IN VIGORE) AVENTE LE SEGUENTI FINALITÀ: (I) DISCIPLINARE L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO DELLE PARTI IN BIOS S.P.A., ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DETENUTA NELL'EMITTENTE; E (II) DISCIPLINARE LE MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE AZIONI BIOS S.P.A.

IN DATA 9 FEBBRAIO 2005 BIOS S.P.A. HA COMUNICATO AL MERCATO L'APPROVAZIONE DA PARTE DELLA PROPRIA ASSEMBLEA STRAORDINARIA, IN PARI DATA, DEL PROGETTO DI ASSEGNAZIONE AI PROPRI AZIONISTI DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE DI CUI ERA TITOLARE (“**PROGETTO DI ASSEGNAZIONE**”). IL PROGETTO DI ASSEGNAZIONE SÌ È PERFEZIONATO IN DATA 19 MAGGIO 2005 (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 28 *CONTENDIBILITÀ*; PER ULTERIORI INFORMAZIONI CIRCA GLI ASSEGNATARI DELLE AZIONI GIÀ IN POSSESSO DI BIOS S.P.A. V. SEZIONE I, CAPITOLO III, PAR. 3.3). L'OPERAZIONE AVEVA COME OBIETTIVO QUELLO DI CONSENTIRE AGLI AZIONISTI DI BIOS S.P.A. DI ASSUMERE LA DIRETTA TITOLARITÀ DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE, DI CUI BIOS S.P.A. ERA TITOLARE ALL'EPOCA, E DI PARTECIPARE ALL'AUMENTO DI CAPITALE E ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESTITO AL FINE DI SOSTENERE IL PIANO INDUSTRIALE DELLA SOCIETÀ.

I PREDETTI AZIONISTI, SINO AL 30 SETTEMBRE 2005 OVVERO SINO ALLA DATA DI AVVENUTA ESECUZIONE DELL'OFFERTA IN OPZIONE DELLE AZIONI, DEI WARRANT E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SE ANTERIORE, SI SONO IMPEGNATI NEI CONFRONTI

DELL'EMITTENTE A:

- SOTTOSCRIVERE INTERAMENTE LA QUOTA DI PROPRIA SPETTANZA DELLE AZIONI IN OFFERTA E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (PARI AL 50% DELLE AZIONI IN OFFERTA E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI); E
- NON EFFETTUARE OPERAZIONI DI VENDITA, O COMUNQUE ATTI DI DISPOSIZIONE DELLE AZIONI RIVENIENTI DAL PROGETTO DI ASSEGNAZIONE, NONCHÉ A NON EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI, ANCHE DERIVATI, CHE ATTRIBUISCANO IL DIRITTO DI ACQUISTARE, SOTTOSCRIVERE, CONVERTIRE IN, O SCAMBIARE CON, AZIONI.

CON L'AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE SOSPENSIVA CUI ERANO SOGGETTI (CONSENSO DELLE BANCHE FINANZIARIE DI BIOS S.P.A.) I PREDETTI IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE E *LOCK-UP* SONO DIVENUTI DEFINITIVAMENTE EFFICACI (CFR. *INFRA* SEZIONE III, CAPITOLO XI, PAR. 11.15).

9. TASSI DI CAMBIO

LA VALUTA CON LA QUALE SONO EFFETTUATE LA GRAN PARTE DELLE OPERAZIONI COMMERCIALI DELL'EMITTENTE (ACQUISTI, SPESE OPERATIVE, VENDITE) È L'EURO. TUTTAVIA, ESISTE UN CERTO GRADO DI ESPOSIZIONE ALLE FLUTTUAZIONI DEL CAMBIO EURO / DOLLARO STATUNITENSE (E VALUTE CORRELATE A TALE DIVISA) SIA PER UNA PARTE DELLE MATERIE PRIME, IL CUI PREZZO DI ACQUISTO È ANCORA LEGATO SOPRATTUTTO AL DOLLARO STATUNITENSE, SIA PER L'INFLUENZA CHE IL CAMBIO PUÒ DETERMINARE SULLA COMPETITIVITÀ DEI PREZZI DELLE IMPRESE CONCORRENTI EXTRA - COMUNITARIE. IL QUADRO COMPETITIVO, GIÀ CARATTERIZZATO DA UNA DOMANDA PARTICOLARMENTE DEBOLE, POTREBBE RISULTARE ULTERIORMENTE AGGRAVATO DALLA PERDURANTE DEBOLEZZA DEL DOLLARO STATUNITENSE CHE, OLTRE A RENDERE ANCORA PIÙ DIFFICILI LE ESPORTAZIONI NEI MERCATI OPERANTI IN DOLLARI STATUNITENSI (AMERICHE E ESTREMO ORIENTE), CONSENTE UNA MAGGIORE AGGRESSIVITÀ ALLA CONCORRENZA CINESE, SPECIE PER QUANTO RIGUARDA GLI INTERMEDI DI CHIMICA FINE E GLI ADDITIVI PER DETERGENZA.

LA MAGGIOR PARTE DEGLI ACQUISTI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO, CHE VENGONO REGOLATI IN DOLLARI STATUNITENSI, È RELATIVA AL CARBONE E ALLE CLORO-PARAFFINE, MATERIE PRIME DESTINATE ALLA CONTROLLATA CAFFARO. A FRONTE DI TALI OPERAZIONI NON SONO STATE POSTE IN ESSERE NEL CORSO DEL 2004 OPERAZIONI DI COPERTURA DAL RISCHIO CAMBIO, IN QUANTO TALI ACQUISTI SONO CONTROBILANCIATI DA FATTURATO VERSO CLIENTI IN DOLLARI STATUNITENSI DI IMPORTO PRESSOCHÉ EQUIVALENTE.

10. CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

LA GAMMA DEI PRODOTTI DELL'INDUSTRIA CHIMICA È MOLTO VASTA E COMPRENDE SIA *COMMODITIES* (ES. CLORO E SODA) SIA *SPECIALITIES* (ES. ADDITIVI E PRODOTTI DI CHIMICA FINE).

I PRODOTTI DELL'INDUSTRIA CHIMICA, PER LA LORO POTENZIALE PERICOLOSITÀ, SONO

SOTTOPOSTI A RIGOROSE REGOLAMENTAZIONI PER QUANTO RIGUARDA LA PRODUZIONE, LA DISTRIBUZIONE E IL SUCCESSIVO UTILIZZO. UN INASPRIMENTO DEL QUADRO NORMATIVO IN TEMA (IN AMBITO NAZIONALE O COMUNITARIO) POTREBBE SORTIRE DEGLI EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI PER LA SOCIETÀ E IL GRUPPO, SOPRATTUTTO IN RELAZIONE ALLA COMPETITIVITÀ DI COSTO; INFATTI, IN DETTA IPOTESI, I PAESI CON VINCOLI LEGISLATIVI MENO STRINGENTI POTREBBERO RISULTARE FAVORITI NEL PROCESSO DI PRODUZIONE. IN PARTICOLARE, PER QUANTO RIGUARDA LA NORMATIVA SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI, LA COMMISSIONE EUROPEA, ANCHE AL FINE DI ARMONIZZARE LE NORME IN VIGORE NEI DIVERSI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, HA PRESENTATO NEL 2003 UNA PROPOSTA DI REGOLAMENTO, DETTA REACH, CHE PREVEDE UNA SPECIFICA REGISTRAZIONE PER OGNUNO DEI CIRCA 30.000 PRODOTTI CHIMICI ATTUALMENTE IN COMMERCIO E UNA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI MAGGIORMENTE PERICOLOSI. QUESTE NORME SI APPLICHEREBBERO SIA AI PRODOTTI DI ORIGINE INTERNA ALL'UNIONE EUROPEA SIA PER QUELLI DI IMPORTAZIONE. L'ADOZIONE DI QUESTE NORME, SECONDO LE VALUTAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI (CEFIC), POTREBBE COMPORTARE ONERI SINO AL 2% DEL FATTURATO E PENALIZZARE ULTERIORMENTE L'INDUSTRIA CHIMICA EUROPEA. PERALTRO, L'IMPATTO SUI PRODOTTI CAFFARO SAREBBE RIDOTTO, DATO IL LORO LIMITATO GRADO DI PERICOLOSITÀ.

INOLTRE, SI SEGNALE CHE, PER QUANTO RIGUARDA LE *COMMODITIES* (SODA CAUSTICA E ACIDO CLORIDRICO) - PRODOTTI A BASSO VALORE AGGIUNTO -, TALI PRODOTTI SONO CARATTERIZZATI DA UN ELEVATO GRADO DI CICLICITÀ LEGATO AL BILANCIAMENTO TRA DOMANDA E OFFERTA. L'OSCILLAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA POTREBBE RAGGIUNGERE UN VALORE PARI AL 30% DEI PREZZI ATTUALI CON UN POSSIBILE AUMENTO O DIMINUIZIONE DEI MARGINI FINO A UN MASSIMO STIMABILE IN CIRCA 3,5 MILIONI DI EURO IN PIÙ O IN MENO RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2005.

11. RIMBORSO DEL PRESTITO

LA CAPACITÀ DELLA SOCIETÀ DI GENERARE FLUSSI DI CASSA SUFFICIENTI A RIMBORSARE I PROPRI DEBITI, IVI INCLUSO IL PRESTITO, DIPENDERÀ DA DIVERSI FATTORI ESOGENI RISPETTO ALLA SOCIETÀ (ES. FLUTTUAZIONI DEI TASSI D'INTERESSE, CONDIZIONI DEI MERCATI SU CUI OPERA IL GRUPPO, MODIFICHE DEL QUADRO COMPETITIVO, MUTAMENTI LEGISLATIVI NEI SETTORI DI RILIEVO).

NON VI SONO CERTEZZE IN MERITO AL FATTO CHE L'EMITTENTE E IL GRUPPO SIANO IN GRADO, IN FUTURO, DI GENERARE FLUSSI DI CASSA IN MISURA TALE DA POTER RIMBORSARE LE PROPRIE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE O DA POTER EFFETTUARE GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL PIANO INDUSTRIALE. LADDOVE LA SOCIETÀ NON FOSSE IN GRADO, IN FUTURO, DI GENERARE SUFFICIENTI FLUSSI DI CASSA PER FAR FRONTE AL PROPRIO INDEBITAMENTO, INCLUSO IL PRESTITO, POTREBBE ESSERE NECESSARIO PROCEDERE A UN RIFINANZIAMENTO, TOTALE O PARZIALE, DEL DEBITO OVVERO ALLA CESSIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ.

NON V'È, INOLTRE, CERTEZZA CHE UN RIFINANZIAMENTO DEL DEBITO O CHE LA PREDETTA CESSIONE DI ATTIVITÀ POSSANO ESSERE REALIZZATI A CONDIZIONI TALI E NEI TERMINI UTILI PER POTER FAR FRONTE ALL'INDEBITAMENTO E, IN PARTICOLARE, AL RIMBORSO DEL

PRESTITO.

12. RECENTI OPERAZIONI SUL CAPITALE

A SEGUITO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE A FAVORE DI SORIN S.P.A., IN DATA 23 DICEMBRE 2003, IL CAPITALE SOCIALE È STATO RIDOTTO DA EURO 590.117.322 A EURO 236.046.930.

IN DATA 10 FEBBRAIO 2005 L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI SNIA HA APPROVATO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 NOVEMBRE 2004, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2446 COD. CIV., DA CUI EMERGEVA UNA PERDITA TOTALE DI EURO 173.609.495 E HA CONSEGUENTEMENTE DELIBERATO DI PROCEDERE ALLA TOTALE COPERTURA DI TALE PERDITA.

PERTANTO, IL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE È STATO RIDOTTO DA EURO 236.046.930 A EURO 122.012.276,37. PER UN'INFORMATIVA COMPLETA IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE, AI SENSI DELL'ART. 2446 COD. CIV, SI RINVIA ALLA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL 20 DICEMBRE 2004 DEPOSITATA PRESSO LA SEDE SOCIALE NEI TERMINI DI LEGGE.

13. DICHIARAZIONI DI DATI PREVISIONALI

IL PRESENTE PROSPETTO CONTIENE DICHIARAZIONI, DATI E STIME RELATIVI A PREVISIONI SUGLI OBIETTIVI DI RICAVI E SULL'EVOLUZIONE FUTURA DEL GRUPPO, NONCHÉ A EVENTI FUTURI. TALI DATI PREVISIONALI E QUELLI CONTEMPLATI NEL PIANO INDUSTRIALE SI BASANO SULL'ESPERIENZA E CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ E SUI DATI STORICI DISPONIBILI RELATIVAMENTE AI SETTORI IN CUI IL GRUPPO OPERA E NON CONTEMPLANO EVENTUALI MUTAMENTI DEI SETTORI DI MERCATO DI RIFERIMENTO DOVUTI A FATTI STRAORDINARI O IMPREVEDIBILI. LA SOCIETÀ VERIFICHERÀ NEL CORSO DEL TEMPO LA COERENZA DELL'ANDAMENTO EFFETTIVO DELLA GESTIONE CON I DATI PREVISIONALI E GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI INDICATI NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO E INFORMERÀ, SE DEL CASO, SENZA INDUGIO, IL PUBBLICO CIRCA OGNI EVENTUALE SCOSTAMENTO RILEVANTE INTERVENUTO, AI SENSI DELLE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI APPLICABILI.

14. DICHIARAZIONI DI PREMINENZA

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA FORMULATE DALLA SOCIETÀ SULLA BASE DELLA PROPRIA ESPERIENZA E CONOSCENZA DEL SETTORE DI RIFERIMENTO, NONCHÉ SULLA BASE DEI DATI STORICI E DELLE ELABORAZIONI DEI DATI DI MERCATO DISPONIBILI AL PUBBLICO.

15. DIPENDENZA DA BREVETTI, LICENZE, AUTORIZZAZIONI

L'ATTIVITÀ DI IMPRESA SVOLTA DALLA SOCIETÀ NON È LEGATA A BREVETTI, LICENZE O AUTORIZZAZIONI, FATTA ECCEZIONE PER LA PRODUZIONE DEL CLORITO DI SODIO DA PARTE DI CAFFARO, CHE È DISCIPLINATA DA UN ACCORDO DI LICENZA, NON TRASFERIBILE ED ESCLUSIVA PER IL MERCATO EUROPEO, CON STERLING CANADA INC. IL CONTRATTO SCADRÀ NEL QUARTO TRIMESTRE 2015. PERTANTO, IN CASO DI INTERRUZIONE DI TALE RAPPORTO LA

PRODUZIONE DEL CLORITO DI SODIO POTREBBE ESSERE PREGIUDICATA. TALE PRODOTTO COSTITUISCE CIRCA IL 20% DEL FATTURATO DI CAFFARO.

SI RITIENE CHE L'ASSENZA DI BREVETTI NON COSTITUISCA UN RILEVANTE FATTORE NEGATIVO NELLA VALUTAZIONE DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DI CAFFARO IN QUANTO ANCHE I CONCORRENTI, CHE OPERANO NEGLI STESSI SETTORI DI ATTIVITÀ, NON SONO GENERALMENTE TITOLARI DI BREVETTI TALI DA PORLI IN UNA SITUAZIONE DI VANTAGGIO SUL MERCATO.

IL GRUPPO, IN PARTICOLARE CAFFARO, DISPONE DI *KNOW-HOW* DI PRODOTTO, DI PROCESSO PRODUTTIVO O DI UTILIZZO E DI PROPRI MARCHI COMMERCIALI, BEN NOTI AL MERCATO.

CFR. SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.2

16. DIPENDENZA DA SINGOLI FORNITORI E CLIENTI

LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO IMPLICANO L'UTILIZZO DI MATERIE PRIME CHE, IN GENERE, VENGONO ACQUISTATE DA PIÙ FORNITORI QUALIFICATI; IN ALCUNE LIMITATE IPOTESI ESISTE UN FORNITORE UNICO CHE OPERA SULLA BASE DI CONTRATTI POLIENNALI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.2). IN QUESTI ULTIMI CASI, È POSSIBILE CHE L'INTERRUZIONE DEI SUCCITATI RAPPORTI CONTRATTUALI POSSA AVERE UN EFFETTO NEGATIVO PER LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO, IN QUANTO LA SOSTITUZIONE DEL FORNITORE POTREBBE IMPLICARE UN RINCARO DEI PREZZI DI APPROVVIGIONAMENTO.

ALCUNE PRODUZIONI NEL SETTORE DELLA CHIMICA FINE, IN PARTICOLARE GLI INTERMEDI PER FARMACI, SONO DESTINATE A SINGOLI CLIENTI, CHE SONO VINCOLATI DA IMPEGNI DI ACQUISTO POLIENNALI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.2). QUALORA DOVESSERO INTERROMPERSI I RAPPORTI CON TALI CLIENTI SI POTREBBE VERIFICARE UN EFFETTO PREGIUDIZIEVOLE PER LA REDDITIVITÀ DI CAFFARO E DEL GRUPPO IN QUANTO TALI PRODUZIONI DOVREBBERO ESSERE FERMATE. TUTTAVIA, TALI CLIENTI RAPPRESENTANO UNA QUOTA MARGINALE, NELL'ORDINE DEL 5%, DEL FATTURATO DI CAFFARO.

17. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO PARTE DI ALCUNI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CONNESSI PRINCIPALMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ NEL SETTORE CHIMICO. IL CONTENZIOSO IN ESSERE È STATO DEBITAMENTE ANALIZZATO E, ALLA LUCE DI TALI VERIFICHE, SONO STATI EFFETTUATI OPPORTUNI ACCANTONAMENTI IN BILANCIO, IN MISURA RITENUTA CONGRUA RISPETTO ALLE CIRCOSTANZE OVVERO, OVE RITENUTO OPPORTUNO, SONO STATE INSERITE LE NECESSARIE INFORMAZIONI NELLA NOTA INTEGRATIVA DEI RELATIVI BILANCI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.5).

A TAL RIGUARDO SI SEGNALE CHE SONO PENDENTI ALCUNI RICORSI INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA, SEZIONE DI BRESCIA, IN RELAZIONE ALLE BONIFICHE DI ALCUNE AREE ESTERNE ALLO STABILIMENTO DI CAFFARO A BRESCIA. IN PARTICOLARE, TALI CONTROVERSIE HANNO A OGGETTO DUE PROVVEDIMENTI EMESSI DAL

COMUNE DI BRESCIA:

- L'ORDINANZA N. 40231/03 DEL 17 OTTOBRE 2003, NELLA QUALE IL COMUNE HA INDIVIDUATO LE ROGGE CHE, A PROPRIO AVVISO, SAREBBERO INTERESSATE DALL'ATTUALE SCARICO DI CAFFARO, IL QUALE, SEMPRE SECONDO IL COMUNE, AVREBBERO UN'ESTENSIONE, PRESUMIBILE DA RILIEVI CARTOGRAFICI, DI CIRCA 45 CHILOMETRI, MA CHE, SECONDO UNA PERIZIA *AD HOC*, NON SONO ALIMENTATE DALLO SCARICO DI CAFFARO "ALLO STATO ATTIVO"; E
- L'ORDINANZA N. 40302/03 DEL 17 OTTOBRE 2003, CON LA QUALE IL COMUNE HA INTIMATO E MESSO IN MORA LA CAFFARO PER L'AVVIO DEI LAVORI DI CARATTERIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DI TRATTI DI ROGGE E DI AREE LIMITROFE ALLE ROGGE ESTERNE ALLO STABILIMENTO (STIMABILI, IN BASE A QUESTO SECONDO PROVVEDIMENTO, IN CIRCA 20 CHILOMETRI), AVVISANDO CHE - IN CASO DI MANCATO AVVIO DELLE SUDETTE ATTIVITÀ ENTRO IL TERMINE DI 30 GIORNI DALLA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO - L'AMMINISTRAZIONE AVREBBE ATTIVATO I POTERI SOSTITUTIVI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 9, D. LGS. N. 22/1997, RIVALENDOSI SU CAFFARO.

ENTRAMBE LE ORDINANZE SONO STATE IMPUGNATE DA CAFFARO CON RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA, SEZIONE DI BRESCIA, PER MOTIVI AGGIUNTI E RICHIESTA DI SOSPENSIVA.

SUCCESSIVAMENTE, IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA, SEZIONE DI BRESCIA, IN DATA 16 DICEMBRE 2003, SI È PRONUNCIATO SULLA RICHIESTA DI SOSPENSIONE AVVERSO: (I) LA COMUNICAZIONE PROT. 40231/03, NELLA QUALE IL COMUNE DI BRESCIA INDIVIDUAVA LE ROGGE CHE A SUO AVVISO SAREBBERO INTERESSATE DALL'ATTUALE SCARICO DI CAFFARO; E (II) LA DIFFIDA DEL COMUNE DI BRESCIA NEI CONFRONTI DI CAFFARO PROT. 40302/03 CON LA QUALE IL COMUNE STESSO HA INTIMATO E MESSO IN MORA CAFFARO PER L'AVVIO DEI LAVORI DI CARATTERIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA DI TRATTI DI ROGGE E DI AREE LIMITROFE ALLE ROGGE ESTERNE ALLO STABILIMENTO.

CON RIFERIMENTO ALLA COMUNICAZIONE PROT. 40231/03, IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE HA STABILITO CHE L'INDIVIDUAZIONE DELLE ROGGE DA CARATTERIZZARE DEVE AVVENIRE IN CONTRADDITTORIO TRA IL COMUNE DI BRESCIA E CAFFARO.

CON RIFERIMENTO ALLA DIFFIDA PROT. 40302/03, IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE HA: (I) SOSPESO PARZIALMENTE LA DIFFIDA, STABILENDO CHE L'INDIVIDUAZIONE DELLE ROGGE DA SOTTOPORRE A CARATTERIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL SITO DI CAFFARO A BRESCIA DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA IN CONTRADDITTORIO TRA IL COMUNE DI BRESCIA E CAFFARO; (II) SOSPESO L'ORDINE DI PROCEDERE ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE ROGGE FINO AL TERMINE DELLA CARATTERIZZAZIONE E A UN NUOVO PRONUNCIAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI; (III) SOSPESO L'ORDINE DI PROCEDERE AGLI ALTRI INTERVENTI DI BONIFICA PREVISTI DALL'ART. 17, D. LGS. 22/97.

ALLO STATO, PER QUEL CHE CONCERNE LE AREE ESTERNE ALLO STABILIMENTO CAFFARO, SONO IN CORSO LE OPERAZIONI DI CARATTERIZZAZIONE DELLE ROGGE A SUD DELLO STABILIMENTO IN OSSEQUIO CON QUANTO STABILITO DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA, SEZIONE DI BRESCIA, CON ORDINANZA IN DATA 16 DICEMBRE 2003 (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.6). CAFFARO HA GIÀ MANIFESTATO LA PROPRIA DISPONIBILITÀ AD AVVIARE I LAVORI DI CARATTERIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA, SE DEL CASO, PER UN TRATTO DI ROGGIA PARI A CIRCA 1,4 CHILOMETRI, RITENENDO CHE, SULLA BASE DELL'ORDINANZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA, SEZIONE DI BRESCIA, DEL 28 GENNAIO 2003 N. 70, QUESTA SAREBBE L'UNICA "ROGGIA ATTIVA" EVENTUALMENTE RILEVANTE PER GLI EFFETTI DI CUI AI CITATI PROVVEDIMENTI.

UN'EVENTUALE SOCCOMENZA NEI PROCEDIMENTI IN CORSO POTREBBE COMPORTARE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO.

CONSIDERATO CHE AL MOMENTO NON SONO STATE AVANZATE RICHIESTE DI INDENNIZZO NÉ ESISTONO ELEMENTI SUFFICIENTI PER EFFETTUARE DELLE VALUTAZIONI ECONOMICHE, LA SOCIETÀ HA RITENUTO DI NON EFFETTUARE ACCANTONAMENTI NEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2004 IN RELAZIONE AL CONTENZIOSO COL COMUNE DI BRESCIA.

PROCEDIMENTO INNANZI ALLA COMMISSIONE C.E. PER PRESUNTA INTESA VOLTA ALLA FISSAZIONE DEI PREZZI NEL MERCATO EUROPEO DEL PEROSSIDO DI IDROGENO E IN QUELLO, A VALLE, DEI PERSALI

IN DATA 27 GENNAIO 2005, LA COMMISSIONE C.E. HA INIZIATO, AI SENSI DELL'ART. 81 DEL TRATTATO CE E DELL'ART. 53 DELL'ACCORDO SEE, UNA PROCEDURA FORMALE NELLA PRATICA COMP/E-1/38.620, *PEROSSIDO DI IDROGENO, PERBORATO, PERCARBONATO*, INVIANDO UNA COMUNICAZIONE DEGLI ADDEBITI A CAFFARO E ALLA SOCIETÀ, PER IL MOMENTO RITENUTA RESPONSABILE IN SOLIDO IN QUANTO CONTROLLANTE CAFFARO (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.5).

IL PROCEDIMENTO CUI SONO SOTTOPOSTE L'EMITTENTE E CAFFARO, UNITAMENTE AD ALTRE SEDICI SOCIETÀ EUROPEE, RIGUARDA UNA PRESUNTA INTESA VOLTA ALLA FISSAZIONE DEI PREZZI NEL MERCATO EUROPEO DEL PEROSSIDO DI IDROGENO E IN QUELLO, A VALLE, DEI PERSALI.

NONOSTANTE LA SOCIETÀ E CAFFARO RITENGANO DI ESSERE IN GRADO DI FORNIRE ELEMENTI ALLA COMMISSIONE C.E. CHE DIMOSTRANO L'ESTRANEITÀ DELLA SOCIETÀ RISPETTO ALLA SUPPOSTA INTESA E IL RUOLO PASSIVO, E COMUNQUE DEL TUTTO MARGINALE, DI CAFFARO, NON PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE LA COMMISSIONE C.E. RAVVISI L'ESISTENZA DELLA FATTISPECIE E RITENGA DI IRROGARE UNA SANZIONE. TALE SANZIONE PUÒ VARIARE, TENUTO CONTO DELLA GRAVITÀ DELL'INFRAZIONE, SINO AL 10% DEL FATTURATO TOTALE DI CIASCUNA IMPRESA COINVOLTA REALIZZATO NELL'ESERCIZIO SOCIALE ANTERIORE ALLA DECISIONE. SI SEGNALE CHE IL FATTURATO DI CAFFARO NELL'ESERCIZIO 2004 È STATO PARI A CIRCA EURO 118 MILIONI DI EURO.

TRA LA FINE DI MAGGIO E L'INIZIO DI GIUGNO 2005 È PREVISTO LO SVOLGIMENTO DI UN'AUDIZIONE ORALE DELLE PARTI INTERESSATE. I REGOLAMENTI DI PROCEDURA COMUNITARI NON PRESCRIVONO UNA TEMPSTICA PER L'EMANAZIONE DELLA DECISIONE FINALE.

PROCEDIMENTI PENALI

ALCUNI AMMINISTRATORI, DIRIGENTI, EX-AMMINISTRATORI ED EX-DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ E DI CAFFARO SONO COINVOLTI IN TALUNI PROCEDIMENTI PENALI RIGUARDANTI LO STABILIMENTO DI TORVISCOSA PER SUPPOSTE VIOLAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE.

L'INDICAZIONE DELLE IMPUTAZIONI È, NELLA GRAN PARTE DEI CASI, PROVVISORIA, IN QUANTO I PROCEDIMENTI SI TROVANO NELLA FASE DELLE INDAGINI PRELIMINARI E QUINDI I CAPI DI IMPUTAZIONE DEVONO ANCORA ESSERE PRECISATI.

IN RELAZIONE A TALI PROCEDIMENTI NON SONO STIMABILI EVENTUALI PASSIVITÀ A CARICO DELLA SOCIETÀ E DI CAFFARO CONSIDERATO CHE AL MOMENTO NON ESISTONO ELEMENTI SUFFICIENTI PER EFFETTUARE DELLE VALUTAZIONI ECONOMICHE.

18. POSIZIONE FISCALE

NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO STATE OGGETTO DI ACCERTAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE TRIBUTARIA E SONO PARTE IN ALCUNI CONTENZIOSI FISCALI. LA SITUAZIONE FISCALE È STATA DEBITAMENTE ANALIZZATA DALLA SOCIETÀ E DALLE SUE CONTROLLATE, CHE ALLA LUCE DI TALI ANALISI HANNO EFFETTUATO, OVE E SE NECESSARI, ACCANTONAMENTI IN BILANCIO IN MISURA RITENUTA CONGRUA ALLE CIRCOSTANZE OVVERO, OVE RITENUTO OPPORTUNO, DATO MENZIONE NELLA NOTA INTEGRATIVA DEI RELATIVI BILANCI. IN PARTICOLARE, NEL BILANCIO 2004 DELLA SOCIETÀ SONO STATI ACCANTONATI FONDI PER 840.000 EURO A FRONTE DI UN CONTENZIOSO TRIBUTARIO PER IMPOSTE DIRETTE RELATIVO ALLA SOCIETÀ OLD BELLCO S.R.L. (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.5).

UN'EVENTUALE SOCCOMBENZA NEI PROCEDIMENTI DI NATURA FISCALE IN CORSO POTREBBE SORTIRE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SINGOLA SOCIETÀ COINVOLTA E DEL GRUPPO NEL SUO COMPLESSO.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

NEL CORSO DEL 2004 SONO STATE POSTE IN ESSERE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE. PER COMPLETEZZA DI INFORMATIVA SI RIPORTA QUI DI SEGUITO QUANTO DESCRITTO NEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI CON PARTI CORRELATE AL DI FUORI DI QUELLE CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

IL 13 DICEMBRE 2004 SI È PERFEZIONATA L'OPERAZIONE, TRA PARTI CORRELATE, CHE HA AVUTO PER OGGETTO LA VENDITA DEL COMPLESSO INDUSTRIALE IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ DELL'EMITTENTE UBICATO IN SALUGGIA ALLE SOCIETÀ SORIN BIOMEDICA S.R.L. E SORIN

BIOMEDICA CARDIO S.R.L., SOCIETÀ CONTROLLATE DA SORIN S.P.A., CHE È SOGGETTA AL CONTROLLO DI BIOS S.P.A., SOCIETÀ ALL'EPOCA CONTROLLANTE L'EMITTENTE.

LA VENDITA, VALIDATA DAL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ IN DATA 29 SETTEMBRE 2004, SI COLLOCA NELL'AMBITO DEL PIANO DI DISMISSIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL GRUPPO, VOLTO A REPERIRE LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE AL SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ CHIMICHE FACENTI CAPO ALLA SOCIETÀ CAFFARO. L'OPERAZIONE È DA CONSIDERARSI CONGRUA E ALLINEATA CON I PREZZI DI MERCATO COSÌ COME EVIDENZIATO DALLA PERIZIA EFFETTUATA NEL SETTEMBRE 2004 DA PARTE DELLA SOCIETÀ INDIPENDENTE AMERICAN APPRAISAL ITALIA S.R.L. PIÙ IN DETTAGLIO, LA COMPRAVENDITA IN ESAME È AVVENUTA PER UN CORRISPETTIVO COMPLESSIVO PARI A 8.360.000,00 EURO OLTRE A IVA E HA COMPORTATO PER SNIA S.P.A. UNA PLUSVALENZA DI 7.481.159,27 EURO (CFR. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 1.1.5).

ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL DI FUORI DI QUELLE CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

IL 9 DICEMBRE 2004 È STATO CONFERITO A INTERBANCA S.P.A. (AZIONISTA DI BIOS S.P.A., CHE ALL'EPOCA ERA IL SOCIO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE) L'INCARICO PER NEGOZIARE L'EVENTUALE CESSIONE DI NYLSTAR N.V. E POLIMER IBERIA S.L. ANCHE IN RELAZIONE ALLA NATURA NON PIÙ STRATEGICA DELLE PRECITATE PARTECIPAZIONI. LA SOCIETÀ E RHODIA S.A. HANNO ENTRAMBI CONSIDERATO NECESSARIO RICORRERE A SOGGETTI SPECIALIZZATI. I PRINCIPALI TERMINI ECONOMICO-FINANZIARI DEL CONTRATTO AFFIDATO AD INTERBANCA S.P.A. PREVEDONO: UN COMPENSO FISSO MENSILE DI EURO 20.000; UNA COMMISSIONE DI SUCCESSO, PARI ALL'1% DEL CONTROVALORE DELL'OPERAZIONE; UNA COMMISSIONE AGGIUNTIVA PARI AL 5% DELL'*EQUITY VALUE*; DURATA SINO AL 30 GIUGNO 2005. L'EMITTENTE RITIENE CHE I RAPPORTI CON INTERBANCA SIANO A CONDIZIONI DI MERCATO. I TERMINI DEL PREDETTO INCARICO, ANCHE ALLA LUCE DEL POSSIBILE ACCORDO CON IL GRUPPO RADICI, SONO IN CORSO DI RINEGOZIAZIONE.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

20. NATURA DELL'ATTIVITÀ

A SEGUITO DELLA CITATA SCISSIONE DEL RAMO D'AZIENDA AFFERENTE IL SETTORE BIOMEDICALE AVVENUTA A INIZIO 2004, A FAVORE DELLA SORIN S.P.A., LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO SONO ORA CONCENTRATE NEL SETTORE DELLA CHIMICA E DEI FILI TESSILI (V. *SUPRA* AVVERTENZA N. 1 *SCISSIONE: MUTAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA DELLA SOCIETÀ*).

ALLO STATO TALI SETTORI SONO SIGNIFICATIVAMENTE ESPOSTI ALLA CONCORRENZA INTERNAZIONALE E SOGGETTI A RILEVANTI FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA, CORRELATE SIA ALL'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA SIA ALLA ENTRATA SUL MERCATO DI NUOVI CONCORRENTI, PROVENIENTI, IN PARTICOLARE, DAI PAESI ASIATICI (V. *INFRA* AVVERTENZA N. 21 *QUADRO COMPETITIVO*).

LE ATTIVITÀ DEL SETTORE CHIMICO RICHIEDONO PER LORO NATURA UN ELEVATO IMPIEGO DI CAPITALI E HANNO, INOLTRE, UN ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO, IL CHE IMPLICA UN SIGNIFICATIVO RISCHIO IMPRENDITORIALE NELL'INTERVALLO DI TEMPO CHE INTERCORRE TRA IL LANCIO DI UNA NUOVA INIZIATIVA INDUSTRIALE E L'EFFETTIVO PERIODO IN CUI IL PRODOTTO VIENE IMMESSO SUL MERCATO.

LA SOCIETÀ DETIENE UN RILEVANTE PATRIMONIO IMMOBILIARE, COSTITUITO DA TERRENI ED EDIFICI *EX* INDUSTRIALI LOCALIZZATI PREVALENTEMENTE NEL NORD ITALIA, LA CUI VALORIZZAZIONE DIPENDE, OLTRE CHE DALL'ANDAMENTO DEI MERCATI IMMOBILIARI, ANCHE DA UN EVENTUALE MUTAMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO (INDUSTRIALE, COMMERCIALE, RESIDENZIALE) E DAGLI ONERI PER LE BONIFICHE AMBIENTALI NECESSARIE PER OTTEMPERARE ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO V, PAR. 5.2.6).

21. QUADRO COMPETITIVO

L'INDUSTRIA CHIMICA INTERNAZIONALE È CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI GRANDI GRUPPI (CON FATTURATO DELL'ORDINE DEI MILIARDI DI EURO), PREVALENTEMENTE LOCALIZZATA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NELL'EUROPA CENTRO – SETTENTRIONALE, IN ASIA E NELL'ESTREMO ORIENTE, E DI IMPRESE DI MEDIO / PICCOLE DIMENSIONI (CON FATTURATO DELL'ORDINE DELLE CENTINAIA DI MILIONI DI EURO).

I FATTORI COMPETITIVI PIÙ RILEVANTI SONO RAPPRESENTATI DAL COSTO DELLE MATERIE PRIME E DELL'ENERGIA, DALLA SCALA PRODUTTIVA DEGLI IMPIANTI, DALL'EFFICIENZA DEL CICLO PRODUTTIVO, DAI COSTI LOGISTICI E, IN MINOR MISURA, DAL COSTO DEL LAVORO.

LE DIMENSIONI LIMITATE DI CAFFARO RISPETTO AI CONCORRENTI INTERNAZIONALI E L'ASSENZA DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'ESTERO, IN PARTICOLARE IN AREE A BASSO COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI, POSSONO RAPPRESENTARE UN FATTORE DI RISCHIO.

NEGLI ULTIMI ANNI SI È ACCENTUATA LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI ASIATICI, CHE HANNO INVESTITO INGENTI CAPITALI NELLA COSTRUZIONE DI IMPIANTI DI GRANDE SCALA PRODUTTIVA, DESTINATI A SODDISFARE SIA IL FORTE SVILUPPO DELLA DOMANDA LOCALE SIA QUELLA PROVENIENTE DAI MERCATI INTERNAZIONALI. INOLTRE, DATO L'ELEVATO IMPATTO ECONOMICO INDOTTO DALL'INTRODUZIONE DI NORME PIÙ STRINGENTI IN MATERIA AMBIENTALE, ALLE QUALI SONO SOGGETTI I PRODUTTORI EUROPEI, I CONCORRENTI LOCALIZZATI IN AREE GEOGRAFICHE NELLE QUALI TALI NORMATIVE SONO MENO SEVERE POSSONO BENEFICIARE DI UN VANTAGGIO COMPETITIVO DI COSTO.

NEL CASO DELLE FIBRE TESSILI È IN CORSO UNA PROGRESSIVA MIGRAZIONE DEL CONSUMO DI FIBRE DAI PAESI EUROPEI A QUELLI ASIATICI A CAUSA DELLA DELOCALIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA DEL COMPARTO TESSILE – ABBIGLIAMENTO. IN PARTICOLARE, LE VENDITE DI FILO TESSILE POLIAMMIDICO IN EUROPA SONO DIMINUITE NEL PRIMO TRIMESTRE 2005 DEL 20% RISPETTO ALL'ANALOGO PERIODO DEL 2004. QUESTO CALO È IN PARTE LEGATO A UNA DIMINUZIONE GENERALIZZATA DEI CONSUMI TESSILI IN EUROPA E IN PARTE ALL'IMPORTAZIONE DI CAPI FINITI DALL'ASIA, CHE È AUMENTATA IN MISURA CONSIDEREOLE A SEGUITO DELL'ABOLIZIONE DELLE QUOTE DI IMPORTAZIONE DI PRODOTTI

TESSILI DALLA CINA A FAR DATA DAL 1° GENNAIO 2005.

NYLSTAR N.V., NEL PRIMO TRIMESTRE 2005, PERALTRO, È RIUSCITA A CONTRASTARE, IN PARTE, L'ANDAMENTO NEGATIVO DEL MERCATO EUROPEO AUMENTANDO LE PROPRIE VENDITE FUORI EUROPA (AD ESEMPIO LE VENDITE IN ASIA SONO PASSATE DALLE 900 TONNELLATE DEL PRIMO TRIMESTRE 2004 A 1900 TONNELLATE DELL'ANALOGO PERIODO 2005). IN PARTICOLARE, LA FORTE CRESCITA DEI CONSUMI INTERNI NEL MERCATO CINESE HA CREATO PER NYLSTAR OPPORTUNITÀ DI ESPORTAZIONE IN QUEI MERCATI. IL CALO DELLE VENDITE DI NYLSTAR RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2004 SI È QUINDI ATTESTATO ALL'8,6% CIRCA.

UNA EVENTUALE RIDUZIONE DEL MERCATO TESSILE ACCESSIBILE A NYLSTAR POTREBBE COMPORTARE UNA CONTRAZIONE DEI MARGINI E QUINDI INFLUENZARE LE CONDIZIONI ALLE QUALI SAREBBE REALIZZABILE LA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR DA PARTE DELL'EMITTENTE.

I PRODUTTORI EUROPEI, E QUINDI ANCHE L'EMITTENTE, FRONTEGGIANO IL MUTATO QUADRO COMPETITIVO CON UNA MAGGIORE SPECIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI E UNA PIÙ ATTENTA FOCALIZZAZIONE DEI SEGMENTI PRODOTTO / MERCATO IN CUI OPERARE.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI

22. LIQUIDITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

GLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI PRESENTANO GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA NATURA.

I POSSESSORI DELLE AZIONI, DELLE AZIONI DI COMPENDIO, DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E DEI WARRANT POSSONO LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO MEDIANTE LA VENDITA DI TALI STRUMENTI FINANZIARI SUL MERCATO DI QUOTAZIONE DI RIFERIMENTO. TUTTAVIA, POTREBBERO PRESENTARSI PROBLEMI DI LIQUIDITÀ DEI PREDETTI STRUMENTI, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPARTI.

23. CARATTERISTICHE DEI WARRANT E DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

I WARRANT DOVRANNO ESSERE ESERCITATI PRESENTANDO LA RELATIVA RICHIESTA DI SOTTOSCRIZIONE NEL PERIODO DI ESERCIZIO E COMUNQUE, A PENA DI DECADENZA, ENTRO IL 20 DICEMBRE 2010. I WARRANT CHE NON FOSSERO VALIDAMENTE PRESENTATI PER L'ESERCIZIO ENTRO IL TERMINE ULTIMO DEL 20 DICEMBRE 2010 DECADRANNO DA OGNI DIRITTO DIVENENDO PRIVI DI VALIDITÀ A OGNI EFFETTO. IL VALORE TEORICO DEI SUDDETTI WARRANT, E, QUINDI, L'ANDAMENTO DEI LORO CORSI UNA VOLTA AMMESSI ALLE NEGOZIAZIONI SUL MTA, SARÀ DIRETTAMENTE CORRELATO, TRA L'ALTRO, ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE AZIONI (V. *INFRA* SEZIONE II, CAPITOLO VII, PAR. 7.2 SS.).

LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI POTRANNO ESSERE CONVERTITE IN AZIONI DI COMPENDIO PRESENTANDO LA RELATIVA RICHIESTA NEL PERIODO DI CONVERSIONE E COMUNQUE, A PENA

DI DECADENZA, ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2010. LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI CHE NON FOSSERO VALIDAMENTE PRESENTATE PER LA CONVERSIONE ENTRO IL TERMINE ULTIMO DEL 30 SETTEMBRE 2010 DECADRANNO DAL DIRITTO ALLA CONVERSIONE IN AZIONI DI COMPENDIO (V. *INFRA* SEZIONE II, CAPITOLO VII, PAR. 7.3 SS.).

NON SONO PREVISTE GARANZIE O IMPEGNI CHE ASSISTANO IL COLLOCAMENTO DEL PRESTITO.

24. ASSENZA DI RATING

ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON È PREVISTA L'ASSEGNAZIONE DI *RATING* NÉ ALL'EMITTENTE NÉ AL PRESTITO. QUINDI, L'EMITTENTE NON È STATO OGGETTO DI UNA VALUTAZIONE INDIPENDENTE CIRCA IL MERITO DI CREDITO, BASATA SULL'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA E SULLE PROBABILITÀ CHE SI DETERMINI LA SUA INSOLVENZA NEL MEDIO-LUNGO TERMINE. L'ASSENZA DI *RATING* POTREBBE AVERE L'EFFETTO DI RENDERE MENO LIQUIDE LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI.

25. ESCLUSIONE DEI MERCATI DI OFFERTA NEI QUALI NON SIA CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ

IL PRESENTE PROSPETTO NON COSTITUISCE OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE TALE OFFERTA NON SIA CONSENTITA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITÀ (DI SEGUITO "**ALTRI PAESI**"). NESSUNO STRUMENTO FINANZIARIO PUÒ ESSERE OFFERTO O COMPRAVENDUTO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI IN ASSENZA DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE IN CONFORMITÀ DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI IN CIASCUNO DI TALI PAESI OVVERO DI DEROGA RISPETTO ALLE MEDESIME DISPOSIZIONI. LE AZIONI IN OFFERTA, LE AZIONI DI COMPENDIO, I WARRANT E LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI NON SONO STATI NÉ SARANNO REGISTRATI AI SENSI DELLO *UNITED STATES SECURITIES ACT* DEL 1933 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI NÉ AI SENSI DELLE CORRISPONDENTI NORMATIVE IN VIGORE NEGLI ALTRI PAESI E NON POTRANNO CONSEGUENTEMENTE ESSERE OFFERTI, O COMUNQUE CONSEGNATI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI.

26. EFFETTO DI DILUIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUGLI AZIONISTI ESISTENTI

L'AUMENTO DI CAPITALE, NONCHÉ L'ESERCIZIO DEI WARRANT E LA CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, AVRANNO UN EFFETTO DILUITIVO SUGLI ATTUALI AZIONISTI, IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE RISPETTO ALLE AZIONI IN OFFERTA E/O IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI DI COMPENDIO.

PER ULTERIORI DETTAGLI SI RINVIA ALLA SEZIONE II, CAPITOLO VII, PARR. 7.1.8 E 7.1.9.

27. RISCHI INERENTI ALL'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI CONVERSIONE E ALLA VARIAZIONE DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI POTRANNO ESSERE CONVERTITE IN AZIONI DELLA SOCIETÀ, IN RAGIONE DI 1 (UNA) AZIONE DI COMPENDIO PER OGNI OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE

PRESENTATA IN CONVERSIONE. NON PUÒ ESSERVI CERTEZZA CHE NEL CORSO DELLA DURATA DEL PRESTITO, IL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SIA TALE DA RENDERE CONVENIENTE LA CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI.

IL RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI AL VERIFICARSI DELLE IPOTESI E NEL RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI ALL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO (CFR. SEZIONE III, CAPITOLO III, *APPENDICI*).

28. CONTENDIBILITÀ

A SEGUITO DELL'ESECUZIONE DEL PROGETTO DI ASSEGNAZIONE LA SOCIETÀ È DIVENUTA CONTENDIBILE POICHÉ, A QUANTO RISULTA ALLA SOCIETÀ, NESSUNO DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ STESSA SI TROVA IN POSIZIONE DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO I, PAR. 3.3).

INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'EMITTENTE E DELL'OPERAZIONE

Le informazioni sintetiche di seguito riportate devono essere esaminate congiuntamente a quelle più analitiche contenute all'interno del Prospetto Informativo.

A. L'EMITTENTE

Storia

- SNIA viene costituita a Torino nel 1917, con la denominazione di Società di Navigazione Italo - Americana, per l'esercizio di attività mercantili e la costruzioni di navi. Negli anni successivi la Società sviluppa progressivamente la propria attività nel settore della chimica e delle fibre artificiali, con una consistente espansione in Italia e all'estero;
- negli anni '80 del secolo scorso, con il conferimento delle attività biomedicali da parte di FIAT Finance Corporations B.V., vengono poste le basi per l'entrata del gruppo nel settore delle tecnologie biomedicali;
- nei primi anni '90 del secolo scorso, con l'obiettivo di rafforzare la capacità competitiva delle attività nel comparto dei fili tessili, SNIA conclude accordi di collaborazione con i gruppi Courtaulds e Rhône – Poulenc (ora Rhodia) e vengono costituite le *joint ventures* Novaceta e Nylstar, attive, rispettivamente, nella produzione di fili acetati di cellulosa e di fili poliammidici;
- nel 1992, la Società acquisisce la divisione cardiovascolare dall'americana Pfizer, con l'obiettivo di rafforzare la posizione del gruppo nel mercato biomedicale europeo e mondiale;
- nel 1997, viene ceduta l'attività diagnostici, allo scopo di concentrare le risorse nello sviluppo del settore cardiovascolare e dell'emodialisi;
- nel gennaio 1999, la Società assume l'attuale denominazione sociale SNIA S.p.A.;
- a partire dal 1999, l'Emittente focalizza il proprio *core business* nel settore delle tecnologie biomedicali, continuando allo stesso tempo a operare nel settore chimico e nel comparto dei fili tessili;

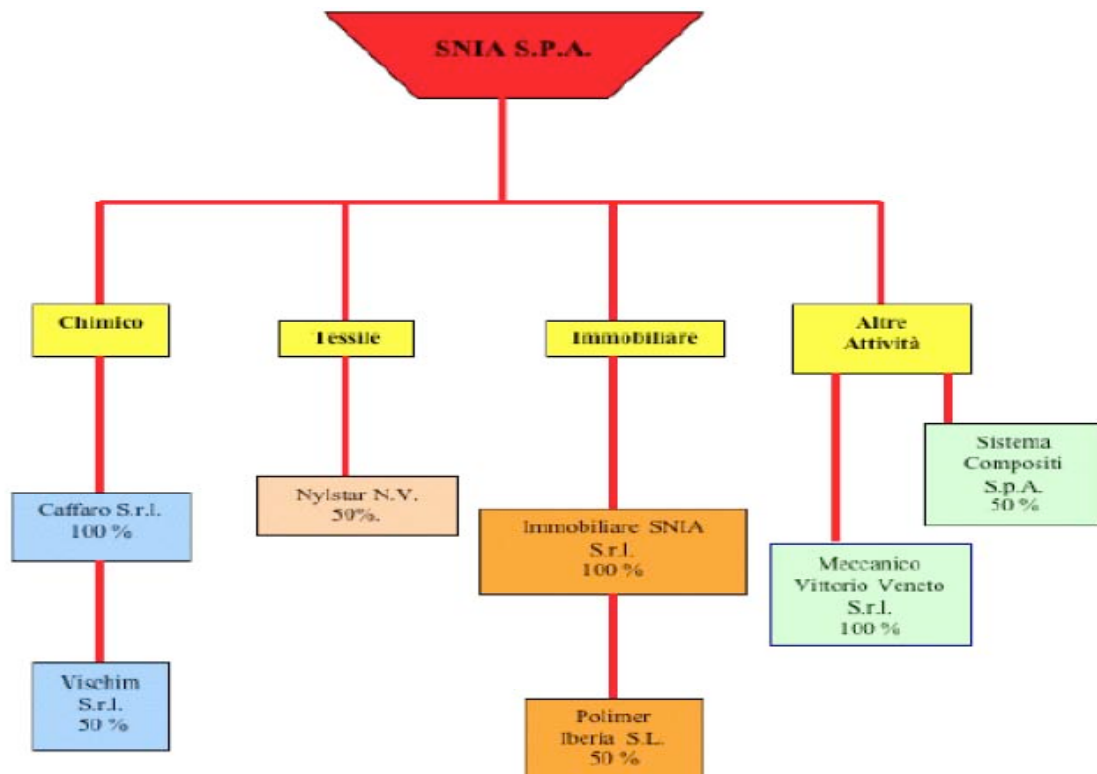
- nel giugno 1999, Caffaro S.p.A. (ora Caffaro S.r.l.), società controllata dall'Emittente, stipula con Sondel S.p.A. un accordo di collaborazione per lo sviluppo degli interessi comuni nel settore dell'energia e la realizzazione di un progetto per la costruzione di un impianto di cogenerazione a ciclo continuato di grande potenza presso il sito di Torviscosa (UD). A tal fine viene costituita Caffaro Energia S.r.l.;
- nel luglio 1999, l'Emittente conclude con la Bracco S.p.A. un accordo per la realizzazione, nel sito di Torviscosa (UD), di un impianto di sintesi di intermedi per la produzione di diagnostici;
- nell'aprile 2001, viene avviato il progetto per la dismissione della divisione agrochimica, che si conclude nell'ottobre del medesimo anno con la cessione al gruppo Isagro del ramo d'azienda agrochimico di Caffaro, comprensivo delle partecipazioni in Caffaro España S.L., Caffaro France S.A.R.L. e SIAPA S.r.l.;
- nell'aprile del 2002, l'Emittente acquisisce il controllo di Société Laboratoire Soludia S.A., società attiva in Francia nel settore della dialisi;
- nell'agosto del 2002, viene ceduto il ramo d'azienda relativo alla produzione e commercializzazione di film di poliammide e poliestere (biorientato), che faceva capo alla Caffaro Flexible Packaging S.p.A., unitamente alle partecipazioni nella Emblem Europe S.p.A. e nella Caffaro Deutschland GmbH;
- nel settembre 2002, la Società cede il 50% di Caffaro Energia S.r.l. a Edison S.p.A.;
- nel maggio 2003 la Società cede a terzi l'attività di produzione e commercializzazione di filo tessile di rayon viscosa svolta tramite la Nuova Rayon S.p.A.;
- nell'ottobre 2003 la Società cede la partecipazione, pari al 50 % del capitale sociale, nella Novaceta S.p.A., società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di filo tessile di acetato di cellulosa;
- nel corso del 2003 la Società è stata oggetto di una scissione proporzionale parziale a favore di Sorin S.p.A., a cui è stato trasferito l'intero ramo d'azienda afferente al settore biomedicale. La scissione è divenuta efficace in data 2 gennaio 2004;
- nel novembre 2003 la Società, attraverso la propria controllata

Immobiliare SNIA S.r.l. ha acquistato da terzi una partecipazione pari al 50% nella Polimer Iberia S.L., società attiva nella produzione di poliammidico 6.6;

- nel febbraio 2004 l'Emittente ha ceduto a terzi una partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, nella Nylon Corporation of America Inc., società attiva nel settore dei semilavorati polimeri tecnici a base poliammidica.

Struttura del Gruppo

Sono qui di seguito graficamente rappresentate le principali partecipazioni della Società alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.



Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo v. *infra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.7.

Breve descrizione del settore in cui opera la Società e il Gruppo

L'Emittente è una *holding* di partecipazioni nei settori della chimica, dei fili tessili, delle costruzioni meccaniche, della produzione dei materiali compositi e nel settore immobiliare (v. *infra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.1.2 ss.).

La Società ha manifestato l'intenzione di dismettere la propria partecipazione in Nylstar N.V., e quindi di abbandonare il settore delle fibre tessili, in quanto intende concentrare le proprie attività nel settore della chimica (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3).

Mentre la valorizzazione del patrimonio immobiliare costituisce una delle principali fonti di finanziamento del Piano Industriale volto al rilancio industriale nella chimica, le altre due partecipazioni in Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. e in Sistema Compositi S.p.A, pur avendo le società chiuso l'esercizio 2004 in utile, non hanno valenza strategica per il Gruppo, e potranno essere mantenute o cedute a seconda delle opportunità che si dovessero presentare.

Ripartizione del fatturato dell'ultimo triennio per settori di attività e area geografica

La tabella che segue illustra le tipologie dei ricavi conseguiti in Italia ed all'estero nel corso dell'ultimo biennio (i dati indicati sono quelli riportati nel bilancio al 31 dicembre 2003, 31 dicembre 2003 pro forma e 2004 e riflettono il deconsolidamento di Nylstar N.V. e di Sistema Compositi S.p.A.). Sono, inoltre, indicati i ricavi conseguiti dalla Nylstar N.V.

Ricavi (Importi in milioni di Euro)	31.12.2003			31.12.2003 Pro forma			31.12.2004		
	Importo	% Italia	% Estero	Importo	% Italia	% Estero	Importo	% Italia	% Estero
Tecnologie Medicali	715,9	17,6%	82,4%	--	--	--	--	--	--
Chimico	127,4	69,3%	30,7%	127,4	69,3%	30,7%	119,7	64,9%	35,1%
Altre Attività	6,6	84,4%	15,6%	6,6	84,4%	15,6%	5,5	73,8%	26,2%
Snia S.p.A. e rettifiche	-0,8	100,0%	0,0%	-0,6	100,0%	0,0%	-0,9	94,3%	5,7%
Totale Gruppo	849,1	25,8%	74,2%	133,4	69,9%	30,1%	124,3	65,1%	34,9%
Nylstar	439,4	37,2%	62,8%	439,4	37,2%	62,8%	384,2	37,0%	63,0%

Al fine di rendere omogeneo il confronto con i risultati del 2004 nella tabella riportata qui sopra si è provveduto alla redazione dei dati pro-forma al 31 dicembre 2003, che tengono conto dell'avvenuta scissione, in data 2 gennaio 2004, della Società mediante trasferimento del complesso aziendale costituito, in via principale, dalle partecipazioni detenute dalla Società stessa nel settore biomedicale a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Sorin S.p.A.

Per una più completa rappresentazione delle attività dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, par. 1.1.

Composizione percentuale del fatturato dei primi tre e dei primi dieci clienti

La tabella che segue indica la suddivisione delle vendite di Caffaro, ossia della principale società industriale consolidata dalla Società, realizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 per i primi tre e i primi dieci clienti, con indicazione della rilevanza delle singole voci sul totale delle vendite realizzate nel medesimo periodo.

Vendite	Importo (in migliaia di Euro)	Percentuale vendite su totale
Vendite primi 3 clienti	13.100	11,1%
Vendite primi 10 clienti	35.300	30%

La tabella che segue indica la suddivisione delle vendite di Nylstar N.V. realizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 per i primi tre e i primi dieci clienti, con indicazione della rilevanza delle singole voci sul totale delle vendite realizzate nel medesimo periodo.

Vendite	Importo (in migliaia di Euro)	Percentuale vendite su totale
Vendite primi 3 clienti	92.096	22%
Vendite primi 10 clienti	127.600	30%

Autonomia gestionale da fornitori e finanziatori

L'Emittente acquista le materie prime necessarie per le proprie attività produttive da fornitori qualificati, in genere gruppi chimici internazionali, sulla base di prezzi determinati da listini pubblici o formule. In molti casi le forniture sono regolate da contratti pluriennali, con clausole di salvaguardia, che prevedono dei tempi di preavviso congrui rispetto allo scioglimento del contratto, al fine di permettere alla società interessata di ricercare sul mercato nuovi fornitori. La Società non è a conoscenza di ragioni che possano portare allo scioglimento dei principali contratti di fornitura delle diverse società del Gruppo nell'esercizio sociale 2005.

La Società e il Gruppo, alla data di pubblicazione del Prospetto, non hanno rapporti di dipendenza con singoli finanziatori.

Si segnala, peraltro, che gli unici finanziatori di Caffaro diversi dall'Emittente sono San Paolo – IMI e la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone che hanno in essere un finanziamento con la stessa Caffaro dell'importo residuo complessivo di Euro 5,9 milioni, con rimborso frazionato, la cui ultima rata scadrà il 1° gennaio 2006.

In data 3 dicembre 2004, Nylstar N.V. ha sottoscritto con le banche creditrici un accordo di riscadenziamento a lungo termine del debito, per un ammontare complessivo di circa 152 milioni di Euro. L'accordo prevede un periodo di preammortamento di 2 anni e il rimborso del debito nell'arco di 7 anni. L'accordo di rifinanziamento prevede alcune clausole che attribuiscono alle banche creditrici il diritto di revocare il credito al verificarsi di determinati eventi (es. modifiche rilevanti del rapporto indebitamento netto/EBITDA o dell'ammontare dell'indebitamento netto). Il termine ultimo di estinzione del finanziamento è previsto per il 2012 (v. *infra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.1.4). Si segnala che l'accordo per il riscadenziamento del debito è sospensivamente condizionato alla stipula di accordi di *factoring* dei crediti di Nylstar attualmente oggetto di cartolarizzazione. Alla data di pubblicazione del Prospetto tale condizione non si è ancora avverata.

La tabella che segue indica il peso percentuale dei primi tre e dei primi dieci fornitori sul totale dei debiti commerciali di Caffaro e Nylstar N.V.

Società	Percentuale su totale dei debiti commerciali
Caffaro primi 3 fornitori	12,7%
Caffaro primi 10 fornitori	24,6%
Nylstar N.V. primi 3 fornitori	51%
Nylstar N.V. primi 10 fornitori	69%

La tabella che segue indica il peso percentuale dei primi tre finanziatori sul totale dei debiti finanziari del Gruppo, della Società e di Caffaro e dei primi tre e dei primi dieci finanziatori sul totale dei debiti finanziari di Nylstar N.V.

Società	Percentuale su totale dei debiti finanziari
Gruppo primi 3 finanziatori	76,6%
Società primi 3 finanziatori	74,8% %
Caffaro primi 3 finanziatori	100%
Nylstar N.V. primi 3 finanziatori	55,2%
Nylstar N.V. primi 10 finanziatori	92%

Programmi futuri e strategie

Il Piano Industriale del Gruppo è incentrato su tre obiettivi fondamentali:

- il rilancio industriale e reddituale della chimica (Caffaro), principale attività industriale del Gruppo;
- la valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- la messa in sicurezza permanente dei siti inquinati, in ottemperanza alle norme di legge.

Nel settore chimico la strategia delineata dal Piano Industriale, elaborata dall'Emittente con l'ausilio di una primaria società di consulenza, è mirata a recuperare redditività e generare un flusso di cassa gestionale di segno positivo, tramite una riduzione dei costi e uno spostamento del catalogo verso prodotti a maggior valore aggiunto e a minor rischio competitivo.

In particolare, la riduzione dei costi avverrà sia tramite il recupero di efficienze sia attraverso una razionalizzazione dell'assetto produttivo, oggi troppo frammentato, in modo da far leva su economie di scala e su costi dei fattori produttivi (energie, materie prime) più competitivi, oltre che su minori costi di struttura.

Nel triennio 2002 – 2004 gli investimenti complessivi effettuati da Caffaro sono stati pari a circa Euro 30 milioni e hanno riguardato principalmente l'area della chimica fine (incluse le attrezzature per i laboratori di ricerca e sviluppo). Questi investimenti hanno cominciato a produrre effetti visibili nella seconda parte del 2004, con un aumento del fatturato della chimica fine.

Sul fronte del portafoglio prodotti verranno gradualmente abbandonati quelli nei quali non è possibile, per ragioni strutturali (es. scala produttiva o costo delle energie), il mantenimento o il recupero di una redditività accettabile. Per contro, verranno ulteriormente sviluppate le aree potenzialmente più interessanti quali, per esempio, la chimica fine e i prodotti / servizi per la disinfezione e la potabilizzazione dell'acqua. Verranno, inoltre, ricercate opportunità di ampliamento del catalogo prodotti nei segmenti di maggior interesse tramite collaborazioni commerciali con terzi (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.2).

Si segnala che nel bilancio dell'Emittente, chiuso al 31 dicembre 2004, la partecipazione in Nylstar N.V. è stata riclassificata, in quanto né è stato deciso lo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. L'adeguamento del valore di carico in tale bilancio è stato basato sul valore di mercato di società europee operanti in settori affini a quello in cui opera Nylstar N.V. (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3).

In particolare, nell'esercizio 2004 per la partecipazione in Nylstar N.V. è stato abbandonato il criterio di valutazione con il metodo del patrimonio netto, sostituito dal criterio del valore di realizzo desumibile dal mercato. La movimentazione della partecipazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2004, è così riassumibile (importi in migliaia di Euro):

A	234.668 (176.152)	valore lordo della partecipazione al 31.12.2003 perdite durevoli di valore al 31.12.2003
	58.516	
B	43.832	versamento in conto capitale del 3.12.2004
A+B	278.500 (176.152) (32.629) (29.017)	valore lordo della partecipazione al 31.12.2004 perdite durevoli di valore al 31.12.2003 allineamento al patrimonio netto 2004 allineamento partecipazione al presunto valore di realizzo
	40.702	Valore netto contabile al 31.12.2004

In data 13 maggio 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2005 e in tale ambito, alla luce dell'aggravarsi della crisi del mercato tessile poliammidico nel corso del primo trimestre 2005, e sulla base di criteri omogenei con quelli utilizzati per la valutazione della partecipazione nel bilancio al 31 dicembre 2004, ha prudenzialmente deliberato una ulteriore svalutazione del valore della partecipazione in Nylstar di 20,2 milioni di Euro.

A seguito delle predette svalutazioni il presunto valore di realizzo della partecipazione in Nylstar, al 13 maggio 2005, è pari a 20,5 milioni di Euro (v. *infra Informazioni di sintesi - C. Dati contabili e moltiplicatori - Dati trimestrali*). Peraltro, non può essere data assicurazione che il valore di carico sia interamente realizzabile in caso di dismissione della partecipazione in Nylstar N.V.

Si segnala comunque che il Piano Industriale non prevede prudenzialmente, tra le fonti di finanziamento, l'eventuale incasso derivante dalla vendita della partecipazione in Nylstar N.V.

La Società ha conferito a primarie banche d'affari l'incarico di assisterla nella ricerca di un possibile acquirente della partecipazione in Nylstar N.V.

Per supportare il piano di Nylstar, l'Emittente e Rhodia hanno provveduto, nel corso degli esercizi 2003 - 2004, a effettuare apporti di capitale in Nylstar N.V. per circa Euro 180 milioni complessivi. Il 21 marzo 2005 è stata sottoscritta una lettera di intenti tra la Società e Rhodia, da una parte, e il gruppo Radici, dall'altra parte, per la costituzione di una alleanza nel settore delle fibre tessili, alla quale verrebbe conferita la partecipazione in Nylstar N.V. L'operazione, qualora dovesse andare a buon fine,

permetterebbe di valorizzare la partecipazione della Società in Nylstar N.V. e potrebbe creare le basi per una eventuale dismissione della stessa, liberando ulteriori risorse da utilizzare per il rilancio del comparto della chimica (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3).

Per quanto riguarda le attività immobiliari l'Emittente intende valorizzare al meglio gli immobili già immediatamente utilizzabili per destinazione commerciale (es. polo direzionale di Cesano Maderno) e completare le opere di bonifica ambientale in corso al fine di valorizzare, eventualmente anche con destinazioni d'uso diverse da quella industriale, i terreni *ex* industriali localizzati in aree urbane potenzialmente interessanti (Cesano Maderno, Varedo, Vercelli, Magenta, Castellaccio, Rieti e Galliera). In questo ambito verranno anche valutate opportunità di collaborazione con operatori qualificati del settore (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.4).

Si veda, per ulteriori dettagli, Sezione I, Capitolo V, par. 5.2

Investimenti effettuati e programmati correlati alla strategia di sviluppo dell'Emittente e del Gruppo

L'attuazione della strategia delineata nel Piano Industriale implicherà rilevanti investimenti in nuovi impianti e tecnologie nell'area della chimica per un importo complessivo di circa 53 milioni di Euro nel quinquennio 2005 – 2009 (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.2). Nel corso del primo trimestre 2005 sono stati effettuati investimenti per circa 1,5 milioni di Euro. Oltre che per provvedere al mantenimento degli impianti sono stati avviati due investimenti strategici previsti dal Piano Industriale, e, in particolare, i progetti per il trasferimento della produzione dei chetoni da Colleferro a Torviscosa e la costruzione dell'interconnessione tra la nuova centrale elettrica Edison e gli impianti Torviscosa.

Gli investimenti previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2005 saranno pari a circa 10-12 milioni di Euro. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo non sono stati deliberati altri investimenti previsti nel Piano Industriale in quanto tali investimenti sono condizionati all'effettivo reperimento delle disponibilità finanziarie attraverso la presente Offerta in Opzione (v. *infra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.3).

Le bonifiche dei terreni comporteranno esborsi per un importo complessivo di circa Euro 70 milioni nel periodo considerato dal Piano Industriale (2005-2009), che contempla oneri per le bonifiche dei terreni nei siti nei quali sono in essere attività industriali, in particolare, Brescia, Colleferro (Roma) e Torviscosa (UD) (su cui vedi Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.6) e per terreni *ex* industriali.

Per quanto riguarda la contabilizzazione degli oneri per far fronte ai predetti interventi di bonifica, è previsto, che dal momento in cui si concluda l'iter richiesto per l'approvazione dei singoli progetti, sia adottato il principio contabile previsto dall'art.

114 della L. 23 dicembre 2000 n. 388, in base al quale è possibile iscrivere negli oneri pluriennali l'accantonamento per i costi a fronte dei predetti interventi (quanto agli effetti sul bilancio consolidato v. Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.6).

B. L'OFFERTA

Sintesi dei dati relativi all'Offerta in Opzione

La sollecitazione descritta nel presente Prospetto Informativo consiste in un'Offerta in Opzione agli Azionisti dell'Emittente di:

- massime n. 237.381.088 azioni ordinarie *cum warrant* della Società per un importo complessivo di Euro 20.177.392,48, in ragione di 1 (una) nuova Azione per ogni n. 1 (una) Azione posseduta, al prezzo di Euro 0,085 cadauna, godimento regolare, alle quali sono abbinati gratuitamente n. 1 (uno) Warrant per ogni Azione, valido per sottoscrivere una Azione di Compendio, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,25 per ogni Warrant presentato (cfr. Sezione II, Capitolo VII, par. 7.1 ss.).

Il numero massimo di Azioni in Offerta, pari a n. 237.381.088, tiene conto della possibilità che gli assegnatari dei n. 1.334.158 diritti di opzione, aventi ad oggetto n. 1.334.158 Azioni, assegnati in virtù del piano di *stock options*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 1999, come successivamente modificato, esercitino tali diritti prima del termine di chiusura dell'Offerta in Opzione; pertanto, n. 1.334.158 Azioni per un controvalore complessivo di Euro 113.403,43, potranno essere sottoscritte, al prezzo di Euro 0,085 cadauna, dai predetti assegnatari, previo esercizio dei diritti di opzione ai sensi del regolamento del piano di *stock options*;

- massime n. 474.762.176 Obbligazioni Convertibili, del valore nominale di Euro 0,085 cadauna, per un importo complessivo di Euro 40.354.784,96, in ragione di n. 2 (due) Obbligazioni Convertibili per ogni n. 1 (una) Azione posseduta (cfr. Sezione II, Capitolo VII, par. 7.1 ss.).

Il numero massimo di Obbligazioni Convertibili, pari a n. 474.762.176, tiene conto della possibilità che gli assegnatari dei n. 1.334.158 diritti di opzione, aventi ad oggetto n. 1.334.158 Azioni, assegnati in virtù del piano di *stock options*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 1999, come successivamente modificato, esercitino tali diritti prima del termine di chiusura dell'Offerta in Opzione; pertanto, n. 2.668.316 Obbligazioni Convertibili per un

controvalore complessivo di Euro 226.806,86, potranno essere sottoscritte dai predetti assegnatari, al prezzo di Euro 0,085 cadauna, previo esercizio dei diritti di opzione ai sensi del regolamento del piano di *stock options*.

In relazione all'Aumento di Capitale, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi il 10 febbraio 2005, tra l'altro, ha deliberato:

- di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per Euro 20.177.392,48, ai sensi dell'art. 2441, comma 1°, cod. civ., con l'emissione di n. 237.381.088 Azioni, aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di 1 (una) nuova Azione per ogni 1 (una) Azione posseduta, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,085, da eseguirsi entro il 30 settembre 2005;
- di emettere n. 237.381.088 Warrant denominati «Warrant SNIA 2005 - 2010» - ciascuno valido per sottoscrivere 1 (una) Azione della Società, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,25, godimento regolare, - abbinati alle emittende Azioni, offerte in opzione come descritto al precedente punto, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant per ogni n. 1 (una) nuova Azione ordinaria sottoscritta;
- di aumentare in via scindibile il capitale sociale di massimi Euro 59.345.272,00 mediante emissione, anche in più riprese o *tranche*, di massime n. 237.381.088 Azioni, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant di cui al punto precedente, contro pagamento, salvo modifiche, così come previsto nel Regolamento dei Warrant, dell'importo di Euro 0,25 per ogni azione in ragione di n. 1 (una) nuova Azione ogni n. 1 (uno) Warrant presentato, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei Warrant;
- di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 cod. civ., che l'aumento di capitale di cui al precedente punto si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro il termine ultimo dell'esercizio dei Warrant;
- di approvare il Regolamento dei Warrant;
- di richiedere a Borsa Italiana l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sul MTA.

In relazione al Prestito, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di SNIA tenutasi il

10 febbraio 2005, tra l'altro, ha deliberato :

- di emettere un prestito obbligazionario convertibile denominato «Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010» per massimi Euro 40.354.784,96, rappresentato da massime n. 474.762.176 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,085, al tasso annuo del 3% (tre per cento), con conversione aperta, da offrire in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1°, cod. civ., in ragione n. 2 (due) Obbligazioni Convertibili per ogni 1 (una) Azione posseduta, da eseguirsi entro il 30 settembre 2005;
- di aumentare in via scindibile il capitale sociale di massimi Euro 40.354.784,96, mediante emissione, anche in più riprese o *tranche*, di massime n. 474.762.176 Azioni, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili di cui al punto precedente in ragione di n. 1 (una) nuova Azione ogni n. 1 (una) Obbligazione Convertibile presentata, salvo modifiche, così come previsto nel Regolamento del Prestito, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di conversione delle Obbligazioni Convertibili;
- di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 cod. civ., che l'aumento di capitale di cui al precedente punto si intenderà limitato all'importo risultante dalle conversioni effettuate entro il termine ultimo indicato nel Regolamento del Prestito;
- di approvare il Regolamento del Prestito;
- di richiedere a Borsa Italiana l'ammissione delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni sul MTA.

Al termine dell'Offerta in Opzione, ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili, nonché l'integrale esercizio dei Warrant e l'integrale conversione delle Obbligazioni Convertibili, il capitale sociale dell'Emittente sarà così rappresentato:

MASSIME AZIONI	
Capitale sociale ante-Offerta	122.012.276,37
Capitale sociale massimo post-Aumento del Capitale	143.523.826,85
Capitale sociale massimo post-Aumento del Capitale e post-Aumento del Capitale al servizio dei Warrant	202.869.098,85

Capitale sociale massimo post-Aumento del Capitale, post-Aumento del Capitale al servizio dei Warrant e post-Aumento del Capitale al servizio del Prestito	243.223.883,81
% delle nuove Azioni sul totale del capitale sociale post-operazioni di aumento (*)	80,1%

(*) Sono incluse le operazioni di Aumento di Capitale, di Aumento di Capitale al servizio dei Warrant e di Aumento di Capitale al servizio del Prestito.

Caratteristiche e modalità di esercizio dei Warrant

I Warrant abbinati a ciascuna Azione in Offerta sono liberamente trasferibili e immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione. Ciascun Warrant è valido per sottoscrivere le Azioni di Compendio al prezzo di Euro 0,25, nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni 1 (uno) Warrant presentato (si veda Sezione II, Capitolo VII, par. 7.2). I titolari dei Warrant hanno il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio a partire dal 10° giorno successivo alla data di emissione sino al 20 dicembre 2010, alle condizioni di cui al Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo (cfr. Sezione III, Capitolo XIII).

Caratteristiche e modalità di conversione delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili sono liberamente trasferibili e immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione. Le Obbligazioni Convertibili hanno scadenza il 31 dicembre 2010 e un tasso di interessi del 3% (tre per cento) su base annua (si veda Sezione II, Capitolo VII, par. 7.3).

Le Obbligazioni Convertibili potranno essere convertite in n. 1 (una) nuova Azione ogni n. 1 (una) Obbligazione Convertibile presentata, a partire dal 10° giorno successivo alla data di emissione sino al 30 settembre 2010, alle condizioni di cui al Regolamento del Prestito riportato in Appendice al presente Prospetto Informativo (cfr. Sezione III, Capitolo XIII).

Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione è riservata agli Azionisti dell'Emittente. In particolare, agli Azionisti è attribuito il diritto alla sottoscrizione, disgiunta, delle Azioni in Offerta e/o delle Obbligazioni Convertibili. Pertanto, ciascun Azionista potrà sottoscrivere solamente le Azioni in Offerta o solamente le Obbligazioni Convertibili.

Le Azioni in Offerta nonché le Obbligazioni Convertibili sono emesse e offerte in Italia. Si veda la Sezione III, Capitolo XI, par. 11.3.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d’America o in Altri Paesi, né a soggetti domiciliati o residenti negli Stati Uniti d’America o in Altri Paesi. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d’America o in Altri Paesi ovvero a soggetti domiciliati o residenti nei medesimi Stati, in conformità alle disposizioni normative applicabili in ciascuno di tali Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni in Offerta, le Obbligazioni Convertibili, le Azioni di Compendio e i Warrant non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America o in Altri Paesi.

Informazioni inerenti lo svolgimento dell’Offerta in Opzione

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo di Offerta in Opzione che va dal 6 giugno 2005 al 24 giugno 2005 e le domande di adesione all’Offerta in Opzione dovranno essere presentate tramite gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrato presso Monte Titoli, nell’osservanza delle norme di servizio che la stessa diramerà nell’imminenza dell’operazione e mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili sul MTA dal 6 giugno 2005 al 17 giugno 2005.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 24 giugno 2005 saranno offerti dalla Società sul MTA per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell’articolo 2441, comma 3°, cod. civ., e successivamente se del caso, i diritti di sottoscrizione relativi alle Azioni in Offerta e alle Obbligazioni Convertibili saranno collocati discrezionalmente dall’Emittente.

L’Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso ai sensi dell’art. 2441, comma 2°, cod. civ. Qualora non si desse esecuzione all’operazione nei tempi previsti nel presente Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno di mercato aperto antecedente l’inizio del periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato su Il Sole 24 Ore.

L’Emittente provvederà a comunicare al pubblico le risultanze della sollecitazione.

Si veda la Sezione III, Capitolo XI.

Stima del ricavato netto dell'Offerta in Opzione e sue destinazioni

L'Aumento di Capitale e l'emissione del Prestito oggetto del presente Prospetto Informativo sono volti a reperire risorse finanziarie in grado di favorire l'attuazione del Piano Industriale, mantenendo un equilibrio dal punto di vista finanziario (cfr. Sezione I, Capitolo I, par. 1.1 e Capitolo V, par. 5.2 ss.).

Le risorse finanziarie nette raccolte potranno ammontare:

- a massimi Euro 60 milioni circa in caso di integrale esercizio dei Diritti di Opzione (controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale circa Euro 20 milioni; controvalore complessivo dell'emissione del Prestito circa Euro 40 milioni; spese stimate in circa complessivi Euro 300.000); e
- a massimi Euro 59 milioni circa in caso di integrale esercizio dei Warrant (controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale al servizio dei Warrant circa Euro 59 milioni; spese stimate in circa complessivi Euro 150.000).

L'ammontare netto ricavato dall'Offerta consentirà alla Società e al Gruppo:

- l'acquisizione di risorse a supporto del Piano Industriale, e, in particolare, per l'attuazione della strategia ivi delineata che implicherà rilevanti investimenti in nuovi impianti e tecnologie nell'area della chimica per un importo complessivo di oltre 50 milioni di Euro nel quinquennio 2005 - 2009; e per bonifiche ambientali per un importo complessivo di circa 70 milioni di Euro nel quinquennio 2005 - 2009;
- di ottenere un merito di credito tale da poter garantire un futuro accesso al mercato del debito a condizioni favorevoli.

Va comunque rilevato che una parte considerevole dei fondi necessari per attuare il Piano Industriale (complessivamente pari a circa Euro 140 milioni, inclusi i costi di ristrutturazione) verrà generata internamente tramite smobilizzo di attività non strategiche e di crediti e l'autofinanziamento gestionale.

L'Offerta in Opzione prevede una raccolta complessiva di risorse finanziarie per circa Euro 60 milioni. La sottoscrizione del 50% di tale ammontare è garantita da impegni formalmente assunti dagli Azionisti cui sono state assegnate le Azioni a seguito del perfezionamento del Piano di Assegnazione.

Qualora la restante parte dell'Offerta in Opzione non venisse interamente sottoscritta dagli altri Azionisti della Società e le Azioni inoprate non fossero sottoscritte da altri

investitori, la piena realizzazione del Piano Industriale richiederà l'attivazione di fonti di finanziamento integrative, quali ad esempio: la cessione di ulteriori proprietà immobiliari (in aggiunta a quelle già previste nel Piano Industriale), l'accensione di finanziamenti a medio-lungo termine per sostenere gli investimenti in nuove tecnologie e impianti, che potrebbero anche comprendere l'accesso a finanziamenti agevolati o a fondo perduto, e lo smobilizzo di crediti commerciali di Caffaro (che a fine 2004 ammontavano a circa Euro 40 milioni).

Inoltre, il Piano Industriale prevede, nel corso del primo trimestre 2006, l'incasso di complessivi Euro 25 milioni circa a fronte della cessione di due cespiti, in base a contratti già stipulati: la centrale elettrica Caffaro di Torviscosa, che Edison S.p.A. si è impegnata ad acquistare all'atto dell'avvio della propria centrale turbogas a cogenerazione, previsto entro il primo trimestre 2006 (cfr. Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.2), e la partecipazione, pari al 50% del capitale sociale in Polimer Iberia S.L., per la quale esiste una opzione di vendita verso il socio Rhodia Iberia S.A., esercitabile a partire dal 1° gennaio 2006 (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.5).

I diversi investimenti in nuovi impianti e tecnologie previsti nel Piano Industriale hanno tempi di ritorno economico e valenza strategica differenti per le diverse iniziative. È possibile, quindi, in caso di limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, e nel caso le azioni di riserva di cui sopra non fossero adeguate o sufficienti, prevedere una concentrazione delle spese per investimenti sui progetti più rilevanti. Inoltre, la tempistica degli interventi di bonifica ambientale (fatto salvo quanto eventualmente necessario per la messa in sicurezza e l'ottemperanza delle prescrizioni di legge) potrà essere rallentata rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale originario, in modo da rendere gli esborsi compatibili con il profilo di generazione di cassa che risulterà dall'attuazione degli interventi di riduzione dei costi e di innovazione tecnologica e dell'impiantistica, fatti salvi gli impegni con la Pubblica Amministrazione.

Il Piano Industriale non prevede, peraltro, di destinare ulteriori risorse finanziarie a Nylstar N.V., in quanto si ritiene la società sia in grado di far fronte ai propri fabbisogni tramite l'auto finanziamento, avendo Nylstar N.V. ottenuto il riscadenziamento del debito bancario (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3).

Garanzie sull'esito dell'Offerta in Opzione

La sottoscrizione del 50% di tale ammontare è garantita da impegni formalmente assunti dagli Azionisti cui sono state assegnate le Azioni a seguito del perfezionamento del Piano di Assegnazione. I predetti Azionisti, sino al 30 settembre 2005 ovvero sino alla data di avvenuta esecuzione dell'Offerta in Opzione delle Azioni, dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili, se anteriore, si sono impegnati, nei confronti della Società, a:

- sottoscrivere interamente la quota di propria spettanza delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili (pari al 50% delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili); e
- non effettuare operazioni di vendita, o comunque atti di disposizione delle azioni rivenienti dal Progetto di Assegnazione, nonché a non emettere strumenti finanziari, anche derivati, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni.

Cfr. Sezione III, Capitolo XI, par. 11.15.

Azionariato

Vengono qui di seguito indicati i soggetti che, alla data del presente Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla CONSOB e dalle altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari rappresentativi del capitale dell'Emittente con diritto di voto in misura superiore al 2% (indicati in base ai criteri di calcolo delle partecipazioni rilevanti soggette a comunicazione alla CONSOB ai sensi del Regolamento Emittenti):

	N. azioni assegnate	%sul capitale
Hopa S.p.A.	48.053.819	20,36%
Interbanca S.p.A.	26.555.287	11,25%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	15.267.120	6,47%
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	8.627.449	3,65%
Intermedia S.r.l.	5.894.460	2,50%

Trattandosi di offerta in opzione ai Soci in caso di sottoscrizione integrale delle Azioni da parte degli attuali Azionisti la composizione dell'azionariato non subirà modifiche di rilievo (v. *infra* Sezione I, Capitolo III, par. 3.1 ss.).

Soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo nessuno degli Azionisti dell'Emittente, a quanto risulta alla Società, si trova in posizione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.

Alla Società non risulta l'esistenza di patti parasociali tra Azionisti.

Si veda la Sezione I, Capitolo III, par. 3.4.

Calendario dell'Offerta in Opzione

Il calendario previsto per l'Offerta in Opzione è il seguente:

Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo	31 maggio 2005
Deposito dell'Offerta in Opzione presso il Registro delle Imprese e pubblicazione dell'avviso relativo all'Offerta in Opzione	31 maggio 2005
Inizio del periodo di Offerta in Opzione	6 giugno 2005
Termine del periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle Azioni in Offerta e delle Obbligazioni Convertibili.	24 giugno 2005
Avviso dei risultati dell'Offerta in Opzione con le date di asta sul MTA dei diritti inoptati	30 giugno 2005

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 24 giugno 2005 saranno offerti sul MTA dalla Società, ai sensi dell'art. 2441, comma 3°, cod. civ.

Dati relativi all'Offerta in Opzione

Si riportano di seguito i principali dati relativi all'Offerta in Opzione.

Numero Azioni in Offerta	237.381.088
Numero Warrant abbinati alle Azioni in Offerta	237.381.088
Numero Azioni di Compendio al servizio dell'esercizio dei Warrant	237.381.088
Prezzo di Offerta (Euro)	0,085
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale (Euro)	20.177.392,48
Percentuale capitale sociale post-aumento rappresentato dalle Azioni in Offerta	50%
Prezzo di sottoscrizione di un'Azione di Compendio (prezzo esercizio Warrant) (Euro)	0,25
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale al servizio dei Warrant (Euro)	59.345.272,00
Percentuale capitale sociale post-aumento rappresentato dalle Azioni di Compendio*	33,3%

* Ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Azioni in Offerta.

Valore nominale delle Obbligazioni Convertibili	0,085
Numero delle Obbligazioni Convertibili offerte	474.762.176

Tasso di interesse su base annua	3%
Prezzo di Offerta	0,085
Controvalore totale dell'Offerta di Obbligazioni Convertibili (Euro)	40.354.784,96
Rapporto di sottoscrizione	n. 2 Obbligazioni Convertibili per ogni n. 1 Azione posseduta
Rapporto di conversione	n. 1 Azione per n. 1 Obbligazione Convertibile convertita
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale al servizio del Prestito (Euro)	40.354.784,96
Percentuale capitale sociale post-aumento rappresentato dalle Azioni di Compendio*	40%

*Ipotizzando l'integrale conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Controvalore totale dell'Offerta in Opzione	60.532.177,44
Capitale sociale a seguito dell'Offerta in Opzione* (Euro)	143.523.826,85
Capitale sociale a seguito dell'Offerta in Opzione* in caso di integrale esercizio dei Warrant (Euro)	202.869.098,85
Capitale sociale a seguito dell'Offerta in Opzione* in caso di integrale esercizio dei Warrant e in caso di integrale conversione delle Obbligazioni Convertibili (Euro)	243.223.883,81
Numero Azioni a seguito dell'Offerta in Opzione* in caso di integrale esercizio Warrant	712.143.264
Numero Azioni a seguito dell'Offerta in Opzione* in caso di integrale esercizio Warrant e in caso di integrale conversione delle Obbligazioni Convertibili	1.186.905.440

* Ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Azioni in Offerta.

C. DATI CONTABILI E MOLTIPLICATORI

Premessa

In data 2 gennaio 2004 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale della Società avente a oggetto il ramo d'azienda costituito, in via principale, dalle partecipazioni detenute dalla Società stessa nel settore biomedicale, a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Sorin S.p.A. L'area di consolidamento si è pertanto modificata rispetto al 31 dicembre 2003. Le principali società che costituiscono il Gruppo, oltre alla capogruppo SNIA sono Caffaro, Immobiliare SNIA S.r.l., Meccanico Vittorio Veneto S.r.l., società detenute al 100%, e le *joint venture* paritetiche Nylstar N.V. e Sistema Compositi S.p.A., quest'ultima consolidata, come negli esercizi precedenti, con il metodo del patrimonio netto.

Nylstar N.V. nel corso del 2004 è stata riclassificata nell'attivo circolante a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione della Società di smobilizzare la partecipazione. Di conseguenza è stato abbandonato il criterio di valutazione col metodo di patrimonio netto che è stato sostituito col valore di realizzo desumibile dal valore di mercato (v. Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3). Nel bilancio al 31 dicembre 2004 la partecipazione è iscritta con un valore pari a 40,7 milioni di Euro. In data 13 maggio 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2005 e in tale ambito, alla luce dell'aggravarsi della crisi del mercato tessile poliammidico nel corso del primo trimestre 2005, e sulla base di criteri omogenei con quelli utilizzati per la valutazione della partecipazione nel bilancio al 31 dicembre 2004, ha prudenzialmente deliberato una ulteriore svalutazione del valore della partecipazione in Nylstar di 20,2 milioni di Euro.

Al fine di permettere il confronto dei risultati economici consolidati dell'anno 2004 con quelli dello stesso periodo 2003, si è provveduto alla redazione di una situazione pro-forma dell'anno 2003.

Relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, i dati al 31 dicembre 2004 sono stati posti a raffronto con la situazione contabile al 2 gennaio 2004, ottenuta consolidando gli elementi patrimoniali e finanziari dell'Emittente risultanti dalla scissione e dalle società consolidate integralmente a esso facenti capo.

Nella rappresentazione che segue sono omessi i dati contabili dell'Emittente, in quanto lo stesso predispose e pubblica il bilancio consolidato, che si ritiene sia più idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di quanto non lo sia il bilancio della Società.

I bilanci d'esercizio della Società sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale indicata nella Sezione III, Capitolo XIII. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 è riportato nella Sezione III, Capitolo XIII, *Appendici*.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati riclassificati secondo i criteri già adottati per i prospetti contabili sintetici inclusi e pubblicati nei bilanci annuali e nelle relazioni semestrali e trimestrali.

La relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2004 contiene dei richiami di informativa (v. Sezione III, Capitolo XIII, *Appendici*). In particolare, in tale relazione si legge:

«Si evidenziano i seguenti richiami d'informativa: a. Nell'esercizio 2004 e negli esercizi precedenti, la Società ha sofferto significative perdite d'esercizio che hanno comportato, tra l'altro, la redazione di una situazione patrimoniale al 30 novembre 2004 ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile. I dati disponibili circa l'andamento dei primi mesi del 2005 indicano l'esistenza di ulteriori perdite operative. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono indicate le azioni intraprese dagli amministratori per superare tale situazione. Pur permanendo aree d'incertezza sul buon esito delle azioni intraprese dagli amministratori per superare la difficile situazione economica e patrimoniale della Società, così come da loro descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ed in particolare sul buon esito dell'offerta di aumento a pagamento del capitale sociale per € 20,2 milioni e di emissione di un prestito obbligazionario convertibile per € 40,4 milioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 10 febbraio 2005 e finalizzata all'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano industriale 2005-2009 del Gruppo, riteniamo che tali azioni si basino su presupposti ragionevoli. b. Il 3 dicembre 2004, la società a controllo congiunto Nylstar N.V. ha siglato con le principali banche creditrici un accordo per il riscadenziamento del debito, attualmente non ancora esecutivo in quanto sottoposto a condizioni sospensive non ancora interamente realizzate. Inoltre, la partecipazione in Nylstar N.V. è stata riclassificata nell'attivo circolante a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di destinarla alla vendita nella forma che riterrà più opportuna. Di conseguenza, è stato abbandonato il criterio di valutazione del costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore, adeguando il valore di carico di tale partecipazione al valore di realizzazione desumibile dal mercato. Nella nota integrativa sono indicati gli effetti di tale cambio di valutazione. Infine, si segnala che nella sezione della relazione sulla gestione dedicata ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio gli amministratori hanno evidenziato la sottoscrizione, in data 21 marzo 2005, di una lettera d'intenti non vincolante con un primario gruppo industriale, nell'ambito della strategia di disinvestimento di Nylstar N.V. c. La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio». La

partecipazione in Nylstar era, precedentemente al bilancio di esercizio 2004, valutata con il metodo del patrimonio netto il quale, tenuto conto che non sussistevano rapporti intragruppo da elidere, equivaleva alla valutazione al criterio del costo, così come affermato nella relazione della Società di Revisione sopra citata.

La relazione della Società di Revisione alla semestrale chiusa il 30 giugno 2004 contiene dei richiami di informativa. In particolare, in tale relazione si legge:

«Si evidenziano i seguenti richiami d'informativa: (a) la società a controllo congiunto Nylstar N.V. è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore di Euro 72.631 migliaia, comprensivo dei crediti finanziari che SNIA S.p.A. si è impegnata a convertire in capitale sociale alla data della firma dell'accordo tra Nylstar N.V. e le banche creditrici per il riscadenziamento del debito. Nel primo semestre 2004 e nei precedenti esercizi Nylstar N.V. ha sofferto significative perdite ed al 30 giugno 2004 evidenzia un indebitamento finanziario netto verso terzi di circa Euro 170.000 migliaia. Nella relazione degli Amministratori e nelle note esplicative ed integrative alla relazione semestrale sono descritte le azioni poste in essere dagli Amministratori per superare la negativa situazione reddituale e finanziaria nonché lo stato di avanzamento della negoziazione con gli istituti di credito finalizzata al riscadenziamento del debito. La firma dell'accordo con le banche creditrici rappresenta per Nylstar N.V. il presupposto fondamentale per il recupero della redditività e per il riequilibrio patrimoniale e finanziario; (b) la società controllata Caffaro S.r.l. (già Caffaro S.p.A.), consolidata con il metodo integrale, ha sofferto significative perdite nel primo semestre 2004 e nei precedenti esercizi che hanno comportato ricorrenti fabbisogni di cassa. Nella relazione degli Amministratori è descritta la situazione economica della Caffaro S.r.l. nonché le azioni poste in essere dagli Amministratori per il recupero della redditività e per il riequilibrio patrimoniale e finanziario; (c) il gruppo SNIA ha in corso diverse azioni inerenti la realizzazione di interventi di bonifica, di cui buona parte in applicazione dell'art. 114 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000. Nella relazione degli Amministratori e nelle note esplicative ed integrative alla relazione semestrale è indicata l'evoluzione delle attività di recupero ambientale in essere, il trattamento contabile degli oneri previsti a fronte degli interventi di bonifica e le risorse finanziarie che si prevede saranno necessarie; (d) SNIA S.p.A., avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 81, comma 7, del regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, ha presentato il risultato del periodo al lordo delle imposte nonché delle rettifiche ed accantonamenti derivanti esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie».

Nel corso del 2004 la Società ha avviato il progetto di passaggio ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in relazione alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo, allo scopo di evidenziare gli impatti sulle specifiche realtà aziendali, di individuare gli interventi necessari e di pianificare i relativi tempi di realizzazione (v.

supra Avvertenze per l'investitore – Passaggio agli IAS/IFRS).

Si segnala che il passaggio ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) sarà effettuata, come attualmente previsto nel Documento di Consultazione “Principi Contabili Internazionali: rendicontazioni periodiche, prospetti di sollecitazione/quotazione, definizione della nozione di parti correlate”, pubblicato in data 17 febbraio 2005 dalla Consob, a partire dalla terza rendicontazione infra-annuale del 2005; e che l’adozione dei principi contabili internazionali (IFRS) nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo a partire dall’esercizio 2005 determinerà che gli oneri di bonifica dovranno essere interamente imputati al conto economico consolidato.

Dati contabili relativi ai bilanci degli esercizi 2002, 2003 e 2004

Dati contabili relativi ai bilanci degli esercizi 2002, 2003 e 2004 (1)

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(Importi in milioni di Euro)

	31.12.2002	31.12.2003	2.1.2004 <i>pro forma (*)</i>	31.12.2004
- Immobilizzazioni immateriali	265,9	334,2	4,0	10,2
- Immobilizzazioni materiali	292,7	289,8	156,9	123,5
- Immobilizzazioni finanziarie	112,8	63,9	60,6	5,1
Capitale immobilizzato	671,4	687,9	221,5	138,8
- Capitale di esercizio netto	243,4	277,5	14,7	(67,5)
- Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni				40,7
- Trattamento di fine rapporto	(44,5)	(42,1)	(12,7)	(12,6)
Capitale investito netto	870,3	923,3	223,5	99,4
- Disponibilità liquide	32,4	38,3	7,9	10,9
- Crediti finanziari a breve	67,7	29,2	112,6	4,0
- Crediti finanziari a medio-lungo termine	37,1	66,2	66,2	25,1
- Ratei e risconti finanziari	6,0	3,6	0,2	0,0
Totale attività finanziarie	143,2	137,3	186,9	40,0
- Debiti finanziari a breve	(61,9)	(210,6)	(98,3)	(15,5)
- Debiti finanziari a medio-lungo termine	(180,1)	(150,4)	(20,5)	0,0
- Ratei e risconti finanziari	(3,6)	(4,6)	(0,3)	(0,2)
Totale passività finanziarie	(245,6)	(365,6)	(119,1)	(15,7)
Posizione finanziaria netta	(102,4)	(228,3)	67,8	24,3
- Capitale	520,7	590,1	236,0	236,0
- Riserve	206,2	217,7	139,2	56,0
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	40,0	(113,9)	(83,9)	(168,3)
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	766,9	693,9	291,3	123,7
- Capitale e riserve di terzi	0,9	0,9	0,0	0,0
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,1	0,2	0,0	0,0
Patrimonio netto consolidato di terzi	1,0	1,1	0,0	0,0
Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi	767,9	695,0	291,3	123,7

(*) Valori rielaborati che riflettono l'effetto della scissione proporzionale di Snia S.p.A. avvenuta il 2 gennaio 2004

Situazione finanziaria consolidata
(Importi in milioni di euro)

	31.12.2002	31.12.2003	2.1.2004 <i>pro forma (*)</i>	30.6.2004	31.12.2004
- Disponibilità liquide	32,4	38,3	7,9	7,7	10,9
- Crediti finanziari a breve	67,7	29,2	112,6	2,7	4,0
- Crediti finanziari a medio-lungo termine	37,1	66,2	66,2	26,8	25,1
- Ratei e risconti finanziari	6,0	3,6	0,2	0,5	0,0
Totale attività finanziarie	143,2	137,3	186,9	37,7	40,0
- Debiti finanziari a breve	(61,9)	(210,6)	(98,3)	(12,3)	(15,5)
- Debiti finanziari a medio-lungo termine	(180,1)	(150,4)	(20,5)	(8,5)	0,0
- Ratei e risconti finanziari	(3,6)	(4,6)	(0,3)	(0,3)	(0,2)
Totale passività finanziarie	(245,6)	(365,6)	(119,1)	(21,1)	(15,7)
Posizione finanziaria netta	(102,4)	(228,3)	67,8	16,6	24,3

Risultati reddituali consolidati
(Importi in milioni di euro)

	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2003 <i>pro forma (*)</i>	31.12.2004
Valore della produzione	912,6	902,5	144,6	134,5
Costi per materiali e servizi ed altri oneri di gestione	(552,9)	(543,3)	(123,8)	(120,0)
Valore aggiunto prodotto	359,7	359,2	20,8	14,5
Costi per il personale	(266,8)	(286,9)	(31,4)	(30,4)
Margine operativo lordo	92,9	72,3	(10,6)	(15,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(81,5)	(84,5)	(15,6)	(17,2)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(4,1)	(4,1)	(0,1)	(8,2)
Risultato operativo	7,3	(16,3)	(26,2)	(41,3)
Proventi (oneri) finanziari	(14,4)	(13,2)	2,1	2,3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32,3)	(45,7)	(45,6)	(59,4)
Risultato attività ordinarie	(39,4)	(75,2)	(69,7)	(98,4)
Proventi (oneri) straordinari	127,5	(22,4)	(11,4)	(65,8)
Risultato prima delle imposte	88,1	(97,6)	(81,1)	(164,2)
Imposte	(48,1)	(16,3)	(2,7)	(4,1)
Risultato Netto	40,0	(113,9)	(83,8)	(168,3)

(*) Valori rielaborati che riflettono l'effetto della scissione proporzionale di Snia S.p.A. avvenuta il 2 gennaio 2004

Altri dati consolidati	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2003	31.12.2004
			<i>pro forma (*)</i>	
Dati storici (in milioni di Euro)				
Risultato operativo	7,3	(16,3)	(26,2)	(41,3)
Risultato economico ordinario prima del prelievo fiscale	(1) (39,4)	(75,2)	(69,7)	(98,4)
Risultato netto di competenza del Gruppo	40,0	(113,9)	(83,8)	(168,3)
Cash flow	(2) 118,0	(37,2)	(69,0)	(152,2)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	766,9	693,9	291,3	123,7
Dati per azione (Euro)				
Numero di azioni al 31.12	520.691.756	590.117.322	236.046.930	236.046.930
Risultato operativo	0,014	(0,028)	(0,111)	(0,175)
Risultato economico ordinario prima del prelievo fiscale	(0,076)	(0,127)	(0,295)	(0,417)
Risultato netto di competenza del Gruppo	0,077	(0,193)	(0,355)	(0,713)
Cash flow	0,227	(0,063)	(0,289)	(0,645)
Dividendo per azione:				
- ordinaria, godimento 1.1.2002	0,0487	--	--	--
- ordinaria, godimento 1.1.2003	0,0164	--	--	--
- di risparmio	0,4000	--	--	--
- di risparmio non convertibile	0,6000	--	--	--
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	1,473	1,176	1,234	0,524
Moltiplicatori (calcolati su dati storici) (Euro)				
Price/Earning per azione	24,863	(9,025)	n.a.	(0,392)
Price/Cash flow per azione	8,428	(27,634)	n.a.	(0,433)
Price/Book value per azione	1,297	1,481	n.a.	0,533
Capitalizzazione totale (in milioni di Euro) (3)	994,5	1.028,0	n.a.	65,9
Moltiplicatori (calcolati sul prezzo di offerta) (Euro)				
Price/Earning per azione				--
Price/Cash flow per azione				--
Price/Book value per azione				0,162
Capitalizzazione ante offerta (in milioni di Euro)				58,7
Dati sui dipendenti				
Numero dipendenti al 31.12	5.043	5.394	638	626
di cui Italia %	58,6%	54,1%	100,0%	100,0%
di cui Estero %	41,4%	45,9%	0,0%	0,0%

(*) Valori rielaborati che riflettono l'effetto della scissione proporzionale di Snia S.p.A. avvenuta il 2 gennaio 2004

(1) Per gli esercizi 2002, 2003 e 2004 il valore per azione prende a base il risultato economico ordinario prima delle imposte

(2) Risultato netto del Gruppo e di terzi + ammortamenti.

(3) Capitalizzazione media annua

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2004

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2004 con una perdita di 168,3 milioni di Euro, che si confronta con una perdita di 83,8 milioni di Euro dell'anno precedente, a valori pro forma. In particolare, il deciso aumento della perdita, rispetto al 2003, riflette un aumento della perdita operativa, pari a 15,1 milioni di Euro, e il marcato peggioramento della gestione straordinaria che incide per un importo pari a 65,8 milioni di Euro.

Raggruppamento di voci di bilancio	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo	Variazione su 2003 a perimetro omogeneo
A-B. Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato operativo)	(41,3)	(16,3)	(26,2)	(15,1)
C. Proventi/(oneri) finanziari	2,3	(13,2)	2,1	0,2
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(59,4)	(45,7)	(45,6)	(13,8)
Risultato attività ordinarie	(98,4)	(75,2)	(69,7)	(28,7)
E. Proventi/(oneri) straordinari	(65,8)	(22,4)	(11,4)	(54,4)
Imposte	(4,1)	(16,1)	(2,7)	(1,4)
(Utile)perdita di pertinenza di terzi		(0,2)		
Risultato d'esercizio	(168,3)	(113,9)	(83,8)	(84,5)

I ricavi netti, pari a 124,3 milioni di Euro, sono diminuiti del 6,8% rispetto al 2003.

La flessione del fatturato ha interessato il settore chimico sul quale hanno pesato le incertezze dell'economia europea, la contrazione dei consumi interni e l'agguerrita concorrenza dei produttori asiatici, che hanno, da un lato, acuito le difficoltà nel contesto competitivo con relative tensioni sui prezzi, e dall'altro lato, peggiorato la redditività di alcuni prodotti, solo in parte assorbita dalla tenuta dei volumi di vendita di alcune produzioni.

Voci di bilancio	2004	2003	2003 a perimetro omogeneo	Variazione su 2003 a perimetro omogeneo
A. Valore della produzione	134,5	902,5	144,6	(10,1)
B. 6.7.8.11.14. Costi per materiali e servizi ed altri oneri di gestione	(120,0)	(543,3)	(123,8)	3,8
Valore aggiunto prodotto	14,5	359,2	20,8	(6,3)
B.9 Costi per il personale	(30,4)	(286,9)	(31,3)	0,9
Margine operativo lordo	(15,9)	72,3	(10,5)	(5,4)
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	(17,2)	(84,5)	(15,6)	(1,6)
B.12.13. Accantonamenti per rischi ed oneri	(8,2)	(4,1)	(0,1)	(8,1)
A-B Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato Operativo)	(41,3)	(16,3)	(26,2)	(15,1)

Sul risultato operativo, diminuito di 15,1 milioni di Euro rispetto al 2003, hanno altresì pesato gli accantonamenti a fronte di oneri futuri per indagini ecologiche a valere su operazioni di bonifica ambientale, per un importo complessivo di 8 milioni di Euro.

La gestione finanziaria, la quale esprime principalmente un saldo tra proventi finanziari diversi e oneri passivi riconosciuti al sistema bancario, ha chiuso l'esercizio con un saldo positivo di 2,3 milioni di Euro, sostanzialmente allineato ai valori del precedente esercizio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, negative per 59,4 milioni di Euro (- 45,6 milioni di Euro nel 2003 a perimetro omogeneo), si riferiscono alla partecipazione nella Nylstar N.V., con un allineamento al presunto valore di realizzo per 59,6 milioni di Euro, alla collegata Vischim S.r.l. per 0,2 milioni di Euro e alle partecipazioni in Polimer Iberia S.L. e in Sistema Compositi S.p.A, rivalutate complessivamente per 0,4 milioni di Euro.

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è negativo per 65,8 milioni di Euro e si confronta con un 2003, a perimetro omogeneo, anch'esso negativo per 11,4 milioni di Euro. Tale saldo recepisce oneri prevalentemente riferiti agli stanziamenti previsti per l'adozione, nella sua totalità, del Piano Industriale.

Le imposte ammontano a 4,1 milioni di Euro e includono un saldo attivo di imposte differite e anticipate per 0,7 milioni di Euro. Le imposte correnti sono sostanzialmente relative al rilascio parziale di imposte su operazioni di cessione infragruppo che, negli esercizi passati, erano state eliminate dal risultato consolidato, e che ora sono venute meno a seguito della svalutazione dei cespiti che le avevano generate.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, la posizione finanziaria netta è risultata positiva per 24,3 milioni di Euro, con una diminuzione di 43,5 milioni di Euro rispetto a quella, anch'essa positiva, di 67,8 milioni di Euro post scissione.

Nelle pagine seguenti è riportata una sintesi della variazione della posizione finanziaria.

	2004	2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004
Capitale investito netto	58,7	923,3	223,5	(164,8)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40,7	0,0	0,0	40,7
Patrimonio netto	123,7	695,0	291,3	(167,6)
Disponibilità finanziaria netta	24,3	(228,3)	67,8	(43,5)

Il capitale investito netto risulta così composto:

Voci di bilancio	2004	2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004
B.I Immobilizzazioni immateriali	10,2	334,2	4,0	6,2
B.II Immobilizzazioni materiali	123,5	289,8	156,9	(33,4)
B.III Immobilizzazioni finanziarie	5,1	63,9	60,6	(55,5)
Capitale immobilizzato	138,8	687,9	221,5	(82,7)
° Capitale di esercizio netto	(67,5)	277,5	14,7	(82,2)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	40,7			40,7
C. Trattamento di fine rapporto	(12,6)	(42,1)	(12,7)	0,1
Capitale investito netto	99,4	923,3	223,5	(124,1)

Il capitale investito netto è diminuito di 164,8 milioni di Euro rispetto alla situazione post scissione del 2 gennaio 2004.

Il capitale immobilizzato, in flessione di 82,7 milioni di Euro, riflette la riclassificazione, per 55,7 milioni di Euro, della partecipazione in Nylstar N.V. nell'attivo circolante a seguito della decisione di smobilizzare la partecipazione oltre alle svalutazioni previste dall'attuazione del Piano industriale di Gruppo.

Complessivamente, nel 2004, gli investimenti in attivo fisso sono ammontati a 6,9 milioni di Euro mentre le immobilizzazioni immateriali sono aumentate di 6,2 milioni di Euro conseguentemente alla capitalizzazione degli oneri di bonifica previsti dai progetti definitivi. Gli ammortamenti sono stati pari a 16,1 milioni di Euro.

Il capitale di esercizio netto si presenta negativo per 67,5 milioni di Euro rispetto al valore positivo di 14,7 milioni di Euro al 2 gennaio 2004.

Le principali motivazioni della consistente variazione sono da ricercare principalmente negli stanziamenti effettuati per recepire le azioni previste dal Piano Industriale e nel forte incremento dei debiti commerciali del settore chimico rispetto al 31 dicembre 2003 (circa +20,0 milioni di Euro).

Il patrimonio netto risulta così composto:

Voci di bilancio	2004	2003	2.1.2004 pro forma	Variazione su 2.1.2004
Capitale	236,0	590,1	236,0	0,0
Riserve	56,0	217,7	139,1	(83,1)
Utile(perdita) dell'esercizio di di pertinenza del Gruppo	(168,3)	(113,9)	(83,8)	(84,5)
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	123,7	693,9	291,3	(167,6)
Capitale e riserve di terzi		0,9		
Utile(perdita) dell'esercizio di di pertinenza di terzi		0,2		
Patrimonio netto consolidato di terzi	0,0	1,1	0,0	0,0
A. Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi	123,7	695,0	291,3	(167,6)

Il patrimonio netto consolidato, interamente di competenza del Gruppo, è diminuito di 167,6 milioni di Euro principalmente per effetto della perdita dell'esercizio.

Di seguito è riportata la posizione finanziaria consolidata alla data del 31 dicembre 2004 e del 2 gennaio 2004 integrata dai dati relativi all'evoluzione del saldo dei crediti e debiti commerciali, che mette in evidenza l'acuirsi della tensione sul versante fornitori, in particolare di Caffaro, con un aumento significativo del livello di scaduto che alla fine di dicembre ha raggiunto il livello di circa 20 milioni di Euro.

Voci di bilancio	2004	2003	2.1.2004	Variazione su 2.1.2004
Disponibilità a breve				
C.IV Disponibilità liquide	10,9	38,3	7,9	3,0
Crediti finanziari				
- Crediti finanziari a breve (**)	4,0	29,2	112,6	(108,6)
- Crediti finanziari a medio- lungo termine (**)	25,1	66,2	66,2	(41,1)
D. Ratei e risconti finanziari		3,6	0,2	(0,2)
Totale attività finanziarie	40,0	137,3	186,9	(146,9)
Debiti finanziari a breve (***)	(15,5)	(210,6)	(98,3)	82,8
Debiti finanziari a medio- lungo termine (***)		(150,4)	(20,5)	20,5
E. Ratei e risconti finanziari	(0,2)	(4,6)	(0,3)	0,1
Totale passività finanziarie	(15,7)	(365,6)	(119,1)	103,4
(Indebitamento) Disponibilità finanziarie nette	24,3	(228,3)	67,8	(43,5)

(**) Comprende crediti finanziari dell'attivo circolante (C.) escluse attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C.III) e disponibilità liquide (C.IV). I crediti finanziari a medio lungo termine includono, inoltre, i crediti immobilizzati (B.III.2).

(***) Comprende: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, debiti finanziari verso controllate, collegate e controllanti

	2.1.2004	31.12.2004	Variazione
Crediti Commerciali	40,2	38,1	(2,1)
Debiti commerciali	(45,5)	(69,3)	(23,8)
Saldo Crediti/Debiti	(5,3)	(31,2)	(25,9)

I crediti finanziari a breve sono vantati, principalmente, nei confronti della collegata Sistema Compositi S.p.A. La variazione rispetto al 2 gennaio 2004 riflette l'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio del credito verso la società Dideco S.p.A. sorto con l'operazione di scissione.

La variazione dei crediti a medio e lungo termine consegue al versamento in conto capitale a favore della partecipata Nylstar N.V. mediante utilizzo dei crediti con questa vantati.

La variazione dell'indebitamento finanziario è così sintetizzabile:

Indebitamento finanziario netto al 31.12.2003	(228,3)
- cessione crediti pro solvendo e pro soluto	(30,5)
Indebitamento finanziario lordo al 31.12.2003	(258,8)
Scissione di Snia S.p.A.	(63,9)
Variazione area di consolidamento	390,4
Disponibilità finanziarie al 2.1.2004	67,7
Versamenti a favore di società non consolidate	(43,8)
Cessione immobilizzazioni materiali	8,9
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6,9)
Proventi finanziari	2,4
Cash flow: (assorbimento) generazione	(3,3)
Operazioni societarie diverse	(0,7)
Disponibilità finanziarie nette al 31.12.2004	24,3

Posizione finanziaria netta

Nelle tabelle che seguono è rappresentata la posizione finanziaria netta del Gruppo, della Società e Nylstar N.V. al 31 marzo 2005 e al 31 dicembre 2004.

Voci di bilancio	Consolidato Gruppo Snia			Snia S.p.A.		
	31.03.2005	31.12.2004	Δ	31.03.2005	31.12.2004	Δ
Disponibilità a breve						
Disponibilità liquide	6,9	10,9	(4,0)	6,1	9,4	(3,3)
Crediti finanziari						
- Altri crediti finanziari e crediti finanziari a breve	2,1	4,0	(1,9)	33,6	31,7	1,9
- Crediti finanziari a medio lungo-termine	25,6	25,1	0,5	13,7	13,6	0,1
- Ratei e risconti finanziari						
Totale attività finanziarie	34,6	40,0	(5,4)	53,4	54,7	(1,3)
- Debiti finanziari a breve	(12,9)	(15,5)	2,6	(4,5)	(6,3)	1,8
- Debiti finanziari a medio lungo-termine		(0,2)	(0,2)			
- Ratei e risconti finanziari						
Totale passività finanziarie	(12,9)	(15,7)	2,8	(4,5)	(6,3)	1,8
DISPONIBILITÀ/(INDEBITAMENTO) FINANZIARIE NETTE	21,7	24,3	(2,6)	48,9	48,4	0,5

Voci di bilancio	Gruppo Nylstar		
	31.03.2005	31.12.2004	Δ
Disponibilità a breve			
Disponibilità liquide	5,2	10,2	(5,0)
Crediti finanziari			
- Altri crediti finanziari e crediti finanziari a breve	10,6	16,0	(5,4)
- Crediti finanziari a medio lungo-termine	0,2	0,2	
- Ratei e risconti finanziari			
Totale attività finanziarie	16,0	26,4	(10,4)
- Debiti finanziari a breve	(129,6)	(132,6)	3,0
- Debiti finanziari a medio lungo-termine	(55,1)	(55,2)	0,1
- Ratei e risconti finanziari	(0,1)		0,1
Totale passività finanziarie	(184,8)	(187,8)	3,0
DISPONIBILITÀ/(INDEBITAMENTO) FINANZIARIE NETTE	(168,8)	(161,4)	(7,4)

Si segnala che non si registrano iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura in essere con controparti terze, né in generale ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive per importi significativi.

Obbiettivi del Piano Industriale

Si segnala che l'andamento del risultato netto dell'Emittente e del Gruppo dipende principalmente dall'andamento della controllata Caffaro e dalle operazioni immobiliari (cfr. Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.9), che possono dare origine a consistenti plusvalenze, come accaduto con le cessioni degli immobili di Saluggia e Mirandola, avvenute a fine 2004 e inizio 2005 (v. *infra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.1.5).

Inoltre, avranno effetto significativo sui risultati economico/patrimoniali del Gruppo le modalità di trattamento contabile degli oneri per le bonifiche ambientali, attualmente distribuiti su più anni in base alle norme della L. 388/2000, e i criteri di ammortamento dei nuovi investimenti.

Secondo il Piano Industriale, il fatturato industriale di Caffaro a fine decennio (escludendo quindi quello risultante dalle attività immobiliari) sarà sostanzialmente in linea con quello attuale (circa 120 milioni di Euro/anno), in quanto il contributo delle nuove produzioni a più elevato margine verrà compensato dall'abbandono di prodotti a basso valore aggiunto e gravati da fattori di costo strutturalmente non competitivi.

Questo risultato verrà raggiunto attraverso un piano di investimenti che, con un esborso complessivo di circa 50 milioni di Euro, permetterà di aumentare la componente di prodotti nell'area della chimica fine e di potenziare la capacità produttiva nell'area dei prodotti per il trattamento acque (clorito) e degli additivi organici (cloroparaffine) introducendo al contempo miglioramenti di processo atti a ridurre i costi.

Le ipotesi di fatturato contemplate nel Piano Industriale sono peraltro prudentiali in quanto non tengono conto del fatto che Caffaro intende sviluppare nuove aree di prodotti e servizi tramite accordi commerciali e produttivi con terzi e ricerca e sviluppo interna, sinergici con quelli attuali a maggior valenza strategica, ad esempio nel campo degli additivi per plastiche e vernici, nel trattamento delle acque, nei principi attivi/intermedi per farmaceutica e agrochimica.

Dati trimestrali

Nella tabella illustrativa che segue sono indicati i risultati reddituali del primo trimestre 2005 approvati dal Consiglio di Amministrazione Snia S.p.A. del 13 maggio 2005 a confronto con i dati del primo trimestre 2005.

Voci di bilancio	1° trimestre 2005	1° trimestre 2004	Variazione (1)
Valore della produzione (*)	34,1	31,2	2,9
Costi per materiali e servizi ed altri oneri di gestione	(28,2)	(25,2)	(3,0)
Valore aggiunto prodotto	5,9	6,0	(0,1)
Costi del personale	(7,6)	(7,9)	0,3
Margine operativo lordo	(1,7)	(1,9)	0,2
Ammortamenti e svalutazioni	(3,9)	(3,8)	(0,1)
Accantonamenti per rischi ed oneri			0,0
Differenza tra valore e costi della produzione (Risultato operativo)	(5,6)	(5,7)	0,1
Proventi (oneri) finanziari	0,2	0,5	(0,3)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,2	(5,1)	5,3
Utile (perdita) attività ordinarie	(5,2)	(10,3)	5,1
Proventi (oneri) straordinari	(13,8)		(13,8)
Risultato prima delle imposte	(19,0)	(10,3)	(8,7)
(*) di cui Ricavi netti	34,2	28,4	5,8

(1) Il segno delle variazioni è determinato con riferimento al concorso al risultato di periodo.

Il risultato prima delle imposte è negativo per 19,0 milioni di Euro rispetto alla perdita di 10,3 milioni di Euro del primo trimestre 2004. Il trimestre in corso ha beneficiato, tra le componenti straordinarie, della plusvalenza pari a 6,5 milioni di Euro conseguita con la vendita alla Locat S.p.A. del complesso immobiliare di Mirandola. Il prezzo corrisposto, e allineato alla stima della perizia redatta dalla "American Appraisal Italia S.r.l.", è stato pari 8,0 milioni di Euro oltre IVA. Tuttavia la componente straordinaria recepisce una svalutazione del valore della partecipazione in Nylstar di 20,2 milioni di Euro. Alla luce dell'aggravarsi della crisi del mercato tessile poliammidico nel corso del primo trimestre 2005, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha ritenuto di dover riallineare verso il basso il presunto valore di realizzo della partecipazione Nylstar che al 31 dicembre 2004 compariva in bilancio tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a un valore di 40,7 milioni di Euro.

Previsioni per l'esercizio 2005

I ricavi delle attività chimiche del primo trimestre 2005 hanno mostrato una ripresa rispetto al corrispondente periodo del 2004 che era stato tuttavia caratterizzato da una inusuale debolezza della domanda; l'incremento di fatturato si posiziona infatti su un valore di poco superiore al 20% a fronte di un volume di produzione globale pressoché inalterato rispetto all'anno precedente.

In relazione all'esercizio sociale 2005 la Società prevede per Caffaro un fatturato in

crescita, in linea col primo trimestre 2005, anche per effetto della continua tensione dei prezzi delle materie prime e i loro riflessi sui prezzi dei prodotti finiti. A livello di margini è previsto per Caffaro un miglioramento del margine operativo lordo soprattutto nella seconda parte dell'esercizio quando avranno un effetto più visibile gli interventi sui costi del lavoro e il lancio di prodotti nell'area della chimica fine.

A livello di Gruppo non sono previste altre operazioni immobiliari significative dopo la cessione dell'immobile di Mirandola avvenuta nel primo trimestre 2005.

Per quanto riguarda la partecipazione Nylstar N.V. si prevede che tutto il 2005 non si modificherà l'assetto proprietario in quanto l'eventuale accordo con il gruppo Radici dovrebbe avere effetto solo a partire dal 2006. Il risultato netto di Nylstar N.V. prevede una riduzione della perdita in linea con la tendenza del primo trimestre 2005 (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.9).

Pagina lasciata volutamente in bianco

SEZIONE PRIMA
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

1. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

1.1 Storia, descrizione dell'attività e suoi recenti sviluppi

1.1.1 Storia

SNIA viene costituita a Torino nel 1917, con la denominazione di Società di Navigazione Italo - Americana, per l'esercizio di attività mercantili e la costruzione di navi. Negli anni successivi la Società sviluppa progressivamente la propria attività di impresa nei settori della chimica e nelle fibre artificiali, con una consistente espansione in Italia e all'estero.

Negli anni '80 del secolo scorso, con il conferimento delle attività biomedicali da parte di FIAT Finance Corporations B.V., si pongono le basi per l'entrata del gruppo nel settore delle tecnologie biomedicali.

Nei primi anni '90 del secolo scorso, la Società conclude degli accordi di collaborazione con i gruppi Courtaulds e Rhône – Poulenc (ora Rhodia) e vengono costituite le *joint venture* Novaceta e Nylstar, attive, rispettivamente nella produzione di fili acetati di cellulosa e di fili poliammidici.

Nel 1992, l'Emittente acquisisce la divisione cardiovascolare del gruppo americano Pfizer.

Nel 1997, viene ceduta l'attività diagnostici, allo scopo di concentrare le risorse nello sviluppo del settore cardiovascolare e dell'emodialisi.

Nel gennaio 1999, la Società assume l'attuale denominazione sociale SNIA S.p.A.

A partire dal 1999, la Società focalizza il proprio *core business* nel settore delle tecnologie biomedicali, continuando allo stesso tempo a operare nel settore chimico e nel comparto dei fili tessili.

Nel maggio 1999, viene acquistata la statunitense Cobe Cardiovascular Inc.; l'Emittente diviene uno dei leader mondiali nei prodotti per cardiocirurgia.

Nel giugno 1999, Caffaro, stipula con Sondel S.p.A un accordo di collaborazione, attraverso Caffaro Energia S.r.l., per lo sviluppo degli interessi comuni nel settore dell'energia e la realizzazione di un importante progetto per la costruzione di un impianto di cogenerazione a ciclo continuato di grande potenza presso il sito di Torviscosa (UD).

Nel luglio 1999, viene concluso con la società farmaceutica Bracco un accordo per la

realizzazione, nel sito di Torviscosa (UD), di un impianto di sintesi di intermedi per la produzione di diagnostici.

Nell'aprile 2001, viene avviato un progetto per la dismissione della divisione agrochimica, che si conclude nell'ottobre del medesimo anno con la cessione al gruppo Isagro del ramo d'azienda agrochimico di Caffaro, comprensivo delle partecipazioni in Caffaro España S.L., Caffaro France S.A.R.L. e SIAPA S.r.l.

Nell'aprile del 2002, la Società acquisisce il controllo di Société Laboratoire Soludia S.A., società attiva in Francia nel settore della dialisi.

Nell'agosto del 2002, viene ceduta l'attività relativa alla produzione e commercializzazione di film di poliammide e poliestere (biorientato) svolta dalla controllata Caffaro Flexible Packaging S.p.A., unitamente alle partecipazioni nella Emblem Europe S.p.A. e nella Caffaro Deutschland GmbH.

Nel settembre 2002, la Società cede il 50% di Caffaro Energia S.r.l. a Edison S.p.A.

Nel novembre 2002, la Società acquista Carbomedics Inc., società statunitense attiva nella produzione di valvole meccaniche e biologiche e di altre società, facenti capo alla stessa, attive in settori strumentali a tale attività.

Nel maggio 2003 la Società cede a terzi l'attività di produzione e commercializzazione di filo tessile di rayon viscosa svolta tramite la Nuova Rayon S.p.A. Successivamente, nell'ottobre 2003 la Società cede la partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, nella Novaceta S.p.A., società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di filo tessile di acetato di cellulosa.

Nel corso del 2003 è stato oggetto di scissione proporzionale parziale l'intero ramo d'azienda dell'Emittente afferente le attività biomedicali a favore della società di nuova costituzione Sorin S.p.A. La scissione è divenuta efficace il 2 gennaio 2004.

Nel novembre 2003 la Società attraverso la propria controllata Immobiliare SNIA S.r.l. ha acquistato da terzi il 50% della Polimer Iberia S.L. (già Gorante XX S.L.) società attiva nella produzione di poliammidico 6.6.

Infine, nel febbraio 2004 la Società ha ceduto a terzi una partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, nella Nylon Corporation of America Inc., società attiva nel settore dei semilavorati polimeri tecnici a base poliammidica.

1.1.2 L'attività d'impresa svolta dall'Emittente

SNIA è una *holding* di partecipazioni industriali principalmente nei settori della chimica, della produzione di fili tessili e immobiliare, con alcune partecipazioni nel

settore delle costruzioni meccaniche e delle produzioni di materiali compositi.

La Società ha manifestato l'intenzione di dismettere la propria partecipazione in Nylstar N.V., e quindi di abbandonare il settore delle fibre tessili, in quanto intende concentrare le proprie attività nel settore della chimica (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3).

Mentre la valorizzazione del patrimonio immobiliare costituisce una delle principali fonti di finanziamento del Piano Industriale volto al rilancio industriale nella chimica, le altre due partecipazioni in Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. e in Sistema Compositi S.p.A., pur avendo le società chiuso l'esercizio 2004 in utile, non hanno valenza strategica per il Gruppo, e potranno essere mantenute o cedute a seconda delle opportunità che si dovessero presentare.

1.1.3 La chimica

Le attività del Gruppo nella chimica fanno capo a Caffaro, di cui l'Emittente è socio unico, e comprendono le produzioni di chimica di base, chimica specialistica e chimica fine. Caffaro rappresenta uno dei marchi storici dell'industria chimica nazionale e svolge attività di ricerca e sviluppo, di produzione e di commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti, prevalentemente di carattere specialistico.

Costituita nel 1906 con il nome di Società Elettrica ed Electrochimica del Caffaro e con l'obiettivo di produrre soda caustica per via elettrolitica, Caffaro ha sviluppato negli anni la sua presenza in diversi settori di impresa con un'attenzione per la ricerca e l'innovazione di prodotto.

Caffaro opera in tre stabilimenti, rispettivamente ubicati a Brescia, Torviscosa (UD) e Colleferro (Roma).

In particolare, Caffaro è impegnata nella realizzazione di prodotti elettrolitici (cloro – soda) e ausiliari, di prodotti per il trattamento e disinfezione delle acque, di intermedi di chimica fine, di composti per la detergenza e di additivi organici.

Le produzioni realizzate da Caffaro hanno in comune la elevata ecocompatibilità.

I prodotti per il trattamento e disinfezione delle acque vengono realizzati nello stabilimento di Brescia (circa 140 addetti, area di circa 115.000 mq.), quelli di prodotti elettrolitici (cloro – soda) e ausiliari, gli intermedi di chimica fine e i prodotti per detergenza nello stabilimento di Torviscosa (UD) (360 addetti, area di circa 1,2 milioni mq.), mentre le altre produzioni di chimica fine sono realizzate presso lo stabilimento di Colleferro (Roma) (circa 50 addetti, area di circa 60.000 mq.).

Le principali linee di prodotto di Caffaro, con i relativi siti produttivi e le aree di utilizzo, sono qui sotto elencate:

- chimica fine (chetoni, benzoino, iodio cloruro, altri). Siti Produttivi: Torviscosa (UD) e Colleferro (Roma). Aree applicative: farmaceutica, agrochimica, *coatings*, aromi;
- additivi per detergenza (TAED). Sito produttivo: Torviscosa (UD). Applicazioni: attivatore di sbianca per detersivi in polvere;
- principi attivi per fitofarmaci (chlorthalonil). Sito produttivo: Brescia. Applicazioni: protezione di prodotti ortofrutticoli (pomacee, soia, banane) da parassiti e funghi;
- cloroparaffine. Sito produttivo: Torviscosa (UD). Aree applicative: additivi per plastiche (PVC), olii da taglio, vernici, cuoio, carta. In questo settore Caffaro è co-leader in Europa ⁽¹⁾;
- clorito di sodio. Sito produttivo: Brescia. Applicazioni: disinfezioni acque potabili, industriali e reflue. In questo settore Caffaro è leader europeo e co-leader mondiale ⁽²⁾;
- cloro, soda e altri prodotti di chimica inorganica. Sito produttivo: Torviscosa (UD). Applicazioni: molteplici nel campo dell'industria chimica, meccanica e cartaria.

Il portafoglio ordini di Caffaro, misurato a fine aprile 2005 e posto a confronto con il corrispondente periodo del 2004, presenta un calo di circa l'8% in volume ma una crescita di circa il 7% in valore.

Inoltre, Caffaro distribuisce sul territorio nazionale prodotti chimici di terzi quali il clortex (additivo per pitture) e i polielettroliti (trattamento acque). Nell'esercizio 2004 l'incidenza sul fatturato di Caffaro dell'attività di distribuzione di tali prodotti chimici di terzi è stata del 7,6% sul totale del fatturato di Caffaro.

Col varo del Piano Industriale, nel primo trimestre del 2005, è stata avviata la riorganizzazione di Caffaro, che implica 62 esuberi, per il quale è stato raggiunto un accordo sindacale in data 4 maggio 2005 e l'avvio delle procedure per la chiusura, entro il primo trimestre del 2006, dello stabilimento di Colleferro (con circa 50 esuberi) (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.2).

⁽¹⁾ Fonte: stime aziendali sulla base dei dati di mercato disponibili.

⁽²⁾ Fonte: stime aziendali sulla base dei dati di mercato disponibili.

1.1.4 Fili tessili

Il Gruppo opera storicamente nel settore dei fili specialistici. Nel corso degli ultimi anni l'Emittente ha focalizzato la sua presenza nel solo settore della produzione di fili tessili poliammidici, nel quale la Società già da alcuni anni ha unito le proprie attività con il principale concorrente europeo Rhodia (che all'epoca della costituzione della *joint venture* Nylstar N.V. era parte del gruppo Rhône-Poulenc). A questo fine, all'inizio dell'esercizio 1994 le attività nei fili tessili poliammidici dell'Emittente e del gruppo Rhodia sono state conferite in una società di nuova costituzione: Nylstar N.V..

I siti produttivi di Nylstar N.V. sono attualmente dislocati in Europa, (Spagna, Italia, Francia, Repubblica Slovacca e Polonia) e negli Stati Uniti d'America. Negli ultimi anni, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle capacità produttive, sono stati chiusi alcuni siti produttivi localizzati in Germania e in Italia.

Il mercato principale è quello europeo, dove il gruppo che fa capo a Nylstar N.V. è *market leader* con una quota di mercato rilevante (circa il 40%) ⁽¹⁾.

I mercati di utilizzo del filo poliammidico prodotto da Nylstar N.V. appartengono al comparto del tessile/abbigliamento e, in particolare, della produzione di calze, biancheria intima, abbigliamento sportivo e scarpe.

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati internazionali, Nylstar N.V. ha instaurato rapporti consolidati di collaborazione con i maggiori produttori di moda non solo per la fornitura di filo, ma soprattutto, per progettare e realizzare fibre tecnicamente più evolute e in grado di meglio adattarsi alle nuove tendenze della moda. In particolare, nel 2004 Nylstar N.V. ha firmato accordi di sviluppo e di *co-marketing* con le seguenti imprese: Triumph International (D), Schoeffet (D), Diadora (I), Gruppo la Perla (I), Levante calze (I), Decathlon (I), USA Pro (U.K.).

La società, dopo un biennio di gravi difficoltà dovute alla contrazione della domanda di filo poliammidico in Europa, sta ritornando all'equilibrio economico/finanziario, a seguito dell'attuazione di un piano di riorganizzazione e ristrutturazione industriale che ha portato a una forte riduzione dei costi e, quindi, del punto di pareggio. Il piano è stato attuato con il supporto degli azionisti (l'Emittente e Rhodia), che hanno fornito apporti di capitale, negli esercizi 2003-2004, per complessivi Euro 180 milioni circa.

In parallelo, in data 3 dicembre 2004, Nylstar N.V. ha sottoscritto con le banche creditrici un accordo di riscadenziamento a lungo termine del debito, per un ammontare complessivo di circa 152 milioni di Euro. L'accordo prevede un periodo

⁽¹⁾ Fonte: stime aziendali sulla base dei dati di mercato disponibili.

di pre-ammortamento di 2 anni e il rimborso del debito nell'arco di 7 anni. L'accordo di rifinanziamento prevede, inoltre, alcune clausole che attribuiscono alle banche creditrici il diritto di revocare il credito al verificarsi di determinati eventi (es. modifiche rilevanti del rapporto indebitamento netto/EBITDA o dell'ammontare indebitamento netto). Il tasso di interesse è Euribor a 3 mesi più 250 *basis point*. Il rimborso è previsto in rate semestrali a partire dal dicembre 2006. Il termine ultimo di estinzione del finanziamento è previsto per il 2012. Si segnala che l'accordo per il riscadenziamento del debito è sospensivamente condizionato alla stipula di accordi di *factoring* dei crediti di Nylstar attualmente oggetto di cartolarizzazione. Alla data di pubblicazione del Prospetto tale condizione non si è ancora avverata (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3).

Nel primo trimestre 2005 il portafoglio ordini di Nylstar è stato mediamente pari a due settimane di vendita, leggermente inferiore all'analogo periodo del 2004, in linea con il proprio piano industriale. L'andamento economico-finanziario di Nylstar nel primo trimestre 2005 si mantiene in linea con gli accordi di riscadenziamento del debito sopra citati. Le perdite gestionali di Nylstar N.V. nell'esercizio 2005 dovrebbero diminuire rispetto all'esercizio precedente. Peraltro, tali perdite non dovrebbero avere effetti sul valore patrimoniale della partecipazione iscritto nell'attivo patrimoniale della Società, tenuto conto delle svalutazioni già effettuate.

Nel bilancio dell'Emittente, chiuso al 31 dicembre 2004, la partecipazione in Nylstar N.V. è stata riclassificata, in quanto né è stato deciso lo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. A seguito di tale svalutazione il valore di carico di Nylstar N.V. nel bilancio dell'Emittente ammontava a 40,7 milioni di Euro. L'adeguamento del valore di carico è stato basato sul valore di mercato di società europee operanti in settori affini a quello in cui opera Nylstar N.V. (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3).

In data 13 maggio 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2005 e in tale ambito, alla luce dell'aggravarsi della crisi del mercato tessile poliammidico nel corso del primo trimestre 2005, e sulla base di criteri omogenei con quelli utilizzati per la valutazione della partecipazione nel bilancio al 31 dicembre 2004, ha prudenzialmente deliberato una ulteriore svalutazione del valore della partecipazione in Nylstar di 20,2 milioni di Euro.

A seguito delle predette svalutazioni il presunto valore di realizzo della partecipazione in Nylstar, al 13 maggio 2005, è pari a 20,5 milioni di Euro (v. *supra* *Informazioni di sintesi - C. Dati contabili e moltiplicatori - Dati trimestrali*). Peraltro, non può essere data assicurazione che il valore di carico sia interamente realizzabile in caso di dismissione della partecipazione in Nylstar N.V.

Si segnala comunque che il Piano Industriale non prevede prudenzialmente, tra le fonti di finanziamento, l'eventuale incasso derivante dalla vendita della

partecipazione in Nylstar N.V.

La Società ha conferito incarico a primarie banche d'affari di assisterla nella ricerca di un possibile acquirente della partecipazione in Nylstar N.V. Non può essere data alcuna assicurazione che il valore di carico sia interamente realizzabile in caso di dismissione della partecipazione in Nylstar N.V. Nell'ambito del processo di dismissione è stata firmata, in data 21 marzo 2005, una lettera di intenti per la possibile costituzione di una *joint venture* tra Rhodia S.A. e l'Emittente (soci paritetici di Nylstar N.V.) e il gruppo Radici in cui dovrebbero essere aggregate le rispettive attività nel settore delle fibre tessili (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3). Qualora, non dovesse concretizzarsi la *joint venture* con il gruppo Radici, Nylstar N.V. proseguirà la propria attività nel rispetto del proprio piano industriale, mentre la Società verificherà le eventuali nuove proposte per una dismissione della partecipazione, considerata l'intenzione di quest'ultima di concentrarsi nel settore della chimica.

Si segnala, infine, che non vi sono rapporti rilevanti, di natura commerciale o finanziaria, tra Nylstar N.V. e le altre società del Gruppo.

1.1.5 Settore immobiliare

Le proprietà immobiliari del Gruppo fanno capo a Immobiliare SNIA S.r.l., di cui l'Emittente è socio unico, con l'eccezione dei terreni e degli immobili industriali ubicati nei siti di Galliera (BO), Torviscosa (UD), Brescia e Colleferro (Roma) (di proprietà di Caffaro), e degli immobili (terreni e fabbricati) siti a Vittorio Veneto (TV) (di proprietà della Meccanico Vittorio Veneto S.p.A.).

Le proprietà comprendono sia immobili già utilizzati o utilizzabili per attività commerciali (in particolare il polo direzionale di Cesano Maderno, in prossimità di Milano, con 85.000 mq. di superficie) sia terreni *ex* industriali con destinazione d'uso eventualmente modificabile (commerciale o misto commerciale/residenziale), come i terreni siti a Varedo e a Paderno Dugnano (prov. Milano, circa 250.000 mq.), a Magenta (prov. Novara, ca. 60.000 mq.), a Vercelli (ca. 65.000 mq.), a Rieti (ca. 53.000 mq.) a Galliera (prov. Bologna, mq. 195.000), a Castellaccio (prov. Frosinone, 215.000 mq. totali) e, infine, altri immobili minori in differenti località.

Dal punto di vista ambientale in alcuni casi (es. Cesano Maderno e Vittorio Veneto) le proprietà non necessitano di bonifiche, in altri (es. Varedo) le bonifiche sono in fase di completamento, in altri ancora (es. Magenta e Vercelli) si sta procedendo alla caratterizzazione dei suoli (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.6).

Tra i beni sopra descritti non sono compresi i terreni e i fabbricati (industriali e commerciali) nei siti in cui sono tuttora attive delle produzioni industriali (Torviscosa, Brescia, Colleferro). Queste aree saranno soggette a interventi di bonifica secondo le

norme del D.M. 471/99 (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.6).

Si segnala che, in data 13 dicembre 2004, si sono perfezionati i contratti per la vendita da parte della Società di alcuni immobili siti in Saluggia, in parte alla Sorin Biomedica Cardio S.r.l. e in parte alla Sorin Biomedica S.r.l., entrambe società del gruppo facente capo a Sorin S.p.A., società controllata da BIOS S.p.A., già socio di controllo dell'Emittente e, quindi, parti correlate. L'operazione è stata condotta con l'assistenza della American Appraisal Italia S.r.l. alla quale è stato conferito l'incarico per la redazione della perizia di stima degli immobili e per verificare la congruità delle condizioni della operazione rispetto ai valori di mercato. Il prezzo corrisposto, allineato alla stima della perizia, è stato pari a Euro 8.360.000 oltre IVA, di cui Euro 6.165.000 per la cessione degli immobili alla Sorin Biomedica Cardio S.r.l. ed Euro 2.195.000 per la cessione degli immobili a Sorin Biomedica S.r.l. I corrispettivi delle compravendite menzionate sono stati interamente incassati al momento della stipula del contratto definitivo. L'operazione ha generato una plusvalenza pari a Euro 7.481.159,27. Trattandosi di operazione tra parti correlate, in data 12 novembre 2004 è stato emesso comunicato stampa ai sensi dell'art. 66 del Regolamento Emittenti, che assolve anche agli obblighi di informativa previsti per le operazioni con parti correlate dall'art. 71 - *bis* del Regolamento Emittenti.

Inoltre, in data 7 febbraio 2005, si è perfezionato il contratto per la vendita alla Locat S.p.A. di un complesso immobiliare sito a Mirandola. L'acquisto effettuato dalla Locat S.p.A. è avvenuto allo scopo di concedere gli immobili in locazione finanziaria alla Marigane S.r.l. di Carpi (MO), che ha definito direttamente con l'Emittente le condizioni della vendita. Il prezzo corrisposto, allineato alla stima della perizia redatta dalla American Appraisal Italia S.r.l., è stato pari a Euro 8.000.000 oltre IVA.

1.1.6 Altre attività

Il Gruppo opera anche in altri settori. L'Emittente, è infatti titolare di ulteriori partecipazioni in Meccanico di Vittorio Veneto S.p.A. (100%) e in Sistema Compositi S.p.A. (50%).

Meccanico di Vittorio Veneto S.r.l. è una società specializzata in lavorazioni meccaniche di piccola serie ad altissima precisione destinate principalmente a impianti di filatura di fibre chimiche.

Sistema Compositi S.p.A. opera invece nella produzione di compositi industriali destinati ai settori della protezione balistica (individuale e di mezzi), aerospaziale e dei trasporti terrestri (autoveicoli).

I rapporti tra Meccanico di Vittorio Veneto S.r.l. e l'Emittente riguardano le prestazioni rese da quest'ultima nell'ambito della direzione strategica e dell'assistenza operativa in materia finanziaria, societaria e legale. Inoltre, la Società fornisce alla

stessa il servizio di tesoreria centralizzata. Le suddette operazioni sono avvenute a valori di mercato.

Il Gruppo, nei confronti di Sistema Compositi S.p.A., vanta crediti finanziari per 1,3 milioni di Euro, crediti commerciali per 0,3 milioni di Euro e debiti finanziari per 0,4 milioni di Euro.

1.1.7 Il Piano Industriale

Per una illustrazione del Piano Industriale del Gruppo per il periodo 2005-2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 novembre 2004, si rinvia alla Sezione I, Capitolo V, parr. 5.2 ss.

1.2 Dipendenza da brevetti, marchi, licenze, contratti industriali e finanziari

1.2.1 Brevetti, marchi, licenze

Le attività industriali del Gruppo implicano l'utilizzo di materie prime che, in genere, vengono acquistate da più fornitori qualificati; in alcune limitate ipotesi esiste un fornitore unico che opera sulla base di contratti poliennali. In questi ultimi casi, è possibile che l'interruzione dei succitati rapporti contrattuali possa avere un effetto negativo per le attività industriali del Gruppo, in quanto la sostituzione del fornitore potrebbe implicare un rincaro dei prezzi di approvvigionamento.

Alcune produzioni nel settore della chimica fine, in particolare gli intermedi per farmaci, sono destinate a singoli clienti, che sono vincolati da impegni di acquisto poliennali. Qualora dovessero interrompersi i rapporti con tali clienti si potrebbe verificare un effetto pregiudizievole per la redditività di Caffaro e del Gruppo in quanto tali produzioni dovrebbero essere fermate. Tuttavia, tali clienti rappresentano una quota marginale, nell'ordine del 5%, del fatturato di Caffaro.

Il Gruppo, in particolare Caffaro, dispone di *know-how* di prodotto, di processo produttivo o di utilizzo e di propri marchi commerciali, ben noti al mercato.

La produzione del clorito di sodio da parte della Caffaro è disciplinata da un accordo di licenza, non trasferibile ed esclusiva (per il mercato europeo), con Sterling Canada Inc. Il contratto scadrà il nel quarto trimestre 2015. Pertanto, in caso di interruzione di tale rapporto la produzione del clorito di sodio potrebbe essere pregiudicata. Tale prodotto costituisce circa il 20% del fatturato di Caffaro.

Si ritiene che l'assenza di brevetti non costituisca un fattore negativo nella valutazione del posizionamento competitivo di Caffaro in quanto anche i concorrenti, che operano negli stessi settori di attività, non sono generalmente titolari di brevetti tali da porli in una situazione di vantaggio sul mercato.

1.2.2 Contratti industriali

Qui di seguito si riportano i termini essenziali dei rapporti con unico fornitore:

- accordo per la fornitura di acido benzoico: contratto per la fornitura di circa 2.000 tonnellate per anno di acido benzoico liquido; quantità massima di fornitura prevista dal contratto: 3.000 tonnellate per anno; il contratto non prevede una quantità minima di fornitura; scadenza prevista per il 30 settembre 2007; il contratto è automaticamente rinnovato per altri due anni se nessuna delle due parti invia disdetta con lettera raccomandata con almeno 12 mesi di preavviso; il prezzo viene calcolato trimestralmente secondo una formula concordata; pagamenti su base mensile;
- accordo per la fornitura di n-paraffine: contratto per la fornitura di circa 14.000 tonnellate per anno di n-paraffine; quantità minima di fornitura pari a 11.000 tonnellate per anno; quantità massima pari a 15.500 tonnellate per anno; scadenza prevista per il 30 giugno 2007; il contratto è esteso automaticamente di un anno se nessuna delle due parti richiede la rinegoziazione con almeno sei mesi di anticipo; il prezzo di acquisto è calcolato sulla base del costo del kerosene e dell'olio combustibile; la valuta applicata è il Dollaro Statunitense; pagamento 60 giorni data fattura fine mese.

Di seguito si riportano i termini essenziali dei rapporti con unico cliente:

- produzione di M-alcool intermedio per agrochimica: contratto quadriennale a decorrere dal 1° settembre 2004; inizio produzione 1° trimestre 2005; produzione prevista a budget 2005 pari a 150 tonnellate attraverso la formula conto lavorazione (con acquisto materie prime chiave direttamente da parte dal committente), fatturato previsto per 2005 circa 3,1 milioni di Euro;
- produzione di CPMK intermedio per agrochimica: contratto quadriennale 2004 - 2007 per un totale di 300 tonnellate; valore della fornitura circa 4,8 milioni di Euro; inizio produzione settembre 2004; fatturato su base annuale circa 1,3 milioni di Euro;
- produzione di chetoni intermedi per fotoiniziatori: contratto triennale 2006 -2008; volume minimo 600 tonnellate; valore della fornitura circa 15 milioni di Euro su base triennale.

1.2.3 Contratti finanziari

Si segnala che Caffaro ha in essere un finanziamento con San Paolo – IMI e la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone dell'importo residuo complessivo di Euro 5,9 milioni, con rimborso frazionato, la cui ultima rata scadrà il 1° gennaio 2006.

In data 3 dicembre 2004, Nylstar N.V. ha sottoscritto con le banche creditrici un accordo di riscadenziamento a lungo termine del debito, per un ammontare complessivo di circa 152 milioni di Euro. L'accordo prevede un periodo di preammortamento di 2 anni e il rimborso del debito nell'arco di 7 anni. L'accordo di rifinanziamento prevede alcune clausole che attribuiscono alle banche creditrici il diritto di revocare il credito al verificarsi di determinati eventi (es. modifiche rilevanti del rapporto indebitamento netto/EBITDA o dell'ammontare dell'indebitamento netto). Il termine ultimo di estinzione del finanziamento è previsto per il 2012 (v. *infra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.1.4). Si segnala che l'accordo per il riscadenziamento del debito è sospensivamente condizionato alla stipula di accordi di *factoring* dei crediti di Nylstar attualmente oggetto di cartolarizzazione. Alla data di pubblicazione del Prospetto tale condizione non si è ancora avverata.

1.3 Investimenti

Gli investimenti del Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 ammontano a complessivi Euro 7.644 (in migliaia di Euro) circa così ripartiti:

	(in migliaia di Euro)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.885
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	759
Totale investimenti	7.644

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali riguardano principalmente Caffaro e sono stati indirizzati al mantenimento e all'ottimizzazione delle produzioni esistenti nonché alla realizzazione di nuove produzioni nell'area degli additivi e degli intermedi di chimica fine.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente Caffaro e sono relativi all'acquisto di licenze *software* e a personalizzazioni del sistema informatico esistente.

Il totale degli investimenti in attivo fisso e immobilizzazioni immateriali del Gruppo nel corso del 2004 è stato pari al 2,4% dell'attivo del bilancio consolidato.

Gli investimenti programmati sono strettamente correlati alla strategia del Gruppo (cfr. Sezione I, Capitolo V, par. 5.2). In particolare l'attuazione della strategia delineata nel Piano Industriale implicherà rilevanti investimenti:

- in nuovi impianti e tecnologie, nell'area della chimica, per un importo complessivo di oltre 50 milioni di Euro nel quinquennio 2005 - 2009;
- per bonifiche di terreni per un importo complessivo di circa 70 milioni di Euro nel quinquennio 2005 - 2009.

Nel corso del primo trimestre 2005 sono stati effettuati investimenti per circa 1,5 milioni di Euro. Oltre che per provvedere al mantenimento degli impianti sono stati avviati due investimenti strategici previsti dal Piano Industriale, e, in particolare, i progetti per il trasferimento della produzione dei chetoni da Colleferro a Torviscosa e la costruzione dell'interconnessione tra la nuova centrale elettrica Edison e gli impianti di Torviscosa (cfr. Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.2).

Gli investimenti previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2005 saranno pari a circa 10-12 milioni di Euro.

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo non sono stati deliberati altri investimenti previsti nel Piano Industriale in quanto tali investimenti sono condizionati all'effettivo reperimento delle disponibilità finanziarie attraverso la presente Offerta in Opzione.

1.4 Operatività con parti correlate

Nel corso del 2004 sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Per completezza di informativa si riporta qui di seguito quanto descritto nel bilancio di esercizio della Società.

Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate al di fuori di quelle con società del Gruppo

Il 13 dicembre 2004 si è perfezionata l'operazione, tra parti correlate, che ha avuto per oggetto la vendita del complesso industriale immobiliare di proprietà dell'Emittente ubicato in Saluggia alle società Sorin Biomedica S.r.l. e Sorin Biomedica Cardio S.r.l., società controllate da Sorin S.p.A., che è soggetta al controllo di BIOS S.p.A., società all'epoca controllante l'Emittente.

La vendita, validata dal comitato per il controllo interno e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 settembre 2004, si colloca nell'ambito del piano di dismissioni del patrimonio immobiliare del Gruppo, volto a reperire le risorse finanziarie necessarie al supporto delle attività chimiche e tessili facenti capo alle società Caffaro e Nylstar N.V. L'operazione è da considerarsi congrua e allineata con i prezzi di mercato così come evidenziato dalla perizia effettuata nel settembre 2004 da parte della società indipendente American Appraisal Italia S.r.l. Più in dettaglio, la compravendita in esame è avvenuta per un corrispettivo complessivo pari a

8.360.000,00 Euro oltre a IVA e ha comportato per la Società una plusvalenza di 7.481.159,27 Euro.

Altre operazioni con parti correlate al di fuori di quelle con società del Gruppo

Il 9 dicembre 2004 la Società ha conferito a Interbanca S.p.A. l'incarico per negoziare l'eventuale cessione di Nylstar N.V. e Polimer Iberia S.L. anche in relazione alla natura non più strategica delle precitate partecipazioni. La Società e Rhodia hanno entrambe considerato necessario ricorrere a soggetti specializzati. I principali termini economico finanziari del contratto affidato a Interbanca S.p.A. (azionista di BIOS S.p.A., che all'epoca era il socio di controllo dell'Emittente) prevedono: un compenso fisso mensile di Euro 20.000; una commissione di successo, pari all'1% del controvalore dell'operazione; una commissione aggiuntiva pari al 5% dell'*equity value*; durata sino al 30 giugno 2005. L'Emittente ritiene che i rapporti con Interbanca siano a condizioni di mercato. I termini del predetto incarico, anche alla luce del possibile accordo con il gruppo Radici, sono in corso di rinegoziazione.

1.5 Procedimenti giudiziari

Procedimenti amministrativi

Le società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari connessi principalmente allo svolgimento dell'attività nel settore chimico. Il contenzioso in essere è stato debitamente analizzato e, alla luce di tali verifiche, sono stati effettuati opportuni accantonamenti in bilancio, in misura ritenuta congrua rispetto alle circostanze ovvero, ove ritenuto opportuno, sono state inserite le necessarie informazioni nella nota integrativa dei relativi bilanci.

A tal riguardo si segnala che sono pendenti alcuni ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, in relazione alle bonifiche di alcune aree esterne allo stabilimento di Caffaro a Brescia. In particolare, tali controversie hanno a oggetto due provvedimenti emessi dal Comune di Brescia:

- l'ordinanza n. 40231/03 del 17 ottobre 2003, nella quale il Comune ha individuato le rogge che, a proprio avviso, sarebbero interessate dall'attuale scarico di Caffaro, il quale, sempre secondo il Comune, avrebbero un'estensione, presumibile da rilievi cartografici, di circa 45 chilometri, ma che, secondo una perizia *ad hoc*, non sono alimentate dallo scarico di Caffaro "allo stato attivo"; e
- l'ordinanza n. 40302/03 del 17 ottobre 2003, con la quale il Comune ha intimato e messo in mora la Caffaro per l'avvio dei lavori di caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza di tratti di rogge e di aree limitrofe alle rogge esterne allo stabilimento (stimabili, in base

a questo secondo provvedimento, in circa 20 chilometri), avvisando che - in caso di mancato avvio delle suddette attività entro il termine di 30 giorni dalla notifica del provvedimento - l'Amministrazione avrebbe attivato i poteri sostitutivi di cui all'art. 17, comma 9, D. Lgs. n. 22/1997, rivalendosi su Caffaro.

Entrambe le ordinanze sono state impugnate da Caffaro con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, per motivi aggiunti e richiesta di sospensiva.

Successivamente, il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, in data 16 dicembre 2003, si è pronunciato sulla richiesta di sospensione avverso: (i) la comunicazione prot. 40231/03, nella quale il Comune di Brescia individuava le rogge che a suo avviso sarebbero interessate dall'attuale scarico di Caffaro; e (ii) la diffida del Comune di Brescia nei confronti di Caffaro prot. 40302/03 con la quale il Comune stesso ha intimato e messo in mora Caffaro per l'avvio dei lavori di caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza di tratti di rogge e di aree limitrofe alle rogge esterne allo stabilimento.

Con riferimento alla comunicazione prot. 40231/03, il Tribunale Amministrativo Regionale ha stabilito che l'individuazione delle rogge da caratterizzare deve avvenire in contraddittorio tra il Comune di Brescia e Caffaro.

Con riferimento alla diffida prot. 40302/03, il Tribunale Amministrativo Regionale ha: (i) sospeso parzialmente la diffida, stabilendo che l'individuazione delle rogge da sottoporre a caratterizzazione all'interno del sito di Caffaro a Brescia dovrà essere effettuata in contraddittorio tra il Comune di Brescia e Caffaro; (ii) sospeso l'ordine di procedere alla messa in sicurezza delle rogge fino al termine della caratterizzazione e a un nuovo pronunciamento della Conferenza dei Servizi; (iii) sospeso l'ordine di procedere agli altri interventi di bonifica previsti dall'art. 17, D. Lgs. 22/97.

Allo stato, per quel che concerne le aree esterne allo stabilimento Caffaro, sono in corso le operazioni di caratterizzazione delle rogge a sud dello stabilimento in ossequio con quanto stabilito dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, con ordinanza in data 16 dicembre 2003 (v. *infra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.6). Caffaro ha già manifestato la propria disponibilità ad avviare i lavori di caratterizzazione e messa in sicurezza, se del caso, per un tratto di roggia pari a circa 1,4 chilometri, ritenendo che, sulla base dell'ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, del 28 gennaio 2003 n. 70, questa sarebbe l'unica "roggia attiva" eventualmente rilevante per gli effetti di cui ai citati provvedimenti.

Un'eventuale soccombenza nei citati procedimenti in corso potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della singola società

coinvolta e del Gruppo nel suo complesso (v. *supra* *Avvertenze per l'investitore – Procedimenti giudiziari*).

Procedimento innanzi alla Commissione C.E. per presunta intesa volta alla fissazione dei prezzi nel mercato europeo del perossido di idrogeno e in quello, a valle, dei persali

In data 27 gennaio 2005, la Commissione C.E. ha iniziato, ai sensi dell'art. 81 del Trattato CE e dell'art. 53 dell'Accordo SEE, una procedura formale nella pratica COMP/E-1/38.620, *Perossido di idrogeno, perborato, percarbonato* inviando una comunicazione degli addebiti a Caffaro e alla Società (per il momento ritenuta responsabile in solido in quanto controllante Caffaro).

Il procedimento cui sono sottoposte l'Emittente e Caffaro, unitamente ad altre sedici società europee, riguarda una presunta intesa volta alla fissazione dei prezzi nel mercato europeo del perossido di idrogeno e in quello, a valle, dei persali.

Nonostante la Società e Caffaro ritengano di essere in grado di fornire elementi alla Commissione C.E. che dimostrano l'estraneità della Società rispetto alla supposta intesa e il ruolo passivo, e comunque del tutto marginale, di Caffaro, non può essere escluso che la Commissione C.E. ravvisi l'esistenza della fattispecie e ritenga di irrogare una sanzione. Tale sanzione può variare, tenuto conto della gravità dell'infrazione, sino al 10% del fatturato totale di ciascuna impresa coinvolta realizzato nell'esercizio sociale anteriore alla decisione. Si segnala che il fatturato di Caffaro nell'esercizio 2004 è stato pari a circa Euro 118 milioni di Euro.

Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2005 è previsto lo svolgimento di un'audizione orale delle parti interessate. I regolamenti di procedura comunitari non prescrivono una tempistica per l'emanazione della decisione finale.

Contenzioso fiscale

Nell'ambito della propria attività, le società del Gruppo sono state oggetto di accertamenti dell'amministrazione tributaria e sono parte in alcuni contenziosi fiscali. La situazione fiscale è stata debitamente analizzata dalla Società e dalle sue controllate, che alla luce di tali analisi hanno effettuato, ove e se necessari, accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua alle circostanze ovvero, ove ritenuto opportuno, dato menzione nella nota integrativa dei relativi bilanci. In particolare, nel bilancio 2004 della Società sono stati accantonati fondi per 840.000 Euro a fronte di un contenzioso tributario per imposte dirette relativo alla società Old Bellco S.r.l.

Procedimenti penali

Alcuni amministratori, dirigenti, ex-amministratori ed ex-dirigenti della Società e di Caffaro sono coinvolti in taluni procedimenti penali riguardanti il sito di Torviscosa per supposte violazioni in materia ambientale.

L'indicazione delle imputazioni è, nella gran parte dei casi, provvisoria, in quanto i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e, quindi, i capi di imputazione devono ancora essere precisati.

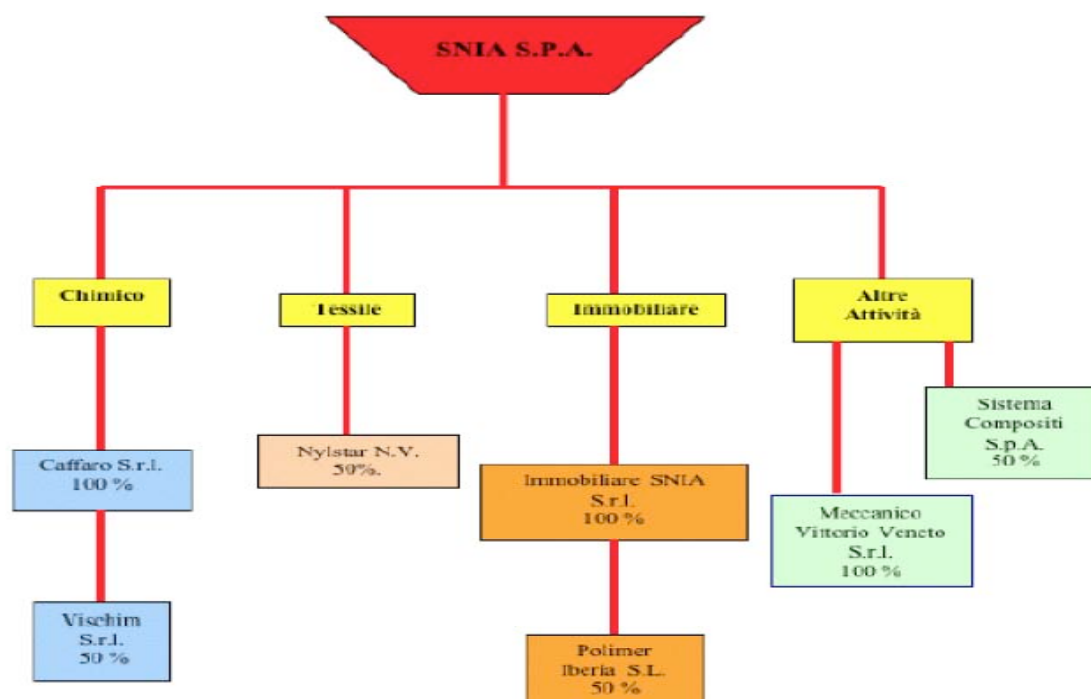
In relazione a tali procedimenti non sono stimabili eventuali passività a carico della Società e di Caffaro considerato che al momento non esistono elementi sufficienti per effettuare delle valutazioni economiche.

1.6 Interruzioni di attività

Nel corso dell'esercizio 2004 e nel presente esercizio non si sono verificate significative interruzioni di attività.

1.7 Descrizione del Gruppo

Sono qui di seguito graficamente rappresentate le principali partecipazioni della Società alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.



Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali società partecipate dall'Emittente.

Caffaro S.r.l., con sede a Milano, Via Borgonuovo n. 14, iscritta al n. 08140590582 del Registro delle Imprese di Milano, è la società a cui fa capo l'attività chimica del Gruppo. L'Emittente è titolare di una partecipazione in Caffaro pari al 100% del capitale sociale.

Vischim S.r.l., con sede in Italia a Cesano Maderno (MI), Via Friuli n. 55, iscritta al n. 05918230151 del Registro delle Imprese di Milano, è specializzata nella commercializzazione di prodotti per l'agrochimica. L'Emittente è titolare di una partecipazione - indiretta - in Vischim S.r.l. pari al 50% del capitale sociale. Tra Caffaro e Sipcam, entrambe titolari di una partecipazione pari al 50%, del capitale sociale di Vischim S.r.l., sussistono degli accordi relativi al governo societario, ai rapporti tra i soci, alle garanzie e ai finanziamenti alla società. In tale ambito sono altresì regolate eventuali situazioni di stallo ed è previsto un diritto di prelazione in caso di cessione della partecipazione a terzi.

Nylstar N.V., con sede in Olanda ad Amsterdam, Rokin 55, iscritta al n. 33151742 della Camera di Commercio di Amsterdam, è la capofila di un gruppo di società attivo nella produzione e commercializzazione del filo tessile poliammidico. L'Emittente è titolare di una partecipazione in Nylstar N.V. pari al 50% del capitale sociale. Tra l'Emittente e Rhodianyl S.n.c., entrambe titolari di una partecipazione pari al 50%, del capitale sociale di Nylstar N.V., sussistono degli accordi che riguardano il governo societario della società, i rapporti tra i soci, le garanzie e i finanziamenti a Nylstar N.V. e la cessione a terzi della partecipazione, riguardo alla quale sussiste un diritto di prelazione.

Immobiliare Snia S.r.l., con sede a Milano, Via Borgonuovo n. 14, iscritta al n. 05010610151 del Registro delle Imprese di Milano, è la società immobiliare del Gruppo. L'Emittente è titolare di una partecipazione in Immobiliare Snia S.r.l. pari al 100% del capitale sociale.

Polimer Iberia S.L., con sede in Spagna a Blanes (Girona), Via Avenida de la Estacion n. 53, iscritta al n. b-63109557 del registro Mercantil de la Provincia de Girona, Tomo 2080, Folio 36, Hoja GI-34839, Inscription 2^a, è specializzata nella produzione e commercializzazione di polimero poliammidico 6.6. L'Emittente è titolare di una partecipazione - indiretta - in Polimer Iberia S.L. pari al 50% del capitale sociale.

Sistema Compositi S.p.A., con sede a Milano, Via Borgonuovo n. 14, iscritta al n. 01293900153 del Registro delle Imprese di Milano, è specializzata nella produzione di compositi industriali destinati ai settori della protezione balistica (individuale e di mezzi), aerospaziale e dei trasporti terrestri (autoveicoli). L'Emittente è titolare di una partecipazione in Sistema Compositi S.p.A. pari al 50% del capitale sociale. Tra l'Emittente e Ergom Holding S.p.A., entrambe titolari di una partecipazione pari al 50%, del capitale sociale di Sistema Compositi S.p.A., sussistono degli accordi in

merito al governo societario della società.

Meccanico Vittorio Veneto S.r.l., con sede a Cesano Maderno (MI), Via Friuli n. 55, iscritta al n. 05010640158 del Registro delle Imprese di Milano, è specializzata in lavorazioni meccaniche di piccola serie ad altissima precisione destinate principalmente a impianti di filatura di fibre chimiche. L'Emittente è titolare di una partecipazione in Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. pari al 100% del capitale sociale.

La Società svolge nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, e dell'assistenza legale e societaria. Tali servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore corrente di mercato.

2. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI

2.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea del 26 aprile 2005, in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2007, è composto da nove membri, nominati nelle persone dei Signori:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Umberto Rosa	Presidente	Torino - 13 agosto 1933
Andrea Mattiussi	Vice Presidente Esecutivo	Bengasi (Libia) – 6 ottobre 1935
Carlo Vanoli	Amministratore Delegato	Milano - 3 aprile 1950
Carlo Callieri	Amministratore	Vittorio Veneto - 29 aprile 1941
Giancarlo Berti	Amministratore	Milano - 12 settembre 1939
Leonardo Bossini	Amministratore	Lumezzane - 7 ottobre 1939
Maurizio Dallochio	Amministratore	Milano - 12 aprile 1958
Tiberio Lonati	Amministratore	Botticino - 27 giugno 1944
Renato Ugo	Amministratore	Palermo - 18 giugno 1938

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati, ai fini della loro carica, presso la sede della Società a Milano, Via Borgonuovo n. 14.

Il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato hanno, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, la legale rappresentanza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2005, ha deliberato:

- attribuire i seguenti compiti al Vice Presidente Esecutivo: definizione del piano di sviluppo del Gruppo, ivi comprese le politiche finanziarie a breve e a lungo termine; definizione dei piani e del budget e verifica

della loro attuazione; definizione dei progetti di cessione/acquisizione di partecipazioni e/o rami di azienda; definizione dei primi livelli della Società e delle società controllate e definizione delle relative politiche retributive. Nell'esecuzione di tali compiti il Vice Presidente si avvarrà della collaborazione dell'Amministratore Delegato Ing. Carlo Vanoli.

- di conferire al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola: compiere operazioni finanziarie e di negoziazione – ivi compresi i riporti – su azioni, obbligazioni od altri titoli di credito; emettere, accettare, avallare, girare, incassare e quietanzare effetti cambiari e fedeli di deposito, girare assegni bancari, emettere assegni sui conti correnti della mandante e tratte sui debitori; acquistare, vendere, permutare e compiere ogni negoziazione ed operazione anche pignoratizia su merci, macchinari e cose mobili in genere; dare e ricevere commissioni; compiere atti ed operazioni presso il debito Pubblico, la Cassa Depositi e prestiti, le Tesorerie, l'Istituto di Emissione, gli Uffici Postali e telegrafici, le dogane, le banche e gli istituti di Credito in genere, le imprese ferroviarie, di navigazione, di trasporto, di assicurazione, e presso qualunque altra pubblica o privata amministrazione o ufficio, con facoltà, tra l'altro, di esigere e cedere crediti a qualsiasi titolo, ritirare merci, titoli, pacchi, valori, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli, riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni di qualunque specie, depositi cauzionali, rilasciando valide quietanze e discarichi; intervenire e concorrere negli incanti giudiziari, assumere e concedere appalti e forniture, fare tutte le operazioni, stipulare tutti gli atti e contratti inerenti nei confronti degli interessati; elevare protesti, intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento o concordatarie, insinuare crediti dichiarandone la verità; assumere e licenziare, quadri, impiegati ed operai, determinandone attribuzioni e retribuzioni; curare il rispetto delle norme di legge in materia antinfortunistica, ecologica, e delle condizioni ambientali di lavoro; predisporre, organizzare e coordinare i mezzi e gli strumenti per la prevenzione degli infortuni, per il mantenimento dell'igiene ambientale e per l'adeguamento alle prescrizioni ecologiche; sovrintendere alla loro utilizzazione, nonché adottare, in piena autonomia le opportune decisioni di disposizione patrimoniale in relazione a questioni in materia di ecologia, igiene e sicurezza sul lavoro; transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, proporre istanze, ricorsi e reclami, recedere e rinunciare ad azioni, ricorsi e gravami, esperire azioni in sede amministrativa e giudiziaria, anche per giudizi di revocazione e

cassazione, nominare avvocati e procuratori alle liti, rappresentare la mandante presso tutte le autorità; rilasciare mandati generali ad negotia o speciali per singoli affari o categorie di affari, nonché procure anche a non dipendenti della società entro i limiti dei propri poteri; firmare la corrispondenza ed ogni documento relativo agli oggetti di cui alla presente delega di poteri; e

- di conferire al Vice Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato i seguenti poteri con firma abbinata: assumere e licenziare dirigenti determinandone le attribuzioni e le retribuzioni.

Lo statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare un Comitato Esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione, alla data del presente Prospetto Informativo, non si è avvalso di tale facoltà.

In data 23 dicembre 2002 la Società ha comunicato al mercato di aver aderito al “Codice di Autodisciplina delle società quotate”, redatto a cura di Borsa Italiana (“**Codice di Autodisciplina**”). Per una compiuta descrizione dell’attuale sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Relazione Annuale in materia di *corporate governance* del 17 marzo 2005 disponibile presso la sede sociale, la sede di Borsa Italiana e sul sito della Società (www.snia.it).

2.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, nominato dall’assemblea del 26 aprile 2005 e in carica fino all’assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2007, è composto dai Signori:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita
Luigi Francesco Martino	Presidente	Napoli - 16 giugno 1949
Marco Spadacini	Sindaco effettivo	Milano - 22 aprile 1938
Raoul Francesco Vitulo	Sindaco effettivo	Milano - 3 maggio 1953
Patrizio Tumietto	Sindaco supplente	Milano - 8 luglio 1946
Cesare Piovene Porto Godi	Sindaco supplente	Mussolene - 3 febbraio 1947
Luca Aurelio Guarna	Sindaco supplente	Milano - 20 dicembre 1972

2.3 Società di Revisione

In relazione a quanto previsto dagli artt. 155 e 165 TUF la Società di Revisione KPMG S.p.A. è stata incaricata per il triennio 2004-2005-2006 di procedere alla

verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, con riferimento all'Emittente e alle controllate che rientrano nei parametri di significatività previsti dalla normativa applicabile.

2.4 Comitato per il Controllo Interno e Comitato Consultivo Politiche Retributive

Il Consiglio di Amministrazione di SNIA in data 26 aprile 2005 ha rinnovato la composizione dei seguenti comitati.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, costituito in applicazione ai principi del Codice di Autodisciplina, ha il compito di: approvare il piano annuale e a lungo termine; esaminare le fattispecie più rilevanti emerse a seguito degli interventi di revisione interna o comunque ritenuti di interesse, e le azioni correttive conseguenti; verificare la coerenza delle risorse dell'*audit* con le esigenze della società, tenendo conto delle evoluzioni della dimensione e della complessità del *business*; e promuovere l'indipendenza e l'obiettività della funzione di *internal audit*.

Il predetto comitato è composto da Giancarlo Berti, Carlo Callieri e Renato Ugo. A Renato Ugo è attribuito il compito di svolgere le funzioni di coordinatore e riferire al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Politiche Retributive

Il Comitato Politiche Retributive ha competenza consultiva sui compensi degli amministratori e di coloro che ricoprono particolari cariche, sulle retribuzioni dei massimi dirigenti, sulle politiche retributive dell'azienda e sull'attuazione dei piani di *stock option*.

Tale comitato è composto da Leonardo Bossini, Carlo Callieri e Andrea Mattiussi. A Carlo Callieri è attribuito il compito di svolgere le funzioni di coordinatore e riferire al Consiglio di Amministrazione.

Per una illustrazione compiuta dei Comitati menzionati si rinvia alla Relazione annuale in materia di *corporate governance*.

2.5 Direttore Generale e principali dirigenti

In data 26 aprile 2005 l'Ing. Carlo Vanoli è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Direttore Generale.

La tabella che segue indica le principali figure di rilievo all'interno dell'organigramma del Gruppo:

Nome e cognome	Incarico	Anzianità di carica
Carlo Vanoli nato a Milano il 3 aprile 1950	Direttore generale SNIA S.p.A. Amministratore Delegato Caffaro	11 febbraio 2005
Giovanni Ardizzone nato a Coseno Torinese (TO) il 18 giugno 1949	Responsabile attività ambientali Gruppo Presidente Vischim S.r.l.	5 luglio 2001
Alfredo Ferratini nato a Bezzecca (TN) il 7 marzo 1945	Presidente Immobiliare SNIA S.r.l.	10 ottobre 1983
Paolo Gai nato a Torino il 16 luglio 1956	Direttore Generale Nylstar N.V. (<i>joint venture</i>)	1° settembre 2003
Mario Sarasso nato a Torino il 16 aprile 1951	Amministratore Delegato Sistema Compositi S.p.A. (<i>joint venture</i>)	31 maggio 1994
Aldo Urru nato a Gavoi (NU) il 26 maggio 1963	Responsabile risorse umane Caffaro	1° gennaio 2004

2.6 Principali attività svolte dai componenti gli organi sociali al di fuori del Gruppo aventi rilevanza per l'Emittente

Si riportano le principali attività svolte rispettivamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale aventi rilevanza nei confronti dell'Emittente e del Gruppo:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
CONSIGLIERI	SOCIETÀ	CARICA RICOPERTA
Umberto Rosa	Sorin S.p.A. (*)	Presidente del Consiglio
	Finlombarda Gestioni S.p.A.	Amministratore
	Air Liquide Italia S.p.A.	Amministratore
	Actelios S.p.A. (*)	Amministratore
Carlo Callieri	Iniziativa Piemonte S.p.A.	Amministratore Delegato
	Industria & Finanza S.g.r. S.p.A.	Amministratore
	Meliorbanca S.p.A. (*)	Amministratore
	Sorin S.p.A. (*)	Amministratore
Andrea Mattiussi	CFP Flexible Packaging S.p.A.	Presidente del Consiglio
	Alphaterm S.p.A.	Presidente del Consiglio

Giancarlo Berti	Meraklon S.p.A.	Amministratore
Leonardo Bossini	Hopa S.p.A.	Amministratore
	FinGruppo S.p.A.	Amministratore
	Banco di Brescia	Amministratore
	Sorin S.p.A. (*)	Amministratore
Maurizio Dallochio	Vemer Siber (*)	Presidente del Consiglio
	BIOS S.p.A.	Presidente del Consiglio
	Marcolin S.p.A. (*)	Amministratore
	Interbanca Gestioni Investimenti S.g.r. S.p.A.	Amministratore
	Banque Pictet & Cie Italia	Amministratore
	Empam	Amministratore
	Aedes S.p.A. (*)	Amministratore
	Sorin S.p.A. (*)	Amministratore
	Finsoe S.p.A.	Amministratore
	FinGruppo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Esprinet S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
	Holinvest S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	Sviluppo Italia S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	San Paolo Imi S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Imi Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lavorwash S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
Tiberio Lonati	Santoni S.p.A.	Amministratore Delegato
	Vignoni S.r.l.	Amministratore Delegato
	M.C.M. S.r.l.	Amministratore Delegato
	Mec Mor S.r.l.	Amministratore Delegato
	Tecnopea S.r.l.	Amministratore Delegato
	A.L.F.A. S.p.A.	Amministratore
	A.L.F.A. Acciai S.p.A.	Amministratore
	ALFA Derivati S.r.l.	Amministratore

	M.I.L.	Amministratore Delegato
	Morante S.r.l.	Presidente del Consiglio
	Imm.re Tre Stelle S.r.l.	Amministratore
	Solis S.r.l.	Amministratore Unico
	Lonati S.p.A.	Amministratore Delegato
	Matec S.p.A.	Amministratore Delegato
	Dinema S.p.A.	Amministratore Delegato
	Cilmac S.r.l.	Presidente del Consiglio
	SRA S.r.l.	Amministratore Unico
	FinGruppo Holding S.p.A.	Amministratore
	Banca Valori S.p.A.	Amministratore
	Sorin S.p.A. (*)	Amministratore
Renato Ugo	Isagro S.p.A. (*)	Amministratore
	Saes Getters (*)	Amministratore
COLLEGIO SINDACALE		
SINDACI	SOCIETÀ	CARICA
Luigi Martino	Sorin S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
Marco Spadacini	Sorin S.p.A. (*)	Presidente del Collegio sindacale
	BIOS S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
	La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
Raul Francesco Vitulo	Sorin S.p.A. (*)	Sindaco effettivo

(*) Società quotata

2.7 Compensi destinati ai componenti gli organi sociali

Si forniscono i compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio 2004, dall'Emittente e dalle società direttamente, o indirettamente, controllate, ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale.

Nome e cognome	Carica	Compensi dalla Società (in Euro)	Compensi da società controllate (in Euro)
----------------	--------	----------------------------------	---

Umberto Rosa	Presidente	63.666,67	
Carlo Callieri	Vice Presidente	44.166,67	
Carlo Vanoli	Amministratore Delegato	90.000,00	
Leonardo Bossini	Amministratore	17.333,33	
Giancarlo Berti	Amministratore	63.633,33	15.000,00 (Caffaro) 6.915,85 (Meccanico Vittorio Veneto S.p.A.)
Giorgio Cirila (*)	Amministratore	15.000,00	
Umberto Colombo (***)	Amministratore	17.500,00	
Emilio Gnutti (*)	Amministratore	11.000,00	
Marco Vitale (**)	Amministratore	7.500,00	
Giovanni Consorte (*)	Amministratore	7.000,00	
Maurizio Dallochio	Amministratore	26.250,00	
Mauro Gambaro (****)	Amministratore	20.666,67	
Tiberio Lonati	Amministratore	14.000,00	
Claudio Pieri (*)	Amministratore	7.000,00	
Renato Ugo	Amministratore	12.666,67	

(*) Emilio Gnutti, Giorgio Cirila, Giovanni Consorte e Claudio Pieri sono cessati dall'ufficio a far data dal 28 giugno 2004.

(**) Marco Vitale è cessato dall'ufficio a far data dal 31 marzo 2004.

(***) Umberto Colombo è cessato dall'ufficio a far data dal 2 agosto 2004.

(****) Mauro Gambaro è cessato dall'ufficio a far data dal 5 gennaio 2005.

Nome e cognome	Carica	Compensi dalla società (in euro)
Luigi Martino	Presidente	64.453,82
Marco Spadacini	Sindaco effettivo	42.969,21
Raoul Francesco Vitulo	Sindaco effettivo	41.316,55

Si precisa che l'assemblea del 28 giugno 2004 aveva deliberato di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 13 agli attuali 9 stabilendo per lo stesso un compenso complessivo annuo di Euro 262.000.

2.8 Numero e categorie di strumenti finanziari posseduti da componenti gli organi sociali

Attualmente non risultano partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci nella Società o in società controllate. A seguito dell'esecuzione del Piano di Assegnazione (cfr. Sezione I, Capitolo III, par. 3.1 ss.) l'Ing. Carlo Vanoli, Amministratore Delegato della Società, è divenuto titolare di una partecipazione nell'Emittente pari allo 0,05% del capitale sociale.

2.9 Piano di *stock options*

Non vi sono *stock options* né opzioni attribuite dall'Emittente ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti il Collegio Sindacale, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato Ing. Carlo Vanoli, il quale possiede n. 181.332 diritti di opzione esercitabili nel periodo 1° luglio 2003 – 1° luglio 2006 e n. 255.566 diritti di opzioni esercitabili nel periodo 1° luglio 2004 – 1° luglio 2007.

2.10 Interessi dei componenti gli organi sociali in operazioni straordinarie

Non sono stati coinvolti interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in operazioni straordinarie effettuate durante l'ultimo esercizio e quello in corso.

2.11 Interessi dei dirigenti rispetto all'Emittente e al Gruppo

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo il solo dirigente titolare di diritti per sottoscrivere Azioni è l'Ing. Giovanni Ardizzone, il quale possiede n. 141.166 diritti di opzione esercitabili nel periodo 1° luglio 2004 - 1° luglio 2007.

2.12 Prestiti e garanzie a favore dei componenti degli organi sociali

Non risultano alla data di pubblicazione del presente Prospetto prestiti o garanzie della Società o delle società controllate ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

3. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 Soggetti che possiedono direttamente o indirettamente partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto

Vengono qui di seguito indicati i soggetti che, alla data del presente Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro Soci, integrate dalle comunicazioni inviate alla CONSOB e dalle altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari rappresentativi del capitale dell'Emittente con diritto di voto in misura superiore al 2% (indicati in base ai criteri di calcolo delle partecipazioni rilevanti soggette a comunicazione alla CONSOB ai sensi del Regolamento Emittenti):

	N. azioni assegnate	%sul capitale
Hopa S.p.A.	48.053.819	20,36%
Interbanca S.p.A.	26.555.287	11,25%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	15.267.120	6,47%
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	8.627.449	3,65%
Intermedia S.r.l.	5.894.460	2,50%

3.2 Descrizione dell'azionariato risultante a seguito dell'Offerta in Opzione

Trattandosi di offerta in opzione ai Soci, in caso di sottoscrizione integrale delle Azioni da parte degli attuali Azionisti, la composizione dell'azionariato non subirà modifiche di rilievo.

3.3 Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo nessuno degli Azionisti dell'Emittente, a quanto risulta alla Società, si trova in posizione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.

Si segnala che gli azionisti di BIOS S.p.A., per effetto dell'esecuzione del Progetto di Assegnazione, sono diventati titolari delle seguenti partecipazioni nella Società:

	n. azioni assegnate	% sul capitale
--	---------------------	----------------

Hopa S.p.A.	48.053.819	20,3577%
Interbanca S.p.A.	26.555.287	11,2500%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	15.267.120	6,4678%
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	8.627.449	3,6550%
Intermedia S.r.l.	5.894.460	2,4972%
Fingruppo Holding S.p.A.	3.796.076	1,6082%
Aurora Assicurazioni S.p.A.	2.843.595	1,2047%
Cordusio Società Fiduciaria p. Azioni	2.267.113	0,9605%
Finmetal S.p.A.	2.150.174	0,9109%
Anfra. S.a.p.A.	1.075.087	0,4555%
Bio Investments S.A.	953.697	0,4040%
Lagor S.p.A.	430.035	0,1822%
Carlo Vanoli	109.588	0,0464%
Totale	118.023.500	50,0001

3.4 Patti parasociali

Alla Società non risulta l'esistenza di patti parasociali tra Azionisti.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.1 Informazioni relative al patrimonio e alla situazione finanziaria

Le informazioni relative al patrimonio, alla situazione finanziaria e ai risultati economici dell'Emittente sono ricavabili dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, estratti dai bilanci al 31 dicembre 2003, dalla relazione semestrale al 30 giugno 2004, dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 (riportato in Sezione III, Capitolo XIII, *Appendici*) e dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2005, nonché dal fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2003, dal fascicolo della relazione semestrale al 30 giugno 2004, dal fascicolo del bilancio al 31 dicembre 2004 e dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2005, a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e presso la sede di Borsa Italiana.

Il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2003, quello della relazione semestrale al 30 giugno 2004, quello del bilancio al 31 dicembre 2004 e quello della relazione trimestrale al 31 marzo 2005 sono inoltre consultabili sul sito Internet dell'Emittente (<http://www.snia.it>).

4.2 Prestiti, debiti e impegni

Prestiti e debiti finanziari

Il Gruppo non ha debiti a medio e lungo termine.

L'indebitamento a breve termine del Gruppo al 31 marzo 2005 risultava essere pari a Euro migliaia 12.944, così composto:

Prestiti e debiti finanziari a breve termine	Ammontare in Euro migliaia
Utilizzi affidamenti banche	12.401
Altri	543
Totale indebitamento a breve	12.944

L'indebitamento di breve termine non è assistito da garanzie reali.

Garanzie reali prestate

L'Emittente al 31 dicembre 2004, a fronte dei propri debiti iscritti in bilancio, non ha concesso garanzie reali.

Garanzie personali prestate

Al 31 dicembre 2004 l'Emittente ha rilasciato le seguenti garanzie a medio e lungo termine a fronte di obbligazioni assunte dalle seguenti società:

- Nylstar per 11.422.000 Euro;
- Snia Ricerche s.c.p.a (di cui la Società è titolare di una quota pari al 20%; il restante 80% è di titolarità di un soggetto terzo) per 250.000 Euro;
- Caffaro per 8.461.000 Euro.

Prestiti obbligazionari

Non vi sono prestiti obbligazionari in essere diversi dal Prestito.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE E ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

5.1 Fatti verificatisi dopo il 31 marzo 2005

Non si segnalano eventi significativi intervenuti dopo il 31 marzo 2005.

5.2 Prospettive del Gruppo

5.2.1 Premessa

Nel corso del 2004 è stato intrapreso un percorso che ha visto la Società definire un nuovo assetto organizzativo e individuare una nuova strategia attraverso un articolato processo di pianificazione industriale.

La prima fase del processo di pianificazione si è conclusa nel mese di novembre 2004 con la definizione del Piano Industriale 2005-2009 predisposto con l'ausilio di una primaria società di consulenza e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2004. In particolare, il Piano Industriale del Gruppo è incentrato su tre obiettivi fondamentali:

- rilancio industriale e reddituale della chimica (Caffaro), principale attività industriale del Gruppo;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare; e
- messa in sicurezza permanente dei siti inquinati, in ottemperanza alle norme di legge.

Gli investimenti previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2005 saranno pari a circa 10-12 milioni di Euro. Nel primo trimestre 2005 sono stati effettuati investimenti per 1,5 milioni di Euro (cfr. Sezione I, Capitolo I, par. 1.3). Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo sono stati assunti impegni per 6 milioni di Euro (che sono parte dei 10-12 milioni di Euro di cui sopra). Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo non sono stati deliberati ulteriori investimenti previsti nel Piano Industriale in quanto tali investimenti sono condizionati all'effettivo reperimento delle disponibilità finanziarie attraverso la presente Offerta in Opzione (v. *supra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.3).

5.2.2 La chimica

Nel settore chimico la strategia delineata dal Piano Industriale è mirata a recuperare redditività e a generare un flusso di cassa gestionale di segno positivo, tramite una

riduzione dei costi e una modifica del catalogo con l'inserimento di prodotti a maggior valore aggiunto e a minor rischio competitivo.

In particolare, la riduzione dei costi avverrà sia tramite il recupero di efficienze sia attraverso una razionalizzazione dell'assetto produttivo, oggi troppo frammentato, in modo da far leva su economie di scala, su costi dei fattori produttivi (energie, materie prime) più competitivi e su minori costi di struttura.

Nel triennio 2002 – 2004 gli investimenti complessivi effettuati da Caffaro sono stati pari a circa Euro 30 milioni complessivi, di cui circa 6 milioni di Euro per nuovi impianti e prodotti nell'area della chimica fine e circa 8 milioni di Euro per attrezzature per i laboratori di ricerca e sviluppo di Torviscosa. Questi investimenti hanno cominciato a produrre effetti nella seconda parte del 2004, con un aumento del fatturato della chimica fine.

L'attuazione della strategia implicherà nuovi investimenti in impianti e tecnologie nell'area della chimica, per un importo complessivo di circa Euro 53 milioni nel quinquennio 2005 – 2009.

Sul fronte del portafoglio prodotti verranno gradualmente abbandonati quelli nei quali non è possibile, per ragioni strutturali (es. scala produttiva o costo delle energie), il mantenimento o il recupero di una redditività accettabile. Per contro, verranno ulteriormente sviluppate le aree potenzialmente più interessanti quali, per esempio, la chimica fine e i prodotti / servizi per la disinfezione e la potabilizzazione dell'acqua. Verranno, inoltre, ricercate opportunità di ampliamento del catalogo prodotti nei segmenti di maggior interesse tramite collaborazioni commerciali con terzi.

In particolare, il Piano Industriale, riguardo al settore chimico, prevede la concentrazione e rilocalizzazione delle produzioni al fine di ottenere una riduzione dei costi fissi. Alcuni degli interventi più rilevanti già definiti riguardano:

- il trasferimento a Torviscosa (UD), previo ampliamento delle capacità produttive ivi installate, delle produzioni di chimica fine oggi realizzate a Colferro (Roma);
- l'introduzione di nuove linee di prodotto nella chimica fine;
- la produzione del cloro e della soda con tecnologia a mercurio. L'obiettivo è di allineare le emissioni con i parametri previsti dalle direttive comunitarie a partire dalla fine del 2007. In parallelo al rinnovo degli impianti con il mantenimento della tecnologia a mercurio, verrà rivista la fattibilità tecnico/economica della conversione dell'impianto a tecnologia a membrane, anche in funzione dell'evoluzione dello scenario domanda-offerta di cloro in Italia e

prendendo in considerazione diverse alternative di capacità produttiva e tecnologia. Qualora non fosse possibile individuare una soluzione, economicamente sostenibile e compatibile con le norme ambientali, per mantenere la produzione di cloro nel sito di Torviscosa nel lungo periodo, al fine di garantire la continuità dell'attività delle cloroparaffine, che necessitano di cloro a bocca di impianto, tale produzione verrà delocalizzata, tramite accordi con terzi, in altro sito dove esista disponibilità di cloro a prezzi competitivi. Il Piano Industriale prevede esborsi finanziari ed effetti economici coerenti per le diverse alternative;

- la realizzazione a Torviscosa (UD) di un sistema di interconnessione per le *utilities* (energia e vapore) tra gli impianti chimici di Caffaro e la nuova centrale a ciclo combinato di Edison S.p.A. (avvio previsto entro il primo trimestre 2006);
- l'attuazione di una serie di interventi di ottimizzazione di processo per aumentare le rese e ridurre i costi di produzione (inclusi i costi per lo smaltimento dei reflui);
- lo scorporo delle attività di ricerca e sviluppo a Torviscosa (UD), con la creazione di una apposita società con apporto di capitale anche di terzi, che svolgerà tale attività sia per Caffaro sia per altre imprese, in modo da condividere e ridurre i costi relativi.

Le strutture di ricerca e sviluppo del Gruppo (escludendo quelle di Nylstar N.V.) sono concentrate in Caffaro e comprendono un centro per le tecnologie applicative dei prodotti/servizi per il trattamento delle acque (Brescia, 5 addetti, di cui 4 laureati) e un centro specializzato nella ricerca e sviluppo di nuovi processi per la sintesi di prodotti di chimica organica (Torviscosa, 28 addetti) dotato di moderne e sofisticate attrezzature analitiche per lo studio di reazioni chimiche in fase omogenea ed eterogenea. Tali attrezzature comprendono anche impianti pilota su scala di laboratorio e pre-industriale. Il Piano Industriale prevede la terziarizzazione di quest'ultimo centro, con l'ingresso di capitale di terzi. Caffaro intende comunque continuare a utilizzare le competenze del centro tramite contratti di ricerca, in particolare, nel campo della sintesi di nuove molecole organiche, per il miglioramento dell'efficienza dei processi di sintesi dei prodotti esistenti, per le analisi ambientali e per la messa a punto dei processi per la bonifica dei terreni inquinati.

Il Piano Industriale è volto altresì a ridurre la vulnerabilità del Gruppo rispetto alle fluttuazioni del cambio Euro/Dollaro Statunitense, che rendono più concorrenziali i produttori extra-europei, e all'aumento del costo del petrolio, attraverso l'innovazione e la specializzazione della gamma prodotti e delle tecnologie produttive, aumentando la componente di servizio annessa alla fornitura dei prodotti (es. additivi per plastiche

e vernici, trattamento acque, ecc.). Le ipotesi del Piano Industriale prevedono un cambio Euro/Dollaro Statunitense e un prezzo del petrolio in linea o in leggera crescita rispetto ai livelli attuali e, coerentemente, prezzi di vendita dei prodotti sostanzialmente stabili.

L'incremento di fatturato registrato nella seconda parte del 2004 a seguito di investimenti in nuovi prodotti o aumenti delle capacità produttive di prodotti già esistenti ha riguardato principalmente l'area della chimica fine per un ricavo incrementale complessivo su base annua pari a circa 3 milioni di Euro. Tale fatturato non include un altro prodotto di chimica fine (M-alcool), per il quale è previsto un fatturato nell'esercizio 2005 di circa 3 milioni di Euro.

Il portafoglio ordini di Caffaro, misurato a fine aprile 2005 e posto a confronto con l'analogo periodo del 2004, presenta un calo di circa l'8% in volume ma una crescita di circa il 7% in valore.

Il piano di ristrutturazione di Caffaro implicherà, ai fini di una riduzione dei costi, industriali e non, una razionalizzazione della struttura produttiva. Alla data del presente Prospetto, sono stati annunciati esuberi di personale per un totale di circa 110 unità, risultanti da: riorganizzazione della macrostruttura (passaggio da struttura divisionale a funzionale, da attuare entro il terzo trimestre 2005), chiusura dello stabilimento di Colleferro (entro primo trimestre 2006, con trasferimento delle produzioni a Torviscosa), fermata della centrale termoelettrica di Torviscosa (contemporanea all'avvio della centrale turbogas di Edison S.p.A., prevista entro il primo trimestre 2006).

Si segnala che Edison S.p.A. si è impegnata nei confronti dell'Emittente, con accordo del 12 settembre 2002, ad acquistare la centrale termoelettrica di Torviscosa entro 6 mesi dalla data di messa in esercizio del nuovo impianto termoelettrico cogenerativo di Torviscosa da parte di Edison S.p.A., intendendosi per tale la data di cui verrà data comunicazione a norma dell'art. 8 D.P.R. 203/98 alle Autorità competenti. Il prezzo di acquisto è pari a Euro 11.775.000. L'impianto termoelettrico esistente presso il sito di Torviscosa verrà smantellato con costi a carico di Edison S.p.A., dopo la messa in esercizio del nuovo impianto termoelettrico cogenerativo.

A Brescia verranno definiti e avviati gli interventi di bonifica ambientale da realizzare sul sito e verranno valutate, coerentemente con l'attuazione del piano delle bonifiche, le diverse alternative di destinazione "a regime" degli impianti produttivi presenti sul sito (clorothalonil e clorito). Si prevede comunque di mantenere e potenziare, nel sito di Brescia, l'attività del centro per lo sviluppo delle applicazioni nel campo della purificazione delle acque. Per quanto riguarda Torviscosa, esistono ampie aree attrezzate, non interessate da bonifiche dei suoli, nelle quali sarà possibile installare nuove attività produttive, previa verifica che i fattori di costo ivi disponibili risultino competitivi rispetto ad altre localizzazioni alternative.

5.2.3 I fili tessili

Per quel che concerne il settore dei fili tessili si segnala che nel bilancio dell'Emittente, chiuso al 31 dicembre 2004, la partecipazione in Nylstar N.V. (*joint venture* paritetica con il gruppo Rhodia) è stata riclassificata, in quanto né è stato deciso lo smobilizzo, nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ed è stata in tale ambito svalutata per un importo pari a Euro 59.578 (in migliaia di Euro). Il valore di carico di Nylstar N.V. nel bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2004 dell'Emittente ammonta a 40,7 milioni di Euro.

A seguito dell'abbandono del criterio di valutazione basato sul patrimonio netto, che è stato sostituito con il valore di realizzo desumibile dal mercato, la movimentazione della partecipazione in Nylstar, avvenuta nel corso dell'esercizio 2004, è così riassumibile (importi in migliaia di Euro):

A	234.668 (176.152)	valore lordo della partecipazione al 31.12.2003 perdite durevoli di valore al 31.12.2003
	58.516	
B	43.832	versamento in conto capitale del 3.12.2004
A+B	278.500 (176.152) (32.629) (29.017)	valore lordo della partecipazione al 31.12.2004 perdite durevoli di valore al 31.12.2003 allineamento al patrimonio netto 2004 allineamento partecipazione al presunto valore di realizzo
	40.702	Valore netto contabile al 31.12.2004

In data 13 maggio 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2005 e in tale ambito, alla luce dell'aggravarsi della crisi del mercato tessile poliammidico nel corso del primo trimestre 2005, e sulla base di criteri omogenei con quelli utilizzati per la valutazione della partecipazione nel bilancio al 31 dicembre 2004, ha prudenzialmente deliberato una ulteriore svalutazione del valore della partecipazione in Nylstar di 20,2 milioni di Euro.

A seguito delle predette svalutazioni il presunto valore di realizzo della partecipazione in Nylstar, al 13 maggio 2005, è pari a 20,5 milioni di Euro (v. *supra Informazioni di sintesi - C. Dati contabili e moltiplicatori – Dati trimestrali*). Peraltro, non può essere data assicurazione che il valore di carico sia interamente realizzabile in caso di dismissione della partecipazione in Nylstar N.V.

Gli adeguamenti del valore di carico effettuati nel bilancio al 31 dicembre 2004 e successivamente in sede di approvazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2005, sono stati calcolati in base al valore di mercato di società europee operanti in settori affini a quello in cui opera Nylstar N.V. I “*comparables*” assunti come riferimento

nella valutazione del valore della partecipazione in Nylstar comprendevano i multipli pagati nelle acquisizioni di imprese nel settore della chimica e delle fibre (ove resi pubblici) e i multipli di mercato risultanti dai valori di borsa di società quotate (desunti da *reports* pubblicati da primarie banche d'affari internazionali). Sono state considerate, tra le altre, le seguenti imprese: BASF, Bayer, Air Liquide, DSM, ICI, Syngenta, Rhodia. La valutazione è stata fatta con una formula mista che determina l'*enterprise value* applicando un multiplo del margine operativo lordo (risultante compreso, in base ai riferimenti di cui sopra, tra 5 e 6) ai valori di margine operativo lordo previsti nel piano, in coerenza con i dati contenuti nel piano discusso con le banche ai fini del riscadenziamento del debito di Nylstar. Il valore della partecipazione è ricavato sottraendo dall'*enterprise value* la posizione finanziaria netta, a sua volta risultante dal valore di partenza al 31 dicembre 2004 e dai flussi di cassa previsti nel piano industriale di Nylstar.

Peraltro, si ritiene che Nylstar N.V. possa pienamente beneficiare, a partire dall'esercizio in corso, del profondo piano di ristrutturazione industriale e organizzativo avviato nel 2003, con un ritorno a una stabile redditività e alla generazione di cassa. Per supportare questo piano l'Emittente e Rhodia hanno provveduto, nel corso del triennio 2002 – 2004, a effettuare interventi di sostegno (apporti di capitale, capitalizzazione di interessi) in Nylstar N.V. per circa Euro 180 milioni complessivi. La strategia di Nylstar N.V. in tale settore continuerà a essere incentrata sul mantenimento della posizione di leadership europea nel settore del filo tessile poliammidico, perseguita, da sempre attraverso la competitività di costo e la qualità / ampiezza di gamma del catalogo prodotti.

In data 3 dicembre 2004, Nylstar N.V. ha sottoscritto con le banche creditrici un accordo di riscadenziamento a lungo termine del debito, per un ammontare complessivo di circa 152 milioni di Euro. L'accordo prevede un periodo di preammortamento di 2 anni e il rimborso del debito nell'arco di 7 anni. L'accordo di rifinanziamento prevede altresì alcune clausole che attribuiscono alle banche creditrici il diritto di revocare il credito al verificarsi di determinati eventi (es. modifiche rilevanti del rapporto indebitamento netto/EBITDA e ammontare dell'indebitamento netto). Il termine ultimo di estinzione del finanziamento è previsto per il 2012. Nel primo trimestre 2005 sono stati sottoscritti da Nylstar N.V. i piani di riscadenziamento con le banche slovacche e polacche, che costituivano delle condizioni sospensive per l'efficacia del contratto quadro di rifinanziamento. Si segnala che l'accordo per il riscadenziamento del debito è sospensivamente condizionato alla stipula di accordi di *factoring* dei crediti di Nylstar attualmente oggetto di cartolarizzazione. Alla data di pubblicazione del Prospetto tale condizione non si è ancora avverata.

Non sussistono ragioni per ritenere che Nylstar N.V. non sia in grado di far fronte, nei prossimi anni, agli impegni di riduzione del debito assunti con il consorzio delle banche, a seguito dell'accordo di riscadenziamento stipulato nel dicembre 2004 (v.

supra Sezione I, Capitolo I, par. 1.1.4).

Nylstar N.V. ha conseguito un fatturato nel corso del primo trimestre 2005 pari 100,8 milioni di Euro, contro 107,5 del corrispondente periodo del 2004. Tale calo è legato a una diminuzione di volumi, con un EBITDA, prima dei costi di ristrutturazione, di 5,7 milioni di Euro, analogo a quello dello stesso periodo 2004, e in linea con gli impegni finanziari concordati con le banche creditrici di Nylstar N.V. in relazione agli accordi di riscadenziamento.

Le ragioni del predetto calo sono riconducibili a una diminuzione generalizzata dei consumi tessili in Europa e all'importazione di capi finiti dall'Asia, che è aumentata in misura considerevole a seguito dell'abolizione delle quote di importazione di prodotti tessili dalla Cina a far data dal 1° gennaio 2005. Nylstar N.V., nel primo trimestre 2005, peraltro, è riuscita a contrastare, in parte, l'andamento negativo del mercato europeo aumentando le proprie vendite fuori Europa (ad esempio le vendite in Asia sono passate dalle 900 tonnellate del primo trimestre 2004 a 1900 tonnellate dell'analogo periodo 2005). In particolare, la forte crescita dei consumi interni nel mercato cinese ha creato per Nylstar opportunità di esportazione in quei mercati. Il calo delle vendite di Nylstar rispetto al primo trimestre 2004 si è quindi attestato all'8,6% circa.

Nel primo trimestre 2005 il portafoglio ordini di Nylstar è stato mediamente pari a due settimane di vendita, leggermente inferiore al corrispondente periodo del 2004, in linea con il proprio piano industriale e gli accordi di riscadenziamento del debito sopra citati. Le perdite gestionali di Nylstar N.V. nell'esercizio 2005 dovrebbero diminuire rispetto all'esercizio precedente.

Attualmente Nylstar, per quanto riguarda la ricerca, lavora in stretto contatto con alcuni dei suoi principali clienti per la messa a punto di nuovi prodotti che abbiano migliori caratteristiche meccaniche, migliori proprietà tessili dal punto di vista della mano e delle affinità tintoriali (v. *supra* Sezione I, Capitolo 1, par. 1.1.4). Nel centro sperimentale di Cesano Maderno operano 10 persone, cui si aggiungono i vari addetti dei laboratori chimico/tessili presenti nei vari siti produttivi.

In data 21 marzo 2005 la Società e Rhodia S.A. hanno firmato una lettera d'intenti con il gruppo Radici finalizzata a verificare la possibilità di procedere alla concentrazione delle rispettive attività - Nylstar per Snia e Rhodia, Radici Textile Fibres per il gruppo Radici - nel settore delle fibre sintetiche (poliammide, poliesteri, elastan e acrilico).

La *joint venture* che potrebbe scaturire da questa alleanza dovrebbe vedere il gruppo Radici come azionista di maggioranza, mentre Rhodia e Snia si ripartirebbero la restante quota di minoranza. La nuova *joint venture* avrebbe più di 4.000 dipendenti con un fatturato superiore agli 800 milioni di Euro.

L'ipotizzata *joint venture* dovrebbe riuscire a fronteggiare il crescente impatto delle importazioni di prodotti manufatti provenienti dall'Asia grazie a una gamma di prodotti più ampia e completa.

L'accordo potrebbe concretizzarsi nei prossimi mesi, una volta formalizzati i diversi aspetti giuridici e finanziari e ottenute le necessarie autorizzazioni. L'operazione, qualora dovesse andare a buon fine, permetterebbe di valorizzare la partecipazione della Società in Nylstar N.V. e potrebbe creare le basi per una eventuale dismissione della stessa, liberando ulteriori risorse da utilizzare per il rilancio della chimica. Peraltro, l'eventuale accordo con il gruppo Radici dovrebbe avere effetto solo a partire dal 2006.

Rhodia S.A. e l'Emittente, congiuntamente a Radici, hanno affidato, alla società di revisione KPMG S.p.A., l'incarico di redigere un *business plan* in cui siano messi in evidenza le sinergie tra i due gruppi. Il *business plan* verrà presentato alle banche creditrici di Nylstar per l'ottenimento del relativo consenso all'operazione.

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo sono in fase di negoziazione i contratti per la creazione della *joint venture*. Una volta stipulati verrà avviata la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea. Si prevede che l'intero procedimento possa concludersi nel primo trimestre 2006.

Si segnala che tra Nylstar N.V. e le società del Gruppo non sussistono rilevanti rapporti di natura commerciale o finanziaria.

5.2.4 Il settore immobiliare

L'Emittente intende completare le opere di bonifica ambientale in corso al fine di valorizzare, eventualmente anche con destinazioni d'uso diverse da quella industriale, le diverse proprietà localizzate in aree urbane potenzialmente redditizie (Cesano Maderno, Varedo, Vercelli, Magenta, Rieti e Galliera). In questo ambito verranno anche valutate opportunità di collaborazione con operatori qualificati del settore.

Le proprietà immobiliari del Gruppo, dopo le cessioni da parte dell'Emittente degli immobili di Saluggia (dicembre 2004) e Mirandola (febbraio 2005), appartengono ai seguenti soggetti:

- Emittente: le proprietà residue includono porzioni di terreni e fabbricati situati a Ceriano Laghetto (MI). Per una parte di queste proprietà la Società detiene un diritto di vendita al gruppo Rhodia (*put option*), esercitabile a partire dal 2008, per un controvalore di circa 3,1 milioni di Euro (il valore di libro della proprietà è di circa 2,5 milioni di Euro). Gli eventuali oneri di bonifica ambientale per le proprietà immobiliari di Ceriano Laghetto (MI) graverebbero sulla Società. Tuttavia, allo

stato attuale delle conoscenze, tali oneri dovrebbero essere inferiori a Euro 1 milione;

- Immobiliare SNIA S.r.l.: il patrimonio immobiliare della stessa ha attualmente un valore di libro pari a circa Euro 50 milioni, a fronte di un valore commerciale che potrebbe essere significativamente superiore. Queste ipotesi sono basate sia su valutazioni interne (che tengono in considerazione valori noti di immobili di caratteristiche analoghe) sia su perizie di terzi (è stata effettuata recentemente una perizia da parte della società specializzata American Appraisal sui terreni di Varedo e Paderno). In particolare, rispetto alle proprietà di Immobiliare SNIA S.r.l. sono previste cessioni, nell'arco del Piano Industriale, da parte della stessa Immobiliare SNIA S.r.l. per circa Euro 20 milioni a valori di realizzo che dovrebbero essere superiori a quelli di libro. Tra gli immobili di cui si prevede la cessione non è incluso il principale cespite di Immobiliare SNIA S.r.l. ossia il polo direzionale di Cesano Maderno (MI), con annessi terreni edificabili, che è oggi occupato da società del Gruppo per meno del 30% della superficie. Nel Piano Industriale è previsto l'affitto a terzi delle parti non occupate di tale immobile (a partire dal 2006) ma, prudenzialmente, non la vendita, in ragione del fatto che l'attuale domanda di tali immobili è debole;
- Caffaro: il Piano Industriale prevede la valorizzazione immobiliare delle sole aree di Galliera (BO) (previa bonifica, e quindi non prima di 2-3 anni) e Colleferro (Roma) (dopo il trasferimento delle produzioni a Torviscosa (UD) e le necessarie bonifiche ambientali; eventuali cessioni non dovrebbero avere luogo prima del 2008; e
- Meccanico Vittorio Veneto S.p.A.: le proprietà immobiliari sono costituite da un edificio di circa 14.000 mq. coperti.

5.2.5 Le altre attività del Gruppo

Il Piano Industriale prevede la continuazione dell'attività di Meccanico Vittorio Veneto S.r.l., i cui risultati dovrebbero essere in linea con quelli degli ultimi anni (fatturato di circa Euro 3 milioni e risultato netto intorno al pareggio).

Relativamente a Sistema Compositi S.p.A., consolidata con il metodo del patrimonio netto, è previsto nel Piano Industriale un risultato di sostanziale pareggio, senza distribuzione di dividendi ai soci.

Per quanto riguarda invece Polimer Iberia S.L. esiste una opzione di vendita esercitabile nei confronti dell'altro socio Rhodia Iberia S.A. a partire dal 1° gennaio 2006. In base agli accordi con Rhodia Iberia S.A., all'atto dell'esercizio dell'opzione,

sarà incassato un credito verso Polimer Iberia S.A. e un prezzo pari al 50% del patrimonio netto alla data dell'esercizio dell'opzione. In base ai dati al 31 dicembre 2004, il credito è pari a Euro 11,5 milioni, mentre la quota del patrimonio netto di Polimer Iberia di competenza è pari a Euro 1,7 milioni. Il Piano Industriale prevede l'esercizio dell'opzione di vendita nel 2006 e, sulla base dei dati 2004 e della prevedibile evoluzione del 2005, si prevede di incassare un corrispettivo pari a circa Euro 13,7 milioni (senza effetto sul conto economico, in quanto la cessione avverrebbe a valori di libro, ma con un miglioramento della posizione finanziaria pari allo smobilizzo del pro-quota del patrimonio netto, cioè circa Euro 2 milioni).

5.2.6 Profili ambientali

Le bonifiche dei terreni in corso comporteranno un impiego stimato in Euro 70 milioni nel periodo 2005 – 2009, che contempla anche gli oneri per le bonifiche dei terreni nei siti nei quali sono in essere attività industriali, in particolare, Brescia, Colleferro (Roma) e Torviscosa (UD). Un certo numero di siti produttivi in cui operano alcune società del Gruppo, attivi o dimessi, sono attualmente oggetto di misure di bonifica o ripristino ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, *“Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni”*.

In particolare, le aree produttive di Brescia e Torviscosa (UD) sono state incluse nel Programma Nazionale Bonifiche e inserite nella perimetrazione dei siti di interesse nazionale di Brescia Caffaro (D.M. 24 febbraio 2003, *“Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Brescia Caffaro”*) e della Laguna di Grado e Marano (D.M. 24 febbraio 2003, *“Perimetrazione del sito di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano”*). Allo stato è in corso una intensa attività di confronto con gli enti locali e nazionali competenti al fine di valutare l'entità delle contaminazioni e degli interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza.

Per quanto concerne l'impegno economico va precisato che, per le attività di bonifica, almeno per i siti che presentano maggiore complessità, è da prevedere una realizzazione degli interventi articolata su un numero rilevante di anni, e comunque superiore all'arco temporale preso in considerazione dal Piano Industriale (2005-2009). In effetti, interventi di bonifica di tale natura vengono tipicamente realizzati in un arco temporale superiore ai 10 anni.

L'importo stimato nel Piano Industriale e, quindi, limitatamente agli anni 2005-2009, per far fronte a tali attività, è di circa 70 milioni di Euro, di cui circa Euro 58 milioni relativi ai siti di proprietà di Caffaro. In particolare, gli oneri previsti nel Piano Industriale per la bonifica dei siti di proprietà Caffaro, nell'arco del quinquennio 2005-2009, comprendono circa Euro 15 milioni a Brescia, Euro 35 milioni a

Torviscosa ed Euro 8 milioni tra Galliera e Colleferro.

La stima della Società riguardante gli oneri complessivi per il completamento degli interventi di bonifica, per i soli siti di proprietà di Caffaro, successivi al 2009 è di 25-30 milioni di Euro, per un importo che, sommato a quello del quinquennio 2005-2009, è stato stimato in 83-88 milioni di Euro.

L'onere complessivo, a completamento delle operazioni di bonifica, considera il mantenimento delle destinazioni d'uso attuali delle proprietà immobiliari, e assume che restino in vigore le norme di legge vigenti e che l'intero onere delle bonifiche venga sopportato da Caffaro e, infine, che non vi siano fondi disponibili a supporto dei finanziamenti pubblici.

Queste stime sono prossime, in termini omogenei, all'intervallo indicato nella valutazione effettuata da parte della società specializzata Eco Appraisal, che indica un importo complessivo - a completamento degli interventi di bonifica - compreso tra 87 e 120 milioni di Euro. L'ampiezza dell'intervallo contenuto nella valutazione di Eco Appraisal dipende dal tipo di riqualificazione ipotizzata per i diversi siti in esame (i valori più elevati prevedono una parziale riconversione, di alcune aree, da industriale a residenziale). Inoltre la valutazione di Eco Appraisal non considera che la progettazione e la gestione delle bonifiche potrà, in diversi casi, essere effettuata direttamente da Caffaro con proprie risorse (personale tecnico e laboratori di analisi), con conseguente risparmio di costi (stimabile in via del tutto preliminare in 0,5 -1,0 milioni di Euro/anno) rispetto a quanto previsto nella citata valutazione. Infine, la valutazione di Eco Appraisal, in coerenza con le ipotesi del Piano Industriale, non tiene conto della possibilità che Caffaro benefici di eventuali finanziamenti o agevolazioni in base alla legislazione vigente.

Nella tabella che segue sono riassunti gli oneri per gli interventi di bonifica previsti nel Piano Industriale (importi in milioni di Euro):

	2005(*)	2006	2007	2008	2009	Totale
Torviscosa	6,5	9,6	7,5	6,5	4,5	34,6
Brescia	2,3	3,2	3,2	3,3	3,3	15,3
Colleferro		1,0	2,5			3,5
Galliera	1,0	1,0	2,8			4,8
Adria, Aprilia	1,5	2,0				3,5
Altri terreni	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	10,0
Totale Gruppo	13,3	18,8	18,0	11,8	9,8	71,7

(*) Le bonifiche previste per l'esercizio 2005 sono in corso. Nel primo trimestre 2005 sono stati investiti circa 1,5 milioni di Euro.

Fatti salvi gli importi complessivi, gli interventi di bonifica potranno essere realizzati con tempi diversi rispetto a quanto sopra riportato, in funzione anche degli eventuali accordi con le Autorità preposte.

Per quanto riguarda lo stabilimento Caffaro di Brescia è in corso di ultimazione la fase di caratterizzazione del sito produttivo a seguito di integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e di ulteriori approfondimenti proposti da Caffaro. È inoltre in fase di avviamento un nuovo impianto di trattamento delle acque di falda che mira a migliorare ulteriormente la qualità delle acque emunte dal sottosuolo.

Per quel che concerne le aree esterne allo stabilimento Caffaro sono in corso le operazioni di caratterizzazione delle rogge a sud dello stabilimento in ossequio con quanto stabilito dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, con ordinanza in data 16 dicembre 2003. Sempre in relazione alle aree da ultimo citate occorre sottolineare che sono pendenti alcuni ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia (v. *supra Avvertenze per l'investitore – Procedimenti giudiziari* e Sezione I, Capitolo I, par. 1.5).

L'importo per la realizzazione delle predette opere di bonifica è stimato, in via preliminare, in circa Euro 20 milioni, distribuito in un arco temporale di 8 anni. Gli esborsi indicati per le bonifiche ambientali nel sito di Brescia si riferiscono ai soli interventi all'interno del perimetro di proprietà del Gruppo (Caffaro). L'importo di Euro 20 milioni è una stima dell'intervento complessivo, che si prevede di realizzare in un arco temporale di circa 8-10 anni. Sul totale di Euro 20 milioni prima indicato, l'esborso previsto nel quinquennio del Piano Industriale è pari a circa Euro 15 milioni.

Nel Piano Industriale non sono contemplati oneri per interventi esterni ai siti industriali Caffaro di Brescia in quanto non prevedibili né dimensionabili allo stato attuale delle conoscenze (in relazione al contenzioso con Comune di Brescia concernente le aree esterne allo stabilimento di Brescia v. *supra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.5).

Per quanto riguarda lo stabilimento Caffaro di Torviscosa (UD) prosegue l'attività di caratterizzazione dell'area industriale concentrata, in particolare, nelle aree destinate alle nuove iniziative imprenditoriali, ove sono già stati definiti alcuni progetti di bonifica a stralcio. Nello stesso sito sono state altresì realizzate alcune opere di messa in sicurezza di emergenza mirate a confinare la contaminazione derivante da depositi al suolo di residui di vecchie lavorazioni. Relativamente invece all'area delle discariche e delle casse di colmata sono in corso di realizzazione opere di messa in sicurezza di emergenza ed è stata avviata la fase di progettazione delle misure di messa in sicurezza permanente per l'area discariche interne. Nell'arco del quinquennio 2005-2009 la spesa complessiva per le bonifiche nel sito di Torviscosa (UD) è stimata nell'ordine di Euro 35 milioni, mentre il completamento delle opere di bonifica avverrà in un arco di tempo di almeno 10 anni, con un esborso complessivo (incluso quello già previsto nel Piano Industriale) stimabile in circa Euro 50-60 milioni.

In particolare, gli interventi sul sito di Torviscosa prevedono, tra l'altro: l'asportazione di rifiuti chimici organici e inorganici (es. ceneri pirite) e il trasporto, ove necessario, in discariche esterne autorizzate, oppure il trattamento (inertizzazione) e lo stoccaggio in vasche interne, con messa in sicurezza permanente (barriera fisica e idraulica).

Per quanto riguarda gli altri siti di proprietà del Gruppo si segnala che:

- presso il sito Caffaro di Galliera (BO) sono in corso attività di messa in sicurezza di emergenza della falda. Inoltre, sono state effettuate delle prove di trattabilità dei terreni contaminati al fine di revisionare il progetto preliminare di bonifica presentato a fine 2003;
- presso il sito Caffaro di Concesio (BS) è in corso la progettazione preliminare della bonifica;
- presso il sito di Cesano Groane (MI) è stata avviata la fase di redazione del progetto preliminare di bonifica a seguito della conclusione delle indagini di caratterizzazione, che hanno rilevato la presenza in alcune porzioni dell'area di residui e scarti di lavorazioni dismesse da lungo tempo;
- presso il sito di Ceriano Laghetto (MI), si è conclusa la fase di caratterizzazione ed è in discussione con le autorità il progetto preliminare di bonifica presentato nel novembre 2004;
- presso il sito di Varedo - Paderno (MI) è in fase di completamento la bonifica che riguarda alcune deposizioni nel suolo di ceneri di pirite e altri rifiuti eterogenei;
- presso il sito di Rieti è in fase avanzata di esecuzione la bonifica, che prevede la messa in sicurezza permanente e l'asportazione di alcuni focolai di contaminazione.

I costi preventivati per l'esecuzione delle opere di bonifica nei siti sopra elencati sono stimati in circa Euro 15 milioni.

Per il sito di Colleferro (che comprende due aree distinte, una di proprietà Caffaro e una in affitto), nel quale è prevista la cessazione delle attività produttive a inizio 2006, l'intervento di bonifica previsto nel Piano Industriale è pari a circa Euro 3,5 milioni complessivi, nell'ipotesi di mantenere una destinazione d'uso industriale e di stoccaggio in sito, post-trattamento di inertizzazione, dei terreni inquinati. Il Piano Industriale prevede che la bonifica venga conclusa entro il quinquennio, senza ulteriori oneri negli anni a seguire. Peraltro, la stima di Eco Appraisal indica un

esborso complessivo in questo sito che potrebbe raggiungere Euro 5 – 8 milioni (ma in un arco di tempo superiore al quinquennio del Piano Industriale) nell'ipotesi di interventi di bonifica che richiedano l'asportazione e il trasporto in discarica esterna di parte del terreno contaminato.

Per il sito di Galliera, la stima di esborso nell'arco di piano è pari a circa Euro 5 milioni ipotizzando, anche in questo caso, come per Colleferro, una destinazione d'uso industriale, il trattamento e lo stoccaggio del terreno contaminato all'interno del sito e il completamento dell'intervento entro il quinquennio. Analogamente a Colleferro, la valutazione di Eco Appraisal è sino a circa Euro 8 milioni (in un arco di tempo maggiore del quinquennio del Piano Industriale) nell'ipotesi di rimozione e trasporto in discariche esterne dei terreni contaminati.

Queste stime basate su valutazioni interne non sono ancora definitive in quanto dipendono da una serie di fattori quali: le tecnologie di trattamento che verranno impiegate (tuttora in fase di evoluzione); la possibilità di utilizzare discariche controllate interne anche per rifiuti che, secondo le norme in vigore, dovrebbero essere trasportate in discariche esterne (in particolare per Torviscosa); la possibilità di avere accesso a fondi o contributi pubblici (almeno per quanto riguarda la ricerca di tecnologie di trattamento alternative e i relativi impianti). Inoltre, l'effettivo ammontare degli oneri per le bonifiche dipenderà dai progetti che, per ciascun sito, saranno concordati con la Pubblica Amministrazione e, per i siti di interesse nazionale (Brescia e Torviscosa), con il Ministero dell'Ambiente, secondo l'iter stabilito dal D.M. 471/99.

Infine, occorre evidenziare che Caffaro ha conservato la gestione dell'attività di bonifica di due siti inerenti gli stabilimenti agrochimici ceduti nel 2001 al gruppo Isagro e che i relativi oneri di bonifica saranno a carico della stessa Caffaro. Quanto al sito di Adria (Roma) attualmente è in discussione il progetto definitivo di bonifica, mentre rispetto al sito di Aprilia (LT) è in corso la caratterizzazione. I costi stimati in tali interventi ammontano a circa 3/4 milioni di Euro.

Caffaro ha accantonato nel bilancio 2004 un importo complessivo pari a circa Euro 12 milioni per gli interventi di bonifica previsti nel 2005, che sono parte di quelli previsti nel Piano Industriale per il quinquennio 2005-2009.

Rispetto alla contabilizzazione degli oneri a fronte dei predetti interventi di bonifica, è previsto che, dal momento in cui si concluda l'iter richiesto per l'approvazione dei singoli progetti, sia adottato il principio contabile indicato dall'art. 114 della L. 23 dicembre 2000 n. 388, in base al quale è possibile iscrivere negli oneri pluriennali l'accantonamento per i costi a fronte dei predetti interventi. Tali oneri pluriennali saranno ammortizzati nei successivi 10 esercizi. L'introduzione, obbligatoriamente prevista per il solo bilancio consolidato, dei principi contabili internazionali (IFRS) a partire dall'esercizio 2005, non consentirà l'adozione del principio sopra indicato: gli

oneri di bonifica, pertanto, dovranno essere interamente imputati al conto economico consolidato. L'importo degli oneri di bonifica complessivi, stimato in via approssimativa dalla Società, da iscriversi nel conto economico del bilancio consolidato relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2005, dovrebbe essere pari a circa 75 milioni di Euro.

Si segnala che in tema è stata recentemente promulgata la Legge 15 Dicembre 2004, n. 308 (*“Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione”*) che prefigura un cambiamento significativo della disciplina in materia di bonifiche ambientali. In particolare, entro la metà del 2006 il Governo dovrebbe emanare un decreto legislativo volto a disciplinare le bonifiche ambientali, che dovrà ispirarsi a tre criteri direttivi specifici:

- introduzione di differenti regolamentazioni a seconda che le contaminazioni riguardino siti con attività produttive in esercizio ovvero siti dimessi;
- definizione degli obiettivi di qualità ambientale attraverso la valutazione dei rischi sanitari e ambientali connessi agli usi previsti dei siti stessi;
- favorire la conclusione di accordi di programma tra i soggetti privati e le amministrazioni interessate.

La prossima emanazione delle nuove norme in applicazione alla delega legislativa dovrebbe dare maggiore risalto, nel percorso decisionale, alla valutazione del rischio connesso alla contaminazione e alla sostenibilità economica degli interventi, che in tale materia risultano particolarmente gravosi. Si ritiene, peraltro, che il prossimo eventuale quadro normativo potrebbe sortire delle ricadute economiche positive sulle passività ambientali della Società e del Gruppo. In particolare, la normativa italiana in vigore in materia ambientale è per alcuni aspetti più penalizzante rispetto a quella di altri paesi europei, in quanto prevalentemente basata sul rispetto di limiti tabellari nelle emissioni (nelle acque o nell'atmosfera) e nella contaminazione di terreni e acque sotterranee, indipendentemente dal livello di rischio ambientale ad esse associato. Invece, l'adozione dell'analisi di rischio come criterio decisionale prevalente, associata con una realistica valutazione dei costi sostenibili per il soggetto impegnato nella bonifica, potrebbe permettere interventi di bonifica ambientale mirati e quindi, in alcuni casi, meno onerosi economicamente, in quanto rapportati alla effettiva situazione di rischio ambientale dell'area nella quale si collocano i siti oggetto delle bonifiche. Inoltre, i principi fissati nella Legge Delega 308/2004 prevedono un ruolo più rilevante per gli accordi di programma, che potrebbero mitigare e/o diluire nel tempo le prescrizioni.

5.2.7 Evoluzione della situazione finanziaria

La situazione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2004 della Società è positiva per 24,3 milioni di Euro e si è ridotta di 43,5 milioni di Euro rispetto al 2 gennaio 2004 data in cui è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale a favore di Sorin S.p.A. La variazione è per la gran parte dovuta (in totale 45 milioni di Euro) alla riclassificazione delle immobilizzazioni finanziarie e dei crediti dell'Emittente nei confronti della *joint venture* Nylstar N.V. e successiva conversione in capitale sociale.

La restante parte, positiva per 1,5 milioni di Euro, è la risultante dell'assorbimento di cassa derivante dai fabbisogni legati alla gestione dell'Emittente, di Immobiliare Snia S.r.l. e Caffaro nonché degli incassi per circa 10 milioni di Euro derivanti dalla vendita delle proprietà immobiliari di Saluggia.

La situazione di tensione finanziaria del Gruppo, con particolare riferimento a Caffaro, nonostante l'attenzione applicata nell'assunzione degli impegni di spesa, che non hanno comunque potuto prescindere da quanto necessario alla conduzione in sicurezza degli impianti produttivi, ha avuto come riflesso un aumento dell'esposizione debitoria della stessa Caffaro verso i fornitori, che al 31 dicembre 2004 ammontava a circa 58 milioni di Euro complessivi, di cui circa 20 milioni di Euro riferibili a debiti scaduti.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 marzo 2005, al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2003 e al 2 gennaio 2004 post-scissione e la variazione al 31 marzo 2005 è riportata nella tabella che segue:

Voci di bilancio	31.03.2005	2004	2003	2.1.2004	Variazioni I° trimestre 2005 su 2004
Disponibilità a breve					
C.IV Disponibilità liquide	6,1	9,4	7,4	7,4	(3,3)
Crediti finanziari					
C.III. Altri crediti finanziari	53,7	70,2	417,8	166,7	(16,5)
- Crediti finanziari a breve (*)	0,4	2,2	1,1	0,5	(1,8)
- Crediti finanziari a M/L termine (*)	13,7	13,6	54,7	54,7	0,1
D. Ratei e risconti finanziari	0,0	0,0	3,2	0,1	0,0
Totale attività finanziarie	73,9	95,4	484,2	229,4	(21,5)
- Debiti finanziari a breve	(4,5)	(6,3)	(186,2)	(93,0)	1,8
- Debiti finanziari a M/L termine	0,0	0,0	(105,9)	(12,0)	0,0
E. Ratei e risconti finanziari	0,0	0,0	(3,8)	0,0	0,0
Totale passività finanziarie	(4,5)	(6,3)	(296,0)	(105,0)	1,8
(Indebitamento) Disponibilità finanziarie nette	69,4	89,1	188,3	124,4	(19,7)

(*) Comprende crediti finanziari dell'attivo circolante (C.) escluse attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C.III) e disponibilità liquide (C.IV). I crediti finanziari a medio lungo termine includono,

inoltre, i crediti immobilizzati (B.III.2).

Gli altri crediti finanziari includono i crediti verso società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto per Euro 33,2 milioni, cui si aggiungono Euro 20,5 milioni relativi al valore di carico, definito in data 31 marzo 2005, della partecipazione in Nylstar N.V., destinata allo smobilizzo (v. *supra* Sezione I, Capitolo I, par. 1.1.4).

I crediti finanziari a medio-lungo termine includono un credito in favore di Mediobanca S.p.A. per Euro 1,6 milioni sorto in seguito alla costituzione di un pegno a garanzia del 50% dell'importo residuo di finanziamenti concessi alla Nylstar N.V. e un credito finanziario vantato verso European Packaging S.a.r.l. per Euro 12,1 milioni a seguito del finanziamento concesso nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging".

I debiti finanziari a breve sono quasi interamente riferiti all'esposizione nei confronti del sistema bancario. Gli affidamenti bancari al 31 dicembre 2004 risultano quasi interamente utilizzati e non si segnalano richieste di rientro.

La variazione della posizione finanziaria netta è così sintetizzabile:

	2004
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette iniziali	188,3
- Scissione	(63,9)
Disponibilità finanziarie al 2.1.2004	124,4
- Autofinanziamento	(162,7)
- Svalutazione di immobilizzazioni	140,1
- Variazione del capitale di esercizio	23,8
- Variazione del fondo TFR	(0,3)
- (Investimenti)/disinvestimenti netti	0,9
- Versamento in conto capitale a favore Nylstar	(43,8)
- Versamento in conto capitale a favore Caffaro	(34,0)
(Indebitamento)/Disponibilità finanziarie nette finali	48,4

Le disponibilità finanziarie di Euro 48,4 milioni al 31 dicembre 2004, sopra riportate, non includono il valore della partecipazione nella Nylstar N.V. per Euro 40,7 milioni.

Al 31 dicembre 2004 non erano in essere operazioni di cessione crediti.

Nelle tabelle che seguono è rappresentata la posizione finanziaria netta del Gruppo, della Società e Nylstar N.V. al 31 marzo 2005 e al 31 dicembre 2004.

Voci di bilancio	Consolidato Gruppo Snia			Snia S.p.A.		
	31.03.2005	31.12.2004	Δ	31.03.2005	31.12.2004	Δ
Disponibilità a breve						
Disponibilità liquide	6,9	10,9	(4,0)	6,1	9,4	(3,3)
Crediti finanziari						
- Altri crediti finanziari e crediti finanziari a breve	2,1	4,0	(1,9)	33,6	31,7	1,9
- Crediti finanziari a medio lungo-termine	25,6	25,1	0,5	13,7	13,6	0,1
- Ratei e risconti finanziari						
Totale attività finanziarie	34,6	40,0	(5,4)	53,4	54,7	(1,3)
- Debiti finanziari a breve	(12,9)	(15,5)	2,6	(4,5)	(6,3)	1,8
- Debiti finanziari a medio lungo-termine						
- Ratei e risconti finanziari		(0,2)	(0,2)			
Totale passività finanziarie	(12,9)	(15,7)	2,8	(4,5)	(6,3)	1,8
DISPONIBILITA/(INDEBITAMENTO) FINANZIARIE NETTE	21,7	24,3	(2,6)	48,9	48,4	0,5

Voci di bilancio	Gruppo Nylstar		
	31.03.2005	31.12.2004	Δ
Disponibilità a breve			
Disponibilità liquide	5,2	10,2	(5,0)
Crediti finanziari			
- Altri crediti finanziari e crediti finanziari a breve	10,6	16,0	(5,4)
- Crediti finanziari a medio lungo-termine	0,2	0,2	
- Ratei e risconti finanziari			
Totale attività finanziarie	16,0	26,4	(10,4)
- Debiti finanziari a breve	(129,6)	(132,6)	3,0
- Debiti finanziari a medio lungo-termine	(55,1)	(55,2)	0,1
- Ratei e risconti finanziari	(0,1)		0,1
Totale passività finanziarie	(184,8)	(187,8)	3,0
DISPONIBILITA/(INDEBITAMENTO) FINANZIARIE NETTE	(168,8)	(161,4)	(7,4)

La posizione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2004 e al 2 gennaio 2004 integrata dai dati relativi all'evoluzione del saldo dei crediti e debiti commerciali è riportata nelle *Informazioni di sintesi - C. Dati contabili e moltiplicatori - Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2004*.

5.2.8 Indicazioni generali sull'andamento degli affari dell'Emittente dalla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce l'ultimo bilancio pubblicato

L'avvio dell'esercizio sociale 2005 è stato caratterizzato da una serie di eventi e iniziative in linea con la strategia di rilancio del Gruppo delineata nel Piano Industriale.

In particolare, si segnala che:

- il fatturato del primo trimestre della chimica (Caffaro) mostra segnali di ripresa, soprattutto nella chimica fine, nonostante l'andamento negativo dell'economia, della produzione industriale nazionale e di altri fattori macroeconomici (prezzo del petrolio, cambio sfavorevole Euro/dollaro rispetto alle esportazioni);
- nel mese di febbraio è stato ceduto l'immobile di Mirandola per un importo pari a quanto previsto nel Piano Industriale con una plusvalenza di circa Euro 6,5 milioni;
- nel mese di febbraio è stata annunciata la chiusura dello stabilimento di Colferro (Roma), con il trasferimento a Torviscosa (UD) delle produzioni di chimica fine ivi realizzate (chetoni). L'operazione verrà completata prevedibilmente entro il primo trimestre 2006;
- nel mese di marzo è stata sottoscritta una lettera di intenti con il gruppo Radici, per la possibile costituzione di una alleanza nel settore delle fibre tessili, alla quale verrebbe conferita la partecipazione in Nylstar N.V. L'operazione, qualora dovesse andare a buon fine, permetterebbe di valorizzare la partecipazione della Società in Nylstar N.V. e potrebbe creare le basi per una eventuale dismissione della stessa, liberando ulteriori risorse da utilizzare per il rilancio della chimica (v. *supra* Sezione I, Capitolo V, par. 5.2.3);
- sempre nel mese di marzo Caffaro ha avviato un processo di modifica della struttura organizzativa, da divisionale a funzionale. Tale progetto implica una riduzione di organico pari a 62 unità. La procedura di messa in mobilità, che verrà attuata ai sensi della L. 223/91 ("*Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro*"), è stata formalmente comunicata alle organizzazioni sindacali, con le quali in data 4 maggio 2005 è stato sottoscritto un accordo;
- sono stati rinegoziati, a condizioni più vantaggiose per il Gruppo, alcuni importanti contratti di fornitura di materie prime e servizi. La maggior parte delle recenti rinegoziazioni dei contratti di fornitura è stata effettuata col fine di allungare le condizioni di pagamento e di

assicurare la fornitura dei prodotti/servizi. In particolare, le principali negoziazioni che hanno portato anche a riduzione dei costi sono le seguenti. Servizi (trasporti): riduzione del 6 % delle tariffe; l'impatto previsto è di circa 300.000 Euro per anno; materie prime (anidride acetica): concentrazione su un unico fornitore con modifica della scala sconti; l'impatto previsto è di circa 170.000 Euro per anno; smaltimento ceneri: riduzione dei costi pari a 150.000 Euro per anno.

5.2.9 Previsioni per l'esercizio in corso

L'esercizio 2005 si conferma molto impegnativo per il Gruppo in quanto le previsioni sull'andamento dell'economia e sulla domanda di prodotti chimici sono tuttora poco favorevoli. Inoltre, il Gruppo sarà impegnato in diverse azioni di carattere organizzativo e industriale (trasferimento delle produzioni di chimica fine da Colleferro a Torviscosa e avvio di nuove linee di prodotto, sempre nella chimica fine).

Le previsioni dell'andamento dell'esercizio in corso sono caratterizzate da un persistente incertezza riguardo al quadro congiunturale che rimane fortemente condizionato dai seguenti fattori:

- domanda industriale tuttora debole, specie sul mercato italiano;
- persistente debolezza del Dollaro Statunitense che rende ancor più competitiva la concorrenza delle produzioni localizzate nell'Estremo Oriente; e
- continua ascesa dei costi energetici e conseguenti difficoltà nel trasferimento sui prezzi di vendita dell'aumento delle materie prime.

I ricavi delle attività chimiche del Gruppo del primo trimestre 2005 hanno mostrato una notevole ripresa rispetto al corrispondente periodo del 2004 che era stato tuttavia caratterizzato da una inusuale debolezza della domanda; l'incremento di fatturato si posiziona infatti su un valore di poco superiore al 20% a fronte di un volume di produzione globale pressoché inalterato rispetto all'anno precedente.

In relazione all'esercizio sociale 2005 la Società prevede per Caffaro un fatturato in crescita, in linea col primo trimestre 2005, anche per effetto della continua tensione dei prezzi delle materie prime e i loro riflessi sui prezzi dei prodotti finiti. A livello di margini è previsto per Caffaro un miglioramento del margine operativo lordo soprattutto nella seconda parte dell'esercizio quando avranno un effetto più visibile gli interventi sui costi del lavoro e il lancio di prodotti nell'area della chimica fine.

Limitatamente alle principali aree di affari si riportano di seguito i dati sull'andamento del fatturato nel primo trimestre 2005:

- prodotti da elettrolisi e ausiliari: i ricavi del trimestre sono superiori del 12% circa rispetto al fatturato del primo trimestre 2004 pur in presenza di volumi di vendita inferiori del 5% circa. Il principale motivo di quanto sopra va ricercato in un miglior prezzo della soda caustica. Si può ragionevolmente supporre che il buon bilanciamento tra la domanda e l'offerta in Europa consenta di mantenere soddisfacenti livelli di prezzo attenuando eventuali discese delle quotazioni legate alle ciclicità del prodotto;
- additivi organici (cloroparaffine): il fatturato conseguito in questa area di affari cresce del 16% rispetto a quanto realizzato nel primo trimestre nell'anno scorso sia per migliori volumi (6/7%) sia per miglior prezzi essendo riusciti - nel caso della linea cloroparaffine che copre la maggior parte di questo settore d'attività - a trasferire gli aumenti di costo sui prezzi di vendita. Il continuo aumento del prezzo delle paraffine che ha caratterizzato la fine del primo trimestre rende però problematico il poter continuare - nei prossimi mesi - questa azione di recupero nei confronti della clientela senza contraccolpi sui volumi o sui margini;
- disinfezione e trattamento delle acque: il trimestre si è chiuso con un fatturato immutato rispetto all'anno precedente. Il fatturato relativo all'area disinfezione va invece beneficiando della progressiva entrata in vigore di contratti di "full service" acquisiti in Italia e all'estero;
- chlorothalonil: per questo principio attivo agrochimico e biocida il trimestre termina con vendite in forte aumento (più 72 %) rispetto a quello dell'anno precedente: è importante però sottolineare come il corrispondente periodo del 2004 fosse stato caratterizzato da una situazione di forniture particolarmente sfavorevole a causa della mancanza di vendite negli Stati Uniti e da limitate richieste della collegata Vischim; nel 2005 - nonostante la debolezza del Dollaro Statunitense, che rende aggressiva la concorrenza cinese - a seguito della buona domanda del prodotto sui mercati internazionali si è assistito ad una decisa ripresa degli ordini che si prevede possa continuare nel corso dell'anno;
- intermedi di chimica fine: il fatturato del primo trimestre 2005 mostra una crescita del 48% dei ricavi a confronto con lo stesso periodo del 2004. Per l'area intermedi l'incremento delle vendite è dipeso essenzialmente dall'aumento di forniture a un ristretto numero di clienti direzionali, anche per l'avvio di nuove lavorazioni in esclusiva di cui si prevede l'entrata a pieno regime nel corso del corrente anno;

- benzoino: le vendite sono in crescita. Caffaro si conferma tra i primi tre produttori mondiali per questo importante additivo per vernici in polvere ⁽¹⁾. Permane la costante sfida da parte dei produttori cinesi ;
- prodotti per la detergenza: rispetto all'anno precedente le vendite hanno registrato aumenti del 25% in valore e del 27% in volume beneficiando - rispetto al primo trimestre 2004 - di migliori condizioni contrattuali per le forniture alle multinazionali di settore. Le prospettive per il resto del 2005 indicano un quadro congiunturale piuttosto difficile e una maggiore aggressività da parte di un produttore cinese recentemente entrato sul mercato (Jinke Chemicals). Gli accordi contrattuali con i fornitori multinazionali sono stati recentemente rinnovati a condizioni leggermente più sfavorevoli con una prevedibile penalizzazione sui prezzi medi di vendita.

A livello di Gruppo non sono previste altre operazioni immobiliari significative dopo la cessione dell'immobile di Mirandola avvenuta nel primo trimestre 2005.

Per quanto riguarda la partecipazione Nylstar N.V. si prevede che nel corso del 2005 non si modificherà l'assetto proprietario in quanto l'eventuale accordo che fosse stipulato con il gruppo Radici dovrebbe avere effetto solo a partire dal 2006. Il risultato netto di Nylstar N.V. prevede una riduzione della perdita in linea con la tendenza del primo trimestre 2005.

⁽¹⁾ Fonte: stime aziendali sulla base dei dati di mercato disponibili.

6. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE

6.1 Denominazione e forma giuridica dell'Emittente

La Società è denominata SNIA S.p.A. ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00736220153. La Società è costituita in forma di società per azioni e la durata è fissata fino al 31 dicembre 2050, prorogabile per deliberazione dell'assemblea degli Azionisti, con esclusione del diritto di recesso in caso di proroga.

6.2 Sede sociale

La sede sociale della Società è in Milano, Via Borgonuovo, n. 14.

6.3 Conformità dello statuto alle disposizioni del Testo Unico della Finanza

Lo statuto dell'Emittente è conforme alle prescrizioni di cui al Testo Unico della Finanza e al D. Lgs. n. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina. Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Relazione Annuale in materia di *corporate governance* del 17 marzo 2005, a disposizione del pubblico presso la sede della Società e la sede di Borsa Italiana e sul sito della Società (www.snia.it).

6.4 Ammontare del capitale sociale sottoscritto

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 122.012.276,37, interamente sottoscritto e versato suddiviso in n. 236.046.930 Azioni senza valore nominale. La parità contabile delle Azioni alla data di pubblicazione del Prospetto è di Euro 0,51.

Diritto di voto

Il capitale sociale dell'Emittente è composto esclusivamente da azioni ordinarie. Ogni azione dà diritto a un voto.

Diritto alla ripartizione degli utili

Gli esercizi sociali della Società si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione deve procedere, in ossequio alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale. In ordine alla distribuzione degli utili si applicano le norme di legge. In particolare, dagli utili netti

risultanti dal bilancio deve essere dedotto un importo pari al 5% sino a che la riserva legale non abbia raggiunto un ammontare pari al quinto del capitale sociale. Il residuo rimarrà a disposizione dell'assemblea degli Azionisti per le determinazioni che la stessa vorrà adottare al riguardo. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le forme previsti dalla legge.

Assenza di valore nominale delle Azioni

In data 10 febbraio 2005 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di eliminare il valore nominale delle Azioni. Come illustrato nella relazione degli amministratori depositata presso la sede sociale e la sede di Borsa Italiana. La nuova disciplina dettata dal codice civile, pur prevedendo comunque la conservazione dell'istituto del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni, consente ora di emettere azioni dotate esclusivamente di un valore figurativo o implicito che risulterà dalla divisione dell'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero delle azioni in circolazione (cosiddetta "parità contabile"). In tal caso lo statuto indica sia l'ammontare complessivo del capitale sociale sia il numero delle azioni in cui è frazionato, mentre non contiene più alcuna indicazione espressa in ordine al valore nominale delle singole azioni (cfr. art. 2328, 2° comma, n. 5, cod. civ.).

L'immediata conseguenza operativa di questa scelta è pertanto quella che "in mancanza di indicazione del valore nominale delle azioni, le disposizioni che ad esso si riferiscono si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse" (cfr. art. 2346, 3° comma, cod. civ.). Ad esempio, la disposizione dell'art. 2357, 3° comma, cod. civ., secondo la quale il valore nominale delle azioni proprie acquistate da una società per azioni non può eccedere la decima parte del capitale sociale, dovrebbe interpretarsi come se affermasse che il numero delle azioni acquistate non può eccedere il decimo del numero complessivo delle azioni emesse.

Ciò premesso, l'istituto delle azioni senza valore nominale rappresenta, in primo luogo, un efficace strumento di semplificazione organizzativa. L'adozione di questo regime consente, infatti, di modificare l'ammontare del capitale sociale senza operare alcuna modifica diretta del valore o del numero delle azioni esistenti.

Un primo beneficio in tal senso è costituito, ad esempio, dalla possibilità di ridurre il capitale sociale a fronte di perdite subite, ovvero di aumentarlo gratuitamente, senza dover necessariamente attivare una corrispondente riduzione ovvero un contestuale aumento del numero delle azioni e/o del loro valore facciale. Nell'uno e nell'altro caso le modifiche del capitale si traducono, infatti, esclusivamente in un adeguamento automatico della parità contabile, risultante dal rapporto tra il numero (invariato) delle azioni in circolazione e la (nuova) misura del capitale.

Un vantaggio ulteriore e di notevole rilevanza pratica è, inoltre, rappresentato, in sede

di aumento del capitale a pagamento, dalla possibilità di emettere nuove azioni anche per un importo inferiore alla parità contabile “storica” (inferiore cioè al valore implicito delle azioni prima dell’aumento del capitale, calcolato sulla base del rapporto tra capitale e numero di azioni esistenti), senza dover intervenire sul valore delle azioni. Contrariamente a quanto avviene in presenza di azioni munite di valore nominale (inteso come prezzo unitario minimo di emissione dell’azione determinato dallo statuto). L’adozione di un regime come quello descritto consente, infatti, di determinare il prezzo di emissione delle azioni in misura diversa (superiore o inferiore) alla parità contabile delle azioni già emesse, fermo restando che l’ammontare dei nuovi conferimenti deve sempre essere complessivamente pari o superiore all’ammontare dell’aumento del capitale sociale.

La Società potrà in tal modo determinare liberamente il numero delle nuove azioni da emettere, richiedendo una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile “storica”.

6.5 Capitale sociale deliberato ma non sottoscritto

Gli amministratori hanno facoltà, ai sensi dell’art. 2443, cod. civ., per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 15 giugno 2000, di aumentare una o più volte il capitale sociale fino a un ammontare di 250 milioni di Euro, mediante emissione di Azioni ordinarie e/o con diritti diversi e/o con warrant da assegnare gratuitamente od offrire in opzione – anche con sovrapprezzo – agli aventi diritto e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili e/o con warrant, fino a un ammontare complessivo di 500 milioni di Euro. Tale facoltà è stata utilizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2002 per un aumento di capitale a pagamento per Euro 69.425.566. Il consiglio di amministrazione dell’Emittente non ha ritenuto e non ritiene allo stato di esercitare tale delega, che cesserà di avere efficacia in data 25 giugno 2005.

6.6 Piano di *stock options*

Il piano di *stock options*, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 1999, era rivolto ai dirigenti responsabili delle posizioni di maggiore rilievo per incentivare il raggiungimento di obiettivi di medio/lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione aveva per statuto la facoltà, entro il 28 gennaio 2004, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale dell’Emittente fino ad un ammontare di Euro 3.873.426,00 con emissione di azioni ordinarie da offrirsi in sottoscrizione, a dipendenti della società e/o di società controllate, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, 8° comma del codice civile e dell’art. 134 del Testo Unico della Finanza, secondo modalità e criteri stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione avvalendosi della facoltà di cui sopra ha deliberato, ai sensi dell'art. 2443 codice civile:

- in data 12 febbraio 2002 un aumento del capitale di Euro 1.291.000,00 mediante emissione di n. 1.291.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1, riservate in opzione ai dirigenti assegnatari di diritti di opzione da esercitarsi nel periodo tra il 1° luglio 2003 ed il 1° luglio 2006; e
- in data 31 luglio 2002 un aumento del capitale di Euro 1.652.000, mediante emissione di n. 1.652.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1, riservate in opzione ai dirigenti assegnatari di diritti di opzione da esercitarsi nel periodo tra il 1° luglio 2004 e il 1° luglio 2007.

In data 22 novembre 2002 il Consiglio di Amministrazione della Società in attuazione del regolamento del piano di *stock options*, che prevede che il numero delle opzioni assegnate ai dipendenti e il prezzo di esercizio recepiscano automaticamente le operazioni sul capitale sociale, ha deliberato di assegnare massimi n. 172.132 nuovi diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente nel periodo 1° luglio 2003 – 1° luglio 2006 e massimi n. 220.266 nuovi diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie dell'Emittente nel periodo 1° luglio 2004 – 1° luglio 2007. Si è reso pure necessario modificare, in tale occasione, il prezzo di sottoscrizione delle azioni a servizio dei diritti di opzione da Euro 2,42 a Euro 2,31 di cui Euro 1,31 a titolo di sovrapprezzo.

In data 26 giugno 2003 l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale mediante costituzione di nuova società denominata Sorin S.p.A. A seguito dell'operazione di scissione, effettuata in data 2 gennaio 2004, al fine di assicurare ai beneficiari delle *stock options* assegnate dalla società scissa i medesimi diritti a essi spettanti ante scissione, le *stock options* sono state ripartite proporzionalmente tra l'Emittente e Sorin S.p.A. in analogia con il criterio di assegnazione delle azioni della Sorin S.p.A., onde per cui per ogni gruppo di n. 5 diritti di opzione assegnati dall'Emittente alla data del 2 gennaio, gli assegnatari dei diritti di opzione hanno ottenuto n. 3 diritti di opzione da esercitarsi nei confronti della Sorin S.p.A. e n. 2 diritti di opzione da esercitarsi nei confronti della Società. Per effetto della scissione, a decorrere dalla data del 2 gennaio 2004, il prezzo di esercizio dei diritti di opzione è stato determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 1, quinto comma del “Regolamento del Piano di *Stock option*”, secondo le regole di equivalenza finanziaria di generale accettazione applicando, al prezzo di esercizio di Euro 2,31, il fattore di rettifica delle quotazioni determinato da Borsa Italiana S.p.A. in occasione dell'ammissione a quotazione delle azioni Sorin, definito in 1,52688088. Pertanto, il nuovo prezzo per l'esercizio dei diritti di opzione sarebbe, in applicazione al predetto fattore di rettifica pari a Euro 0,484 e in concreto è stato fissato in Euro 1 (uno). In conseguenza sono riservate in opzione ai dirigenti assegnatari dei diritti di opzione:

- n. 585.252 Azioni in relazione ai diritti di opzione da esercitarsi nel periodo tra il 1° luglio 2003 e il 1° luglio 2006;
- n. 748.906 Azioni in relazione di diritti di opzione da esercitarsi nel periodo tra il 1° luglio 2004 e il 1° luglio 2007.

Infine, in data 10 febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato, nell'ambito dell'Aumento di Capitale e del Prestito, di riservare in opzione n. 1.334.158 Azioni in Offerta e n. 2.668.316 Obbligazioni Convertibili ai predetti dirigenti assegnatari di diritti di opzione (Sezione III, Capitolo XI, par. 11.1).

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo non risulta essere stato esercitato alcun diritto di opzione riconducibile al piano di *stock options* sopra delineato.

6.7 Obbligazioni Convertibili

L'assemblea Ordinaria e Straordinaria tenutasi il 10 febbraio 2005 ha, tra l'altro, deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile denominato "Prestito Obbligazionario Convertibile SNIA 2005-2010" per massimi Euro 40.354.784,96 rappresentato da massime n. 474.762.176 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,085, al tasso annuo del 3% (tre per cento), con conversione aperta, da offrire in opzione ai Soci, ai sensi dell'art 2441, 1° comma, cod. civ., in ragione n. 2 (due) Obbligazioni Convertibili per ogni 1 (una) Azione posseduta, da eseguirsi entro il 30 settembre 2005.

6.8 Azioni proprie

La Società non detiene Azioni proprie in portafoglio, né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie o per interposta persona.

6.9 Autorizzazione dell'assemblea all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di Azioni proprie.